

APPENDICI

PAGINA BIANCA

APPENDICE PRIMA

**I BILANCI DI COMPETENZA
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- A) *Il bilancio dello Stato. – B) I bilanci delle Aziende autonome.*
C) *La finanza degli Enti locali e delle Regioni.*

PAGINA BIANCA

A) IL BILANCIO DELLO STATO (1)

a) LA GESTIONE DI COMPETENZA.

1. — Le previsioni iniziali dell'esercizio 1961-62 recavano un disavanzo complessivo di 735,2 miliardi, di cui 285,2 per la parte effettiva e 450 nella categoria movimento di capitali.

Sulla base dei dati provvisori di consuntivo, l'esercizio si è chiuso, invece, con un disavanzo finanziario di 412,5 miliardi — determinato, per miliardi 296,2, dalla parte effettiva e per miliardi 116,3, dal movimento di capitali — risultante da un complesso di accertamenti di entrate per 4.955,7 miliardi di lire, e di spese per 5.368,2.

Per quanto attiene alla parte effettiva del bilancio, va dato debito risalto alla forte dinamica accrescitiva che ha caratterizzato nel corso dell'anno entrambe le sue componenti; il disavanzo effettivo, discostatosi di soli 11 miliardi da quello previsto inizialmente, ha però beneficiato degli effetti connessi all'applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64. Infatti, a fronte dei 101 miliardi, relativi a provvedimenti finanziati in esercizi precedenti di cui la gestione 1961-62 è stata gravata, la medesima ha potuto alleggerirsi di 195 miliardi afferenti a provvedimenti finanziati a carico dello stesso esercizio 1961-62 ma non perfezionatisi entro il termine del 30 giugno 1962.

Rettificata sulla base delle competenze di programmazione, la risultanza passiva netta della parte effettiva viene quindi a stabilirsi per il 1961-62 — anziché in 296 miliardi — in 390 miliardi; un importo comunque inferiore di 76 miliardi a quello corrispondentemente valutato per la precedente gestione 1960-61 (466 miliardi).

Quanto alla risultanza del movimento di capitali, gli elementi che hanno concorso a ridurre, dai 450 miliardi previsti ai 116,3 accertati, l'eccedenza delle spese sulle entrate vanno individuati nell'acquisizione all'entrata di questa categoria di bilancio del provento dell'emissione dei Buoni del Tesoro novennali 5 % con scadenza 1971, autorizzata con la legge 27 giugno 1961, n. 543, e del ricavo dei mutui concessi dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche per l'esecuzione del piano quinquennale di sviluppo dell'agricoltura (2^a emissione) e per il finanziamento del piano di costruzioni di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (1^a emissione) ai sensi, rispettivamente, delle leggi 2 giugno 1961, n. 454 e 30 dicembre 1960, n. 1676.

Come è noto, le entrate derivanti dai mutui del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono utilizzate per il finanziamento di spese che, per la loro particolare natura, incidono pressochè integralmente sulla parte effettiva del bilancio.

2. — I dati relativi agli esercizi finanziari dal 1957-58 al 1961-62 sono riportati nella tabella 112. Essi riflettono risultanze di consuntivo parificate dalla Corte dei Conti per l'esercizio 1957-58, risultanze di consuntivo da parificarsi dalla Corte stessa per gli esercizi dal 1958-59 al 1960-61, e risultanze provvisorie per l'ultima gestione 1961-62. Per l'esercizio 1960-61, pertanto, sono riportati dati più aggiornati, anche se non ancora parificati, in sostituzione di quelli provvisori esposti nella precedente Relazione.

(1) Per ulteriori analisi cfr. Allegati nn. 114-132.

3. - Il disavanzo effettivo di miliardi 296,2, quale si desume dagli accertamenti provvisori di consuntivo dell'esercizio 1961-62, risulta dalla differenza fra una spesa di miliardi 4.846,8 ed una entrata di miliardi 4.550,6, e presenta una notevole contrazione rispetto a quello dell'esercizio precedente. Riferito in termini percentuali all'ammontare delle spese, esso si pone, nell'ultimo quinquennio, subito dopo quello del 1958-59; la positiva evoluzione, è stata determinata da una più accentuata espansione, nel corso del 1961-62, delle entrate effettive nei confronti delle spese della stessa categoria: mentre le prime sono aumentate di miliardi 601,5, le seconde risultano infatti accresciute di miliardi 487,1, per cui il rapporto di copertura delle spese con le entrate è salito dal 90,6 % al 93,9 per cento.

TABELLA N. 112. - **Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali) del Bilancio dello Stato**
(in milioni di lire)

| ESERCIZIO | Parte effettiva | | | Movimento di capitali | | | In complesso | | |
|----------------|-----------------|-----------|-----------------------------|-----------------------|---------|-----------------------------|--------------|-----------|-----------------------------|
| | Entrata | Spesa | Avanzo (+) disavanzo (-) | Entrata | Spesa | Avanzo (+) disavanzo (-) | Entrata | Spesa | Avanzo (+) disavanzo (-) |
| 1957-58 (a) .. | 3.098.593 | 3.323.227 | - 224.634 | 353.058 | 391.866 | - 38.808 | 3.451.651 | 3.715.093 | - 263.442 |
| 1958-59 (b) .. | 3.248.378 | 3.372.512 | - 124.134 | 150.182 | 248.699 | - 98.517 | 3.398.560 | 3.621.211 | - 222.651 |
| 1959-60 (b) .. | 3.684.230 | 4.021.474 | - 337.244 | 904.931 | 590.613 | + 314.318 | 4.589.161 | 4.612.087 | - 22.926 |
| 1960-61 (b) .. | 3.949.148 | 4.359.696 | - 410.548 | 355.621 | 324.585 | + 31.036 | 4.304.769 | 4.684.281 | - 379.512 |
| 1961-62 (c) .. | 4.550.628 | 4.846.806 | - 296.178 | 405.116 | 521.391 | - 116.275 | 4.955.744 | 5.368.197 | - 412.453 |

(a) Dati di consuntivo parificati dalla Corte dei Conti.
(b) Dati di consuntivo da parificarsi dalla Corte dei Conti.
(c) Dati finali provvisori.

| | | |
|-------------------------|-------------|------|
| Esercizio 1957-58 | percentuale | 93,2 |
| » 1958-59 | » | 96,3 |
| » 1959-60 | » | 91,6 |
| » 1960-61 | » | 90,6 |
| » 1961-62 | » | 93,9 |

Se il raffronto, peraltro, anzichè sulla base delle risultanze contabili fosse effettuato su quelle di programmazione, la gestione 1961-62 porrebbe in luce, come si è dianzi accennato, un miglioramento meno marcato: in tal caso, infatti, il rapporto in questione verrebbe a stabilirsi nel 92,1 % rispetto all'89,4 % del 1960-61.

4. - Sintetizzati così i risultati complessivi relativi all'esercizio finanziario 1961-62, sembra opportuno soffermarsi analiticamente sull'andamento delle entrate effettive, ponendo una particolare attenzione su quelle tributarie riguardate sulla base del loro contenuto economico, e successivamente sulle spese, analizzate, per il complesso delle due categorie di bilancio, in riferimento alle funzioni cui esse attengono.

Le entrate effettive accertate nell'esercizio 1961-62, distinte secondo la loro provenienza, fanno risultare nei confronti della precedente gestione le variazioni riportate nella tabella n. 113.

TABELLA N. 113. - Entrate di parte effettiva per gli esercizi 1960-61 e 1961-62
(in milioni di lire)

| | Esercizio 1960-61 | Esercizio 1961-62 | Differenze |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Entrate tributarie | 3.694.293 | 4.249.740 | + 555.447 |
| Entrate extra-tributarie | 254.855 | 300.888 | + 46.033 |
| TOTALE ... | 3.949.148 | 4.550.628 | + 601.480 |

Nel corso dell'esercizio 1961-62, il processo di espansione che caratterizza l'andamento dei gettiti tributari ha registrato l'incremento di gran lunga più notevole verificatosi negli ultimi cinque esercizi, come mostrano i dati che seguono:

| | |
|-------------------------|-------------------|
| Esercizio 1957-58 | + milioni 196.755 |
| » 1958-59 | + » 206.588 |
| » 1959-60 | + » 330.953 |
| » 1960-61 | + » 345.832 |
| » 1961-62 | + » 555.447 |

Alla formazione di tale incremento ha contribuito, oltre al naturale sviluppo delle attività produttive e, quindi, del reddito nazionale, anche l'intervenuta applicazione di taluni provvedimenti fiscali diretti a reperire i mezzi necessari per il finanziamento di nuove o maggiori spese.

5. - L'andamento delle entrate tributarie, secondo la categoria di incidenza dei singoli cespiti, risulta, per gli esercizi dal 1957-58 al 1961-62, dalla tabella n. 114, nella quale è anche indicato, relativamente al primo e all'ultimo esercizio, l'apporto percentuale delle categorie medesime al totale generale, nonché l'indice di variazione del 1961-62 nei confronti del primo esercizio del quinquennio considerato.

TABELLA N. 114. - Andamento dei tributi per categorie di incidenza
(in milioni di lire)

| CATEGORIE DI INCIDENZA | Esercizi | | | | | Indice 1961-62 (base: 1957-58=1) | Composizione percentuale | |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|--|--------------------------|---------------|
| | 1957-58 | 1958-59 | 1959-60 | 1960-61 | 1961-62 | | 1957-58 | 1961-62 |
| Imposte sul reddito e sul patrimonio | 679.595 | 760.155 | 822.049 | 912.450 | 1.109.670 | 1,64 | 24,18 | 26,11 |
| Imposte sugli affari..... | 230.293 | 242.094 | 277.883 | 336.557 | 422.459 | 1,83 | 8,19 | 9,94 |
| Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi | 1.190.559 | 1.267.679 | 1.440.662 | 1.596.218 | 1.808.850 | 1,52 | 42,35 | 42,57 |
| Imposte sui consumi non necessari | 444.343 | 475.000 | 515.285 | 549.093 | 597.115 | 1,34 | 15,81 | 14,05 |
| Imposte sui consumi necessari..... | 218.021 | 223.827 | 241.257 | 244.220 | 251.192 | 1,15 | 7,76 | 5,91 |
| Lotto e lotterie | 48.109 | 48.753 | 51.325 | 55.750 | 60.454 | 1,26 | 1,71 | 1,42 |
| TOTALE ... | 2.810.920 | 3.017.508 | 3.348.461 | 3.694.293 | 4.249.740 | 1,51 | 100,00 | 100,00 |

Nel complesso, il volume delle entrate tributarie accertate nel corso del 1961-62 reca in valore assoluto, nei confronti del 1957-58, un incremento di 1.439 miliardi, pari al 51 % in termini relativi.

Al predetto incremento, le singole categorie di cespiti concorrono tuttavia in modo diverso. Al di sopra dell'indice medio di sviluppo si trovano le imposte sugli affari e quelle sul reddito e sul patrimonio, con incrementi pari, rispettivamente, a 1,83 volte e 1,64 volte i corrispondenti introiti del 1957-58.

Pressochè pari al livello medio generale si mantengono invece le variazioni delle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, mentre al di sotto dell'indice medio stanno, in ordine decrescente, le imposte sui consumi non necessari, i proventi del lotto e delle lotterie e le imposte sui consumi necessari.

6. - L'esame dell'andamento dei singoli cespiti, la cui analisi secondo la classificazione di bilancio è riportata nell'allegato n. 116, pone anzitutto in rilievo l'ulteriore espansione (82 miliardi rispetto al precedente esercizio) registrata dall'imposta generale sull'entrata, per effetto anche delle modifiche in materia recate dalla legge 31 ottobre 1961, n. 1196. Tale cespite, che ha superato i 900 miliardi, continua a rappresentare — con oltre il 21 % del complessivo introito fiscale — la fonte di alimentazione di maggiore rilevanza del sistema tributario italiano.

Sempre nell'ambito delle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi — che nel loro complesso presentano, in valore assoluto, l'incremento di maggiore rilievo — considerevole si mantiene l'espansione dell'imposta sulla fabbricazione degli olii minerali, derivati e prodotti analoghi (+ 67,5 miliardi) e delle tasse automobilistiche (+ 13,4 miliardi), quale diretta conseguenza del continuo sviluppo della motorizzazione. Incrementi rilevanti presentano tuttavia anche i proventi delle dogane e dei diritti marittimi (+ 22,3 miliardi), pur scontati gli effetti della riduzione di aliquote derivanti dall'applicazione del trattato istitutivo della C. E. E., e quelli dell'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (+ 19,8 miliardi).

Il notevole incremento presentato dalle imposte sul reddito e sul patrimonio (+ 197,2 miliardi), il più elevato del quinquennio in esame, è stato determinato, con un apporto di miliardi 67,4, dall'applicazione della legge 10 dicembre 1961, n. 1346, che ha elevato dal 5 % al 10% l'addizionale E.C.A. ed esteso il gravame all'imposta sulle società, riservando l'aumento derivante dalla maggiorazione di aliquote a totale beneficio dell'Erario.

Al restante incremento, ha soprattutto contribuito l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, con un maggior gettito di 74,9 miliardi in dipendenza anche dell'applicazione della legge 18 aprile 1962, n. 206, che ha recato alcune maggiorazioni alle aliquote dei redditi di categoria A e B e, in misura più ridotta, l'imposta sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 20,3) e quella complementare (+ miliardi 15,3), in ordine alla quale la legge 18 aprile 1962, n. 209, ha disposto talune variazioni nella scala delle aliquote. Il gettito dei citati tributi, in particolare, si è sviluppato negli ultimi cinque esercizi come appresso:

| Esercizio | | Ricchezza mobile | Complementare | Società ed obbligazioni |
|-----------|---------|----------------------|---------------|-------------------------|
| | | (in milioni di lire) | | |
| 1957-58 | | 350.373 | 56.317 | 89.399 |
| » | 1958-59 | | 66.940 | 101.447 |
| » | 1959-60 | | 71.162 | 122.050 |
| » | 1960-61 | | 77.071 | 134.233 |
| » | 1961-62 | | 92.352 | 154.491 |

Come può facilmente rilevarsi, si tratta ormai di un gettito più che considerevole, che è venuto acquistando un peso via via crescente non soltanto nell'ambito del proprio gruppo, ma anche nel quadro dell'intero sistema tributario: pari al 17,6 % dell'intero gettito fiscale del 1957-58, negli accertamenti del 1961-62 ne rappresentava il 19,2 %.

Per le imposte sugli affari, sono da porre in evidenza gli incrementi dell'imposta di registro (+ 29,9 miliardi), dell'imposta di bollo (+ 24,3 miliardi) e delle tasse sulle concessioni governative (+ 13,7 miliardi). All'incremento di questi tributi ha concorso, oltre all'accresciuto volume degli affari, l'intervenuta applicazione di alcuni provvedimenti fiscali, fra i quali vanno ricordati la legge 5 luglio 1961, n. 564, con la quale è stato disposto il raddoppio delle imposte di bollo sulle sentenze e sui decreti di condanna in materia penale; la legge 21 luglio 1961, n. 707, che ha elevato l'importo delle tasse fisse minime di registro ed ipotecarie; la legge 28 luglio 1961, n. 828, che ha modificato il regime tributario dei contratti di appalto e delle concessioni di pubblico esercizio agli effetti dell'imposta di registro, nonché la legge 3 agosto 1961, n. 851, concernente, fra l'altro, l'adeguamento di alcune voci della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, riguardante nuove norme sull'imposta di bollo.

Relativamente alle imposte sui consumi non necessari, è da rilevare la leggera ripresa, dopo la pausa dello scorso esercizio, presentata dal provento dei monopoli; accresciutosi di 33,5 miliardi in parte a causa dell'incremento delle vendite e in parte a causa della maggiore quota di cui ha potuto beneficiare l'Erario durante l'intero anno, a seguito delle modifiche apportate nel riparto dei proventi con il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1960, n. 1545; di un certo rilievo, inoltre, è risultato il maggior introito delle tasse e canoni di radiofonia e televisione (+ 6,1 miliardi).

Del tutto trascurabile, invece, si presenta l'incremento nel gettito delle imposte sui consumi necessari, anche perchè gli aumenti fra i quali quelli dell'imposta sul consumo del caffè (+ 2,9 miliardi), sul gas e sull'energia elettrica (+ 2,6 miliardi) e sui gas incondensabili (+ 1,3 miliardi), sono stati in parte assorbiti dalla diminuzione registrata nel provento dell'imposta sulla fabbricazione dello zucchero (— 1,9 miliardi).

Per il lotto, l'incremento registrato (+ 4,8 miliardi) è all'incirca pari a quello dello scorso anno, mentre è continuata, sia pur lievemente, la flessione del provento delle tasse di lotteria e sui concorsi pronostici (— 0,1 miliardi).

7. — Per quanto attiene alla spesa, i dati risultanti dalla classificazione per funzioni del complesso delle assegnazioni, di parte effettiva e del movimento di capitali, relative agli esercizi dal 1957-58 al 1961-62 — come pure l'apporto percentuale di ciascuna voce funzionale al totale complessivo, per il primo e l'ultimo esercizio, e l'indice di variazione del 1961-62 nei confronti del primo esercizio del quinquennio considerato — sono riportati nella tabella n. 115. I dati medesimi trovano poi analitico sviluppo, con riferimento alle funzioni di grado inferiore in cui si articolano quelle primarie esposte nella predetta tabella n. 115 e nell'allegato n. 117.

Nel suo complesso, la spesa dello Stato nell'esercizio 1961-62 supera del 44 % quella nel 1957-58.

Rispetto a tale esercizio, più in particolare, gli indici di incremento pongono anzitutto in risalto l'ulteriore sensibile balzo in avanti compiuto dalle spese per l'istruzione e la cultura, accresciutesi nel quinquennio di oltre 346 miliardi, pari al 74 %. Subito dopo vengono gli apprezzabili progressi delle spese relative all'azione ed agli interventi nel campo economico ed in quello sociale, elevatesi nel quinquennio, rispettivamente, del 49 % e del 44 %.

TABELLA N. 115. - Spese dello Stato secondo la classificazione funzionale
(in milioni di lire)

| V O C I | Esercizio 1957-58 | Esercizio 1958-59 | Esercizio 1959-60 | Esercizio 1960-61 | Esercizio 1961-62 | Indice 1961-62 (base: 1957-58 = 1) | Composizione percentuale | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|---|-----------------------------|---------|
| | | | | | | | 1957-58 | 1961-62 |
| Amministrazione generale | 243.622 | 236.996 | 342.810 | 294.418 | 353.673 | 1,45 | 6,56 | 6,59 |
| Difesa nazionale | 549.108 | 554.410 | 607.003 | 648.764 | 692.730 | 1,26 | 14,78 | 12,90 |
| Giustizia e ordine pubblico | 222.213 | 226.821 | 257.191 | 285.375 | 297.825 | 1,34 | 5,98 | 5,55 |
| Relazioni internazionali | 41.126 | 35.362 | 42.183 | 41.810 | 48.385 | 1,18 | 1,11 | 0,90 |
| Istruzione e cultura | 469.335 | 517.345 | 577.181 | 709.642 | 816.048 | 1,74 | 12,63 | 15,20 |
| Azione ed interventi nel campo delle abitazioni..... | 69.261 | 74.511 | 91.987 | 92.918 | 94.734 | 1,37 | 1,86 | 1,77 |
| Azione ed interventi nel campo sociale | 464.208 | 501.392 | 548.204 | 606.141 | 666.544 | 1,44 | 12,50 | 12,41 |
| Azione ed interventi nel campo economico | 787.116 | 706.541 | 993.106 | 996.007 | 1.172.777 | 1,49 | 21,19 | 21,85 |
| Oneri non ripartibili | 498.312 | 546.401 | 586.299 | 608.056 | 698.462 | 1,40 | 13,41 | 13,01 |
| Oneri non funzionali | 370.792 | 221.432 | 566.123 | 401.150 | 527.019 | 1,42 | 9,98 | 9,82 |
| TOTALE ... | 3.715.093 | 3.621.211 | 4.612.087 | 4.684.281 | 5.368.197 | 1,44 | 100,00 | 100,00 |

Trattasi, nell'insieme, di un chiaro e coordinato indirizzo di politica sociale e produttivistica concretamente espresso dalla dinamica evolutiva delle componenti della spesa pubblica.

Anche le spese per l'amministrazione generale presentano una notevole espansione; sono cresciute, infatti, del 45 %. Per contro indici di variazione inferiori a quello medio registrano tutte le altre voci, con la punta più alta nelle spese relative agli oneri non funzionali (42 %), che scontano nell'ultimo anno un rimborso di Buoni del Tesoro poliennali di consistenza notevole, e quelle più basse nelle occorrenze per la difesa nazionale (26 %) e per le relazioni internazionali (18 %).

8. - La spesa dello Stato, come può rilevarsi dalla già citata tabella n. 115, ha superato nell'esercizio 1961-62, con l'importo di 5.368,2 miliardi, di ben 683,9 miliardi (14,6 %) quella corrispondentemente accertata nel precedente esercizio.

A determinare l'espansione in parola hanno concorso anzitutto, con carattere di generalità, le maggiori occorrenze per il personale, sia in attività di servizio sia in posizione di quiescenza. Si è trattato di un incremento di oltre 159 miliardi, il cui peso si è riflesso soprattutto nel settore della istruzione e cultura, segnatamente della pubblica istruzione, e in quello della difesa nazionale.

Circa i provvedimenti di portata generale che hanno influenzato l'aumento delle spese di personale, essi vanno individuati nell'adeguamento dell'indennità integrativa speciale all'aumento registrato nell'indice del costo della vita, in relazione al disposto degli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e nella concessione, a far tempo dal 1° gennaio 1962, di un assegno mensile e di un assegno giornaliero, entrambi non pensionabili, a favore, rispettivamente, dei dipendenti di vari Dicasteri e degli operai dello Stato.

Nel corso dell'anno hanno peraltro beneficiato di miglioramenti economici anche i dipendenti delle Amministrazioni finanziarie e della Corte dei Conti (nei cui confronti, con legge 8 novembre 1961, n. 1162, è stata disposta la perequazione del trattamento accessorio), il personale delle magistrature, ordinaria e speciali (legge 16 dicembre 1961, n. 1308) e altre categorie di pubblici dipendenti.

Per quanto, in particolare, concerne il settore della istruzione pubblica, sono inoltre da ricordare le maggiori assegnazioni per l'applicazione della legge 27 luglio 1961, n. 831, che ha recato provvidenze a favore di varie categorie di personale della scuola, e della legge 26 gennaio 1962, n. 17, concernente l'utilizzazione dei fondi già accantonati per il finanziamento del piano per lo sviluppo della scuola.

Quanto ai fattori specifici di incremento, particolare risalto va dato a quelli operanti nel settore degli interventi di carattere economico, che espongono, rispetto al 1960-61, un incremento di ben 176,8 miliardi al quale hanno essenzialmente contribuito:

- per i trasporti e le comunicazioni, lo sviluppo dei programmi di costruzioni stradali e autostradali; le sovvenzioni alle società di navigazione esercenti servizi di preminente interesse nazionale e quelle a favore di aziende autonome operanti nel settore (Poste e telegrafi, Telefoni, Ferrovie) in dipendenza di miglioramenti economici — fra i quali quelli già ricordati per l'indennità integrativa speciale — disposti a favore dei dipendenti dalle aziende stesse;

- per l'industria, il commercio e l'artigianato, le maggiori assegnazioni per l'I.R.I. e il C.N.E.N. e i nuovi apporti, per finanziamenti diversi, all'I.M.I., al Mediocredito, alla I.S.V.E.I.M.E.R. e ad altri istituti;

- per le opere e gli interventi diversi, le maggiori assegnazioni a favore dell'Amministrazione dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere di propria competenza;

- per l'agricoltura, la sostenuta azione del piano quinquennale di sviluppo dell'agricoltura, giunto col 1961-62 al suo secondo anno di applicazione.

Fra i fattori specifici di incremento afferenti alle altre voci, sono da porre poi in evidenza:

- per gli interventi di carattere sociale, l'accresciuto carico delle pensioni di guerra, in dipendenza anche di ulteriori adeguamenti delle pensioni indirette e di altri provvedimenti estensivi e modificativi della vigente legislatura in materia; l'ampliarsi della sfera di interventi propri del settore della previdenza e dell'assistenza mutualistica e l'intensificato sviluppo delle realizzazioni nel campo delle opere igieniche e sanitarie;

- per gli interventi nel settore delle abitazioni, dove si è alquanto affievolito, da un anno all'altro, l'onere per l'eliminazione delle abitazioni malsane, il nuovo piano di costruzioni per lavoratori agricoli dipendenti, contemplato dalla legge 30 dicembre 1960, n. 1676;

- per la quota degli oneri non ripartibili attinenti ad interventi a favore degli enti territoriali, regionali e locali, l'accrescersi delle devoluzioni di quote di tributi erariali, stante la loro commisurazione al gettito dei tributi stessi, nonchè i nuovi oneri assunti dallo Stato a mente della legge 27 gennaio 1962, n. 7, per contribuire, fra l'altro, al risanamento dei disavanzi economici del Comune di Napoli.

Relativamente agli oneri considerati — per la loro particolare natura — fra quelli non funzionali è da rilevare da un lato la cresciuta entità dei rimborsi di Buoni del Tesoro polien-

TABELLA N. 116. - Conto generale delle spese e delle entrate dello Stato

IMPEGNI ED ACCERTAMENTI GESTIONE DI COMPETENZA

(in miliardi di lire)

| IMPEGNI | 1960-61 | 1961-62 | ACCERTAMENTI | 1960-61 | 1961-62 |
|---|----------------|----------------|---|----------------|----------------|
| CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI | | | | | |
| Competenze ai dipendenti e pensionati | 1 340,9 | 1.498,6 | Entrate tributarie | 3 694,3 | 4 249,7 |
| Acquisto di beni e servizi | 501,6 | 529,5 | Imposte sul reddito e sul patrimonio | 912,4 | 1.109,7 |
| Trasferimenti correnti: | 1.438,0 | 1.700,1 | Imposte sugli affari | 336,6 | 422,5 |
| - all'interno: | | | Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi | 1.596,2 | 1.808,8 |
| alle famiglie ed agli enti assimilabili alle istituzioni sociali non aventi fini di lucro | 381,9 | 418,4 | Imposte sui consumi non necessari | 549,1 | 597,1 |
| alle aziende di produzione | 221,6 | 332,4 | Imposte sui consumi necessari | 244,2 | 251,2 |
| agli enti pubblici | 547,9 | 630,3 | Lotto | 55,8 | 60,4 |
| - all'estero: | 16,2 | 32,7 | Entrate extra-tributarie correnti | 263,4 | 309,6 |
| - interessi | 270,4 | 286,3 | Redditi | 82,3 | 79,9 |
| Poste correttive delle entrate e partite di giro | 202,3 | 176,1 | Entrate provenienti dalla vendita di servizi | 112,1 | 154,9 |
| TOTALE spese correnti ... | 3 482,8 | 3.904,3 | Entrate aventi la natura di trasferimenti | 60,2 | 65,7 |
| Avanzo a pareggio | 474,9 | 655,0 | Entrate aventi carattere di partite di giro | 8,8 | 9,1 |
| TOTALE a pareggio ... | 3.957,7 | 4.559,3 | TOTALE entrate correnti ... | 3.957,7 | 4.559,3 |
| CONTO CAPITALE | | | | | |
| Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche | 152,1 | 166,0 | Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni | 298,2 | 354,7 |
| Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche | 33,5 | 38,3 | da operazioni di debito pubblico patrimoniale | 160,5 | 195,9 |
| Trasferimenti: | 706,4 | 751,7 | da altre accensioni di debiti o anticipazioni diverse | 137,7 | 158,8 |
| - all'interno: | | | Entrate provenienti dall'estinzione di crediti | 46,7 | 38,6 |
| alle imprese | 215,7 | 243,1 | Entrate aventi natura di trasferimenti | — | — |
| agli Enti pubblici | 484,0 | 499,2 | Altre entrate | 2,2 | 3,1 |
| - all'estero | 6,7 | 9,4 | TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale | 347,1 | 396,4 |
| Concessioni di crediti ed anticipazioni: | 94,1 | 121,2 | Avanzo entrate e spese correnti | 474,9 | 655,0 |
| al settore privato | 9,1 | 16,8 | Disavanzo a pareggio | 379,4 | 412,5 |
| al settore pubblico | 85,0 | 104,4 | TOTALE a pareggio entrate in conto capitale ... | 1.201,4 | 1.463,9 |
| Partecipazioni azionarie e conferimenti | 47,8 | 76,9 | TOTALE accertamenti ... | 4.304,8 | 4.955,7 |
| al settore privato | 12,0 | 21,5 | Disavanzo della gestione di competenza | 379,4 | 412,5 |
| al settore pubblico | 35,8 | 55,4 | | | |
| all'estero | — | — | | | |
| Spese derivanti da est. di debiti. debito patrimoniale | 167,5 | 309,8 | | | |
| altri debiti | 161,2 | 299,9 | | | |
| altri debiti | 6,3 | 9,9 | | | |
| TOTALE spese in conto capitale ... | 1.201,4 | 1.463,9 | | | |
| TOTALE impegni ... | 4 684,2 | 5.368,2 | | | |

nali (miliardi 286 di scadenza 1° gennaio 1962, rispetto a miliardi 147 di scadenza 1961), e dall'altro la più ridotta consistenza delle somme per restituzioni e rimborsi dell'imposta generale sull'entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati.

9. — Come già nelle precedenti Relazioni, l'esame del bilancio — oltrechè all'aspetto amministrativo contabile o funzionale — viene esteso anche al profilo economico, al fine di puntualizzare gli effetti che si connettono all'azione dello Stato.

La riclassificazione economica dei dati del conto generale delle spese e delle entrate dello Stato pone in evidenza, in primo luogo, un ulteriore cospicuo aumento dell'avanzo di parte corrente, in cui si esprime il cosiddetto risparmio della gestione statale. L'ammontare di tale risparmio è salito a 655 miliardi, con un incremento di 180,1 miliardi rispetto all'esercizio 1960-61.

Il miglioramento risultante dal conto delle transazioni correnti si è verificato in presenza di una espansione della spesa di parte corrente — passata da 3.482,8 a 3.904,3 miliardi fra un esercizio e l'altro — cui ha fatto riscontro una evoluzione ancor più rapida delle entrate correnti, salite da 3.957,7 a 4.559,3 miliardi. All'aumento di queste ultime hanno contribuito in misura determinante i gettiti tributari, già esaminati nei precedenti paragrafi.

Per quanto riguarda il conto capitale, si è avuto un notevole incremento delle spese (+ 262,5 miliardi), mentre le entrate hanno registrato progressi di modesta entità (+ 49,3 miliardi) nonostante l'acquisizione al bilancio del provento dell'emissione dei B. T. N., scadenza 1971. In conseguenza dell'andamento descritto, l'eccedenza delle spese sulle entrate nel conto capitale si è accresciuta nell'esercizio 1961-62, raggiungendo i 1.067,5 miliardi. Il rilevato aumento del risparmio dello Stato (avanzo di parte corrente) ha impedito però che il peggioramento intervenuto nel conto capitale si riproducesse per intero nelle risultanze globali della gestione di competenza. In essa, infatti, si registra un contenuto aumento del disavanzo, passato da 379,4 a 412,5 miliardi.

10. — Il rilevato considerevole aumento delle spese in conto capitale è stato determinato per 104,3 miliardi da una espansione delle spese per investimenti.

Il quadro di collegamento tra le spese in conto capitale e quelle riflettenti spese di investimento mette in evidenza il notevole aumento registrato da queste ultime, passate in particolare da 966,4 miliardi nell'esercizio 1960-61 a 1.070,7 miliardi nel 1961-62. In termini relativi l'incremento ha raggiunto il 10,8 %.

| | 1960-61 | 1961-62 |
|--|----------------------|-----------|
| | (in milioni di lire) | |
| Impegni di spese in conto capitale | 1.201.436 | 1.463.866 |
| meno spese di carattere non produttivo: | | |
| concessioni di credito ed anticipazioni per finalità non produttive | 67.448 | 83.400 |
| spese derivanti dalla estinzione di debiti .. | 167.555 | 309.752 |
| | — 235.003 | — 393.152 |
| Impegni di spese per investimenti ... | 966.433 | 1.070.714 |

11. — L'analisi per categoria di interventi degli impegni di spese per investimenti (tabella n. 117) consente di rilevare come l'aumento nel volume delle assegnazioni registrato nel 1961-62 sia stato pressochè generale. Particolarmente intensificata risulta, in ispecie, l'azione dello Stato nel campo delle Opere Pubbliche con un aumento fra i due esercizi (da 331,3 a 384,3 miliardi di lire), per i quali si era registrata una flessione nell'esercizio precedente.

TABELLA N. 117. - Accertamenti di spesa per investimenti dello Stato
ASSEGNAZIONI DI COMPETENZA
(in milioni di lire)

| | 1960-61 | 1961-62 |
|---|---------|-----------|
| Agricoltura e bonifica | 207.188 | 208.292 |
| Industria | 83.286 | 133.362 |
| Opere Pubbliche ^(a) | 331.294 | 384.323 |
| Trasporti e comunicazioni | 42.886 | 39.420 |
| Cassa per il Mezzogiorno | 210.100 | 210.450 |
| Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori. | 18.000 | 8.000 |
| Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche ed interventi diversi | 42.647 | 50.602 |
| Partecipazione ad enti ed organismi internazionali a carattere economico | 4.875 | 8.252 |
| Spettacolo, radiodiffusione e turismo | 26.157 | 28.013 |
| TOTALE ... | 966.433 | 1.070.714 |

(a) Comprese quelle di Enti pubblici eseguite con fondi statali, ma escluse le opere eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Un incremento cospicuo hanno segnato inoltre le assegnazioni di spesa a favore dell'industria (da 83,3 a 133,4 miliardi) e quelle per l'acquisto di mobili, macchine, attrezzature tecnico scientifiche e interventi diversi (passate da 42,6 a 50,6 miliardi), nonchè gli impegni relativi alla partecipazione ad enti ed organismi internazionali a carattere economico (da 4,9 a 8,3 miliardi). Variazioni più modeste presentano invece le assegnazioni a favore della Cassa per il Mezzogiorno e quelle a favore dell'agricoltura e bonifica e dello spettacolo radiodiffusione e turismo. In diminuzione risultano, infine, gli impegni nel settore dei trasporti e comunicazioni e quelli relativi al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori.

12. - Un ulteriore approfondimento per singoli settori pone meglio in rilievo verso quali obiettivi si sono rivolti gli investimenti dello Stato.

Nel settore dell'agricoltura (tabella n. 118) gli interventi si sono mantenuti ad un livello di poco superiore a quello dell'esercizio precedente, ma la ripartizione interna ha

TABELLA N. 118. - Accertamenti per spese di investimento
AGRICOLTURA, BONIFICA E CREDITO AGRARIO
(in milioni di lire)

| | 1960-61 | 1961-62 |
|---|---------|---------|
| 1. Bonifica, trasformazione e miglioramenti fondiari, sistemazione territori montani | 139.486 | 145.340 |
| 2. Interventi a favore della produzione agricola e della pesca | 36.945 | 31.184 |
| 3. Credito agrario e piccola proprietà contadina | 12.607 | 13.618 |
| 4. Interventi a favore di aziende agricole danneggiate da calamità naturali | 8.000 | 8.000 |
| 5. Fondo di rotazione credito per costruzione edifici rurali e impianti irrigui e per acquisto macchine agricole | 10.000 | 10.000 |
| 6. Provvidenze a favore delle aziende agricole sarde | 150 | 150 |
| TOTALE ... | 207.188 | 208.292 |

TABELLA N. 119. - Accertamenti per spese di investimento

INDUSTRIA

(in milioni di lire)

| | 1960-61 | 1961-62 |
|---|---------------|----------------|
| 1. Industrializzazione del Mezzogiorno : | | |
| Concorso negli interessi | 550 | 150 |
| 2. F.I.M. : Fondo di dotazione | 2.500 | 2.500 |
| 3. Industria carbonifera sarda : | | |
| Partecipazione al capitale | 5.000 | 7.500 |
| 4. Medio credito : | | |
| a) Contributo sull'ammontare dei finanziamenti per le esportazioni | 500 | 500 |
| b) Conferimento a costituzione del fondo di dotazione per il finanziamento delle medie e piccole industrie situate nella prvoincia di Udine e nel Veneto, nella Toscana, nelle Marche, nell'Umbria e nel Lazio .. | 1.200 | — |
| c) Somma da mutuare al fine di estendere i finanziamenti di crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane | 6.120 | 5.860 |
| d) Interessi sui certificati di credito rilasciati all' U. I. C. per la concessione di mutui al medio credito al fine di favorire le esportazioni relative a forniture speciali | 193 | 233 |
| e) Conferimento al Fondo autonomo per operazioni di assicurazione e finanziamento dei crediti re'ativi all'esportazione di merci e servizi | — | 10.000 |
| 5. Interventi, nel Territorio di Trieste, a favore dell'industria e dell'Ente porto industriale | 325 | 230 |
| 6. Interventi a favore delle imprese danneggiate da pubbliche calamità: | | |
| - Contributi in capitale | 250 | — |
| - Concorso negli interessi | 125 | — |
| 7. Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare | 20.000 | 24.700 |
| 8. Interventi a favore delle miniere zolfifere | 459 | 459 |
| 9. Creazione, ampliamento e rinnovo di impianti industriali..... | 350 | 350 |
| 10. Versamenti all'I.S.V.E.I.M.E.R. all'I.R.F.I.S. ed al C.I.S. per l'aumento dei fondi di rotazione destinati alla concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali o per l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti | 1.285 | 9.044 |
| 11. Artigianato: | | |
| a) Conferimento dello Stato per l'aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane | — | 2.000 |
| b) Interventi diretti a promuovere l'incremento dell'artigianato e delle piccole industrie, nonché l'ammodernamento delle produzioni artigiane | 1.165 | 1.165 |
| c) Aumento del fondo per il concorso statale in conto interessi costituito presso la Cassa per il Credito alle imprese italiane | — | — |
| d) Contributi in conto interessi ad istituti di credito nei finanziamenti speciali a favore delle medie e piccole imprese | 3 300 | 5.300 |
| 12. I.R.I.: | | |
| a) Aumento del fondo di dotazione | 35.000 | 55.000 |
| b) Sovvenzione a favore della Sezione smobilizzi | 285 | 285 |
| 13. I.M.I.: | | |
| Finanziamenti a piccole e medie imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione o di trasformazione di particolare interesse economico e sociale in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale | — | 5.000 |
| 14. Contributo alle spese di ricerche e di investimenti dell'EURATOM ... | 1.777 | 1.777 |
| 15. Partecipazioni all'aumento del capitale sociale dell'A.M.M.I. | 1.780 | — |
| 16. Partecipazione all'aumento del capitale sociale per azioni "Cogne", | 1.000 | 1.000 |
| 17. Interventi minori | 122 | 309 |
| TOTALE ... | 83.286 | 133.362 |

presentato qualche modificazione. In particolare, si registrano maggiori impegni di spesa nelle opere di bonifica, trasformazione e miglioramenti fondiari (da 139,5 a 145,3 miliardi), cui fa riscontro una diminuzione in quelli per interventi a favore della produzione agricola e della pesca. Gli stanziamenti per le altre voci non si discostano, invece, sostanzialmente, da quelli registrati nel 1960-1961.

13. - Gli stanziamenti a favore delle attività industriali (tabella 119) hanno subito un rilevante aumento, passando da 83,3 a 133,4 miliardi di lire (con un incremento, in termini percentuali, del 60 %). Scendendo ad una analisi più approfondita, si rileva che gli aumenti più cospicui hanno interessato l'I. R. I., al cui fondo di dotazione sono stati destinati 35 miliardi nell'esercizio 1960-61 e 55 miliardi nel 1961-62; il Medio credito, al quale sono stati assegnati — oltre ad alcune erogazioni minori — 10 miliardi, per il Fondo autonomo per operazioni di assicurazione e finanziamento dei crediti relativi alle esportazioni; i fondi di rotazione dell'I.S.V.E.I.M.E.R., I.R.F.I.S. e C.I.S., cui sono andati 9 miliardi, contro 1,3 nel precedente esercizio.

Un nuovo impegno di spesa (5 miliardi) è stato anche assunto a favore dell' I.M.I., ed incrementi notevoli sulle assegnazioni hanno riguardato infine il Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare (da 20 a 24,7 miliardi), gli interventi a favore dell'artigianato (da 4,5 a 8,5 miliardi) e l'industria carbonifera Sarda (da 5 a 7,5 miliardi).

14. - Gli impegni assunti per investimenti nel settore delle Opere Pubbliche (tabella n. 120) sono aumentati, nell'ultimo esercizio, a 384,3 miliardi, contro 331,3 nell'esercizio precedente. Il cospicuo incremento è dovuto, in ispecie, alle maggiori assegnazioni nel campo delle opere edilizie (da 135,3 a 153,8 miliardi), delle opere stradali e di viabilità (da 82,7 a 99,1 miliardi), delle opere idrauliche (da 19,4 a 32,8 miliardi) e delle opere igieniche e urbanistiche.

Pressocchè invariato rispetto al precedente esercizio è l'ammontare degli altri interventi.

15. - Le assegnazioni di spesa nel settore dei trasporti e comunicazioni (tabella n. 121) sono passate, fra i due esercizi in esame, da 42,9 a 39,4 miliardi.

TABELLA N. 120. - Accertamenti per spese di investimento

OPERE PUBBLICHE

(in milioni di lire)

| | 1960-61 | 1961-62 |
|--|---------|---------|
| 1. Opere stradali e viabilità | 82.673 | 99.088 |
| 2. Opere igieniche (acquedotti e fognature) e urbanistiche | 23.522 | 28.183 |
| 3. Opere idrauliche | 19.443 | 32.792 |
| 4. Canali demaniali | 300 | — |
| 5. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità | 53.238 | 51.254 |
| 6. Opere marittime e portuali | 5.044 | 6.605 |
| 7. Opere edilizie | 135.264 | 153.777 |
| 8. Opere pubbliche nel territorio di Trieste | 1.150 | 923 |
| 9. Altre opere | 10.660 | 11.701 |
| TOTALE ... | 331.294 | 384.323 |

TABELLA N. 121. - Accertamenti per spese di investimento

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

(in milioni di lire)

| | 1960-61 | 1961-62 |
|--|---------|---------|
| <i>Ferrovie dello Stato:</i> | | |
| 1. Rimborso rate di ammortamento mutui contratti con Consorzio OO. PP. per la parte destinata a ricostruzione patrimoniale | 5.536 | 5.553 |
| 2. Opere ferroviarie nel Territorio di Trieste, nel Friuli e nella Venezia Giulia | 1.700 | 3.100 |
| 3. Nuove costruzioni ferroviarie | 4.625 | 6.500 |
| TOTALE ... | 11.861 | 15.153 |
| <i>Trasporti in concessione:</i> | | |
| 1. Costruzione strade ferrate in concessione | 3.561 | 3.500 |
| 2. Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento degli impianti ed altre erogazioni diverse | 848 | 544 |
| TOTALE ... | 4.409 | 4.044 |
| <i>Aviazione civile:</i> | | |
| 1. Costruzione dell'aeroporto intercontinentale di Roma.. | 276 | 275 |
| 2. Aviazione civile | 6.105 | 5.175 |
| TOTALE ... | 6.381 | 5.450 |
| <i>Marina mercantile:</i> | | |
| 1. Contributo finanziamento costruzioni | 19.200 | 14.750 |
| 2. Credito peschereccio e provvidenze a favore della pesca | 35 | 23 |
| 3. Provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento | 1.000 | — |
| TOTALE ... | 20.235 | 14.773 |
| TOTALE GENERALE ... | 42.886 | 39.420 |

L'analisi della ripartizione degli interventi fa rilevare un aumento nelle assegnazioni alle Ferrovie dello Stato (da 11,9 a 15,2 miliardi), mentre si constata una diminuzione degli interventi a favore della Marina mercantile. I trasporti in concessione e l'Aviazione civile, infine, hanno potuto contare su impegni di spesa di ammontare assai prossimo a quello del 1960-61.

16. — Per quanto riguarda infine gli accertamenti per spese di investimento nei rimanenti settori, si rileva, come già osservato, un consistente aumento nel volume delle assegnazioni per l'acquisto di mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, ecc., passate da 42,6 a 50,6 miliardi e di quelle relative alla partecipazione ad Enti ed organismi internazionali a carattere economico (da 4,9 a 8,3 miliardi). In diminuzione (da 18 a 8 miliardi) figurano, per contro, le assegnazioni al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori. Per investimenti nel settore dello spettacolo, radiodiffusione e turismo risultano impegnati 28 miliardi. L'assegnazione alla Cassa per il Mezzogiorno è stata di 210,4 miliardi.

b) LA GESTIONE DEI RESIDUI.

1. — Come già nella precedente Relazione, all'esame della gestione di « competenza » si farà seguire, nei successivi paragrafi, l'esame della gestione dei « residui » formati nel corso dei precedenti esercizi.

I dati riassuntivi esprimenti la consistenza contabile dei residui attivi e passivi — per le due categorie di bilancio complessivamente considerate — accertati alla chiusura di ciascuno degli esercizi finanziari dal 1950-51 al 1961-62 risultano dalla tabella n. 122.

L'analisi dei dati mostra, per l'ultimo triennio, una sensibile dilatazione del volume dei residui passivi: questi, infatti, che si erano ridotti — pur attraverso talune oscillazioni — da 2.046 miliardi nel 1950-51 a 1.801 miliardi nel 1958-59, si sono progressivamente accresciuti negli ultimi tre anni, sino a raggiungere al 30 giugno 1962 i 2.546 miliardi.

Più contenuta, per contro, l'evoluzione dei residui attivi, i quali da 873 miliardi accertati al 30 giugno 1951 sono passati a 921 miliardi alla chiusura dell'esercizio 1961-62.

TABELLA N. 122. — **Consistenza dei residui alla chiusura degli esercizi finanziari dal 1950-51 al 1961-62**

(in miliardi di lire)

| E S E R C I Z I | Residui passivi | Residui attivi | Differenza |
|-----------------|-----------------|----------------|------------|
| 1950-51 | 2.046 | 873 | — 1.173 |
| 1951-52 | 2.093 | 987 | — 1.106 |
| 1952-53 | 1.845 | 705 | — 1.140 |
| 1953-54 | 1.886 | 749 | — 1.137 |
| 1954-55 | 1.997 | 797 | — 1.200 |
| 1955-56 | 1.859 | 760 | — 1.099 |
| 1956-57 | 1.810 | 852 | — 958 |
| 1957-58 | 2.176 | 1.228 | — 948 |
| 1958-59 | 1.801 | 907 | — 894 |
| 1959-60 | 1.944 | 974 | — 970 |
| 1960-61 | 2.324 | 945 | — 1.379 |
| 1961-62 | 2.546 | 921 | — 1.625 |

Per effetto di tale diverso andamento dei residui attivi e passivi, l'eccedenza passiva netta, che al 30 giugno 1959 aveva toccato la punta più bassa (miliardi 894), si è successivamente incrementata, raggiungendo, al termine dell'esercizio 1961-62, i 1.625 miliardi.

Limitando l'esame agli ultimi due esercizi considerati, l'esercizio 1961-62 ha registrato un aumento di 222 miliardi nella consistenza dei residui passivi e una contrazione di 24 miliardi nei residui attivi rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, l'eccedenza passiva netta è salita da 1.379 a 1.625 miliardi.

L'esame dell'evoluzione quantitativa dei residui ha tuttavia scarso significato, qualora non si effettuasse contemporaneamente un confronto, con l'andamento delle entrate e delle spese, da cui essi traggono origine. Tale confronto permette di osservare che, in termini relativi rispetto alle competenze sia attive che passive del bilancio, l'evoluzione dei residui indica, anzichè un accrescimento, una sostanziale attenuazione della loro incidenza percentuale, che, nel corso del periodo considerato, si è pressochè dimezzata. Così, mentre al 30 giugno 1951 i residui attivi si ragguagliavano al 43,8 % delle entrate di competenza, l'analogo rapporto è sceso, al termine dell'esercizio 1961-62, al 18,6 %. Nello stesso periodo, la percentuale di incidenza dei residui passivi sulle spese di competenza si è ridotta dal 92,5 % al 47,4 %. E tale evoluzione è inoltre confermata dall'affievolirsi del rapporto tra l'aliquota dei residui di nuova formazione e le entrate e le spese di competenza da cui essi provengono.

La tabella n. 123 — nella quale, unitamente alle percentuali di incidenza dei residui attivi e passivi sulle entrate e spese di competenza, sono riportati anche i rapporti tra residui di nuova formazione e le competenze da cui gli stessi traggono origine — pone in evidenza che mentre nel 1950-51 il 27 % delle entrate accertate ed il 45,3 % delle spese impegnate nell'anno passarono nel conto dei residui, nel 1961-62, invece, vi sono affluiti solo il 9,2 % degli introiti accertati ed il 26,7 % delle spese impegnate nell'esercizio.

TABELLA N. 123. — Residui complessivi e residui di nuova formazione in raffronto con le entrate e spese di competenza

(Dati percentuali)

| E S E R C I Z I | Rapporto percentuale fra residui attivi complessivi ed entrate di competenza | Rapporto percentuale fra residui passivi complessivi e spese di competenza | Rapporto percentuale fra residui attivi di nuova formazione ed entrate di competenza | Rapporto percentuale fra residui passivi di nuova formazione e spese di competenza |
|-----------------|--|--|--|--|
| 1950-51..... | 43,8 | 92,5 | 27,0 | 45,3 |
| 1951-52..... | 47,6 | 86,0 | 19,6 | 33,1 |
| 1952-53..... | 33,4 | 76,0 | 11,0 | 31,6 |
| 1953-54..... | 32,0 | 75,1 | 12,7 | 31,5 |
| 1954-55..... | 30,4 | 72,4 | 11,8 | 30,0 |
| 1955-56..... | 27,5 | 64,1 | 10,1 | 26,3 |
| 1956-57..... | 28,6 | 59,0 | 11,2 | 25,3 |
| 1957-58..... | 35,6 | 58,6 | 18,9 | 29,9 |
| 1958-59..... | 26,7 | 49,7 | 11,2 | 22,4 |
| 1959-60..... | 21,2 | 42,1 | 9,9 | 23,8 |
| 1960-61..... | 21,9 | 49,6 | 9,8 | 27,4 |
| 1961-62..... | 18,6 | 47,4 | 9,2 | 26,7 |

2. — Nonostante tale evoluzione, la consistenza dei residui appare tuttora sensibile, anche nei confronti del periodo prebellico (dal raffronto fra i dati del 1961-62 con quelli del 1938-39 si ha che, mentre le entrate e le spese si sono accresciute di 162 e di 126 volte, le entità dei residui attivi e passivi sono aumentate di 187 e 167 volte, rispettivamente).

Per una più appropriata valutazione della loro entità, è da tenere in ogni modo presente che essi risultano in notevole misura influenzati da elementi puramente nominali che nessun peso effettivo esercitano ai fini della situazione debitoria della Tesoreria.

3. — Rilievo meramente contabile assumono anzitutto quei residui che traggono origine da partite, la cui consistenza amministrativa si è già esaurita per l'avvenuta esecuzione del pagamento o dell'incasso, ma che non si è potuta ancora portare in discarico agli effetti del bilancio. Trattasi, più precisamente:

- dei titoli pagati fuori dei capoluoghi di provincia dagli uffici postali, con fondi anticipati dal Tesoro ed ancora non prodotti alla Tesoreria;
- dei pagamenti effettuati dai contabili demaniali con i fondi della riscossione;
- dei pagamenti all'estero per spese di bilancio effettuati col provento dei diritti consolari e da regolarsi sulla scorta dei rendiconti prodotti dagli organi all'estero ad avvenuta revisione di essi;
- dei pagamenti anticipati sui fondi scorta, per spese di bilancio, dagli enti e stabilimenti militari;
- delle operazioni relative alla regolazione contabile delle ritenute erariali sui pagamenti eseguiti dallo Stato, da effettuarsi senza effettivo movimento di cassa.

Una ulteriore causa della lievitazione puramente nominale dei residui, tanto attivi che passivi, va ravvisata, inoltre, nella particolare natura di talune partite, la cui definizione è condizionata al realizzarsi di determinati presupposti. Trattasi, in genere, di situazioni che comportano assegnazioni contemporanee e corrispondenti nell'entrata e nella spesa, la cui incidenza si traduce in pratica nell'accumulo di somme di importo equivalente nei residui attivi ed in quelli passivi, per entità notevoli ma di consistenza puramente nominale, da regolarsi mediante semplici note nelle scritture senza effettivo movimento di fondi. Si richiamano a tale riguardo:

- la regolazione delle quote di entrate acquisite direttamente dalle Regioni Siciliana e Sarda sui gettiti, nei rispettivi territori, di molti cespiti erariali, in forza della vigente disciplina legislativa dei rapporti finanziari tra Stato e Regioni anzidette;
- la regolazione delle partite relative alle operazioni che si connettono alla gestione dei prodotti americani importati nel quadro del programma « interim-aid »;
- il pagamento dell'indennità di espropriazione dei terreni, mediante emissione di appositi titoli di debito pubblico 5 %, in dipendenza dell'attuazione dei provvedimenti di riforma fondiaria in talune zone del territorio nazionale.

Altra parte dei residui trae origine dalla circostanza che non tutti i provvedimenti legislativi aventi riflessi finanziari concludono il loro iter parlamentare entro i termini di decorrenza dell'esercizio cui essi si riferiscono: ciò vale per i provvedimenti di variazione al bilancio aventi portata generale, dai quali derivano assegnazioni per importi anche cospicui che — definiti ad esercizio pressochè decorso o già scaduto — si traducono per l'intera loro entità in residui passivi.

Per i residui attivi, esistono, per di più, taluni altri fattori di accrescimento, tra i quali si accenna, a titolo esemplificativo, agli introiti provenienti dagli aiuti americani sui fondi amministrati dalla « Foreign Organization Administration », il cui materiale afflusso al bilancio è tuttora subordinato alla regolazione finanziaria delle operazioni effettuate a carico dei cennati aiuti.

Infine, altra notevole parte dei residui passivi deriva da assegnazioni straordinarie che, pur non essendo ancora effettivamente impegnate (e cioè pur non sussistendo per esse il presupposto giuridico del residuo), sono conservate in bilancio nel conto dei residui, in virtù dell'art. 36, terzo comma, della legge sulla contabilità dello Stato e dell'art. 273, lett. c) del relativo regolamento. L'entità di questa aliquota di residui si è andata vieppiù accrescendo negli ultimi esercizi, in dipendenza soprattutto del processo di qualificazione della spesa statale; infatti, con l'evoluzione quantitativa dei programmi di opere pubbliche (lavori pubblici, opere di bonifica, costruzioni ferroviarie, ecc.), si è avuta una maggiore incidenza degli oneri a più lenta liquidazione che costituiscono la caratteristica di tale programma: oneri che, ai fini del bilancio, si esauriscono in un periodo medio che si aggira sui quattro anni, attraverso le successive fasi della progettazione, dell'appalto, dell'esecuzione e del collaudo. L'apporto percentuale di questi oneri al totale della spesa effettiva, che nel 1938-39 era del 6,2 %, nel periodo dal 1950-51 al 1961-62 si è mediamente più che raddoppiato, triplicandosi addirittura in alcuni esercizi. Ne consegue che per tutto il periodo di tempo necessario per l'esecuzione dei programmi costruttivi, restano accantonate nel conto dei residui somme che, lungi dall'esprimere passività già in atto, riflettono impegni che verranno a tradursi in debiti effettivi solo di mano in mano che si provvede alla materiale esecuzione delle opere, oltrechè all'espletamento delle formalità di liquidazione amministrative e tecniche cui la regolazione definitiva delle spese è subordinata.

4. - Sulla scorta di tali considerazioni, si è proceduto ad una analisi qualitativa delle consistenze contabili dei residui al 30 giugno 1962, mettendo in evidenza, nell'ambito di dette consistenze, le partite per le quali, alla chiusura dell'esercizio, mancavano i presupposti giuridici od amministrativi per la loro definizione, oltrechè le poste concernenti regolazioni contabili per operazioni già effettuate e solo da acquisire in via definitiva al bilancio.

Da tale indagine, emerge che le riferite consistenze contabili dei residui accertati alla chiusura dell'esercizio 1961-62 comprendono i seguenti importi relativi a partite aventi ancora soltanto consistenza nominale, o comunque mancanti dei necessari requisiti di liquidabilità od a poste già esaurite nel senso dianzi indicato:

| | | |
|--|------------------|--------------|
| a) Residui passivi: | | |
| Somme a fronte di impegni per opere pubbliche da eseguire e perciò non riguardabili ancora come passività effettive | miliardi | 690 |
| Somme ancora mancanti dei presupposti legislativi per la relativa liquidazione (assegnazioni perfezionate dopo il 30 giugno 1962) | » | 165 |
| Poste compensative all'entrata ed alla spesa da regolarsi con l'emissione di semplici mandati di commutazione in quietanze di Tesoreria o mediante note nelle scritture, senza materiale movimento di fondi... | » | 215 |
| Somme concernenti resti già definiti e solo da regolare nelle scritture.. | » | 295 |
| | IN COMPLESSO ... | <u>1.365</u> |
| b) Residui attivi: | | |
| Somme mancanti ancora dei presupposti amministrativi per la relativa acquisizione al bilancio | miliardi | 58 |
| Partite compensative all'entrata ed alla spesa da regolarsi con semplici mandati di commutazione (come sopra) | » | 215 |
| Quote di entrate già materialmente acquisite e da regolare nelle scritture | » | 47 |
| | IN COMPLESSO ... | <u>320</u> |

TABELLA N. 124. - Residui al 30 giugno 1962 di effettiva incidenza attuale

(miliardi di lire)

| | Consistenza contabile | | Poste rettificative | | Residui di effettiva incidenza attuale |
|---|-----------------------|-------|---------------------|-------|--|
| | | | | | |
| Residui passivi..... | 2.546 | — | 1.365 | | 1.181 |
| Residui attivi | 921 | — | 320 | | 601 |
| Eccedenza passiva (—) od attiva (+) | — | 1.625 | + | 1.045 | — 580 |

Detraendo dalle consistenze contabili già esposte le somme anzidette, si trova che i residui aventi un peso effettivo ed attuale sulla Tesoreria possono concretamente valutarsi, al 30 giugno 1962, in 601 miliardi per quelli attivi ed in 1.181 miliardi per quelli passivi, con una eccedenza passiva netta, quindi, di 580 miliardi, come esposto nella tabella n. 124.

5. - Nell'intento di offrire maggiori elementi conoscitivi in ordine ai residui passivi, si è provveduto infine — come già nella precedente Relazione — alla loro disaggregazione per esercizi di provenienza, esponendone i risultati nella tabella n. 125.

Da tale tabella, risulta che del complessivo importo di 2.546 miliardi accertati al 30 giugno 1962, oltre la metà, e più precisamente 1.432 miliardi, provengono dalla competenza dello stesso esercizio 1961-62. La restante quota di miliardi 1.114 attiene per mi-

TABELLA N. 125. - Residui passivi al 30 giugno 1962 ripartiti per esercizi di provenienza

| ESERCIZI DI PROVENIENZA | Consistenza dei residui passivi al 30 giugno 1962 | |
|----------------------------|---|-----------------|
| | in miliardi | in % del totale |
| 1961-62 | 1.432 | 56,2 |
| 1960-61 | 498 | 19,6 |
| 1959-60..... | 293 | 11,5 |
| 1958-59 e precedenti | 323 | 12,7 |
| TOTALE ... | 2.546 | 100,0 |

liardi 498 a residui provenienti dalla gestione 1960-61, per miliardi 293 a residui dell'esercizio 1959-60 e per miliardi 323 a residui provenienti dalle gestioni 1958-59 e precedenti, complessivamente considerate.

Sempre in riferimento ad un'analisi per esercizi di provenienza, nella tabella n. 126 è indicata l'aliquota dei residui afferenti ai Dicasteri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Foreste e dei Trasporti — vale a dire di quei Ministeri nei quali si accentra la più gran parte delle spese relative ad opere — ponendola a raffronto, distintamente per ciascuno dei periodi considerati, con la consistenza totale dei residui passivi.

Da tale raffronto, risulta che i residui dei suddetti tre Dicasteri si ragguagliano, nel loro insieme, al 41,9 % del complessivo ammontare di miliardi 2.546 rilevato alla chiusura dell'esercizio 1961-62. Il suddetto rapporto non si distribuisce però uniformemente per i singoli esercizi di provenienza dei residui; esso, infatti, dal 27,6 % rilevato per i resti provenienti dalla competenza dell'esercizio 1961-62, sale al 60,4 % per i residui che derivano dalla gestione 1960-61, per raggiungere l' 80,9 % per i resti provenienti dalla competenza dell'eser-

TABELLA N. 126. - Residui dei Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e dei Trasporti in raffronto, distintamente per esercizi di provenienza, ai residui passivi complessivi accertati al 30 giugno 1962

(miliardi di lire)

| ESERCIZI DI PROVENIENZA | Consistenza dei residui passivi al 30 giugno 1962 | | Percentuale di incidenza di (a) su (b) |
|----------------------------|--|--------------------|--|
| | dei Ministeri dei LL.PP., Agricoltura e Trasporti (a) | complessiva (b) | |
| 1961-62 | 395 | 1.432 | 27,6 |
| 1960-61 | 301 | 498 | 60,4 |
| 1959-60 | 237 | 293 | 80,9 |
| 1958-59 e precedenti | 135 | 323 | 41,8 |
| TOTALE ... | 1.068 | 2.546 | 41,9 |

cizio 1959-60. Anche per i residui derivanti dalle gestioni 1958-59 e precedenti, il rapporto (41,8 %) sopravanza considerevolmente quello relativo ai residui provenienti dalla competenza dell'esercizio 1961-62.

Siffatta evoluzione temporale del rapporto in questione si ricollega del resto alla natura stessa delle spese cui esso si riferisce; spese che, come già rilevato, concretano nell'ambito della generalità delle erogazioni di bilancio gli oneri a più lenta liquidazione.

B) I BILANCI DELLE AZIENDE AUTONOME (1)

I. - Come già nelle precedenti Relazioni, si è proceduto anche per l'esercizio 1961-62 alla riclassificazione economica dei dati di bilancio delle Aziende Autonome. Mentre per il conto generale delle singole Aziende si rinvia agli appositi allegati, brevi considerazioni si possono fare sulle risultanze del consolidamento, ottenuto con l'eliminazione di tutte le possibili interferenze (tabella n. 127).

Il conto consolidato delle spese e delle entrate delle Aziende Autonome per l'esercizio 1961-62 mostra un maggior volume di transazioni correnti rispetto al 1960-61. L'aumento delle entrate — fra le quali si registrano introiti largamente crescenti per la vendita

(1) Per ulteriori analisi, cfr. Allegati nn. 122 e 123.

TABELLA N. 127. - **Conto consolidato delle spese e delle entrate delle Aziende autonome dello Stato**

ACCERTAMENTI

(importo in miliardi di lire)

| SPESE IMPEGNATE | 1960-61 | 1961-62 | ENTRATE ACCERTATE | 1960-61 | 1961-62 |
|--|----------------|----------------|---|----------------|----------------|
| CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI | | | | | |
| Competenze ai dipendenti | 486,2 | 540,1 | Redditi patrimoniali | 6,0 | 6,6 |
| Acquisto di beni e servizi | 293,9 | 302,2 | | | |
| Trasferimenti correnti: | | | Entrate derivanti dalla vendita di servizi | 731,4 | 801,1 |
| - all'interno | 28,4 | 24,4 | | | |
| - all'estero | 0,1 | 0,1 | Entrate aventi la natura di trasferimenti | 134,4 | 165,7 |
| - interessi di debiti | 21,7 | 24,1 | | | |
| Poste correttive delle entrate e partite di giro | 42,7 | 52,0 | Entrate aventi carattere di partite di giro | 40,1 | 50,2 |
| TOTALE pagamenti correnti ... | 873,0 | 942,9 | | | |
| Avanzo a pareggio | 38,9 | 80,7 | | | |
| TOTALE a pareggio ... | 911,9 | 1.023,6 | TOTALE entrate correnti ... | 911,9 | 1.023,6 |
| CONTO CAPITALE | | | | | |
| Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche | 116,0 | 176,7 | Entrate provenienti dalla accensione di debiti od anticipazioni | 76,0 | 85,5 |
| Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche | 47,3 | 39,4 | Entrate aventi la natura di trasferimenti | 55,7 | 62,8 |
| Partecipazioni azionarie e conferimenti | 0,1 | 0,1 | Altre entrate | 7,7 | 6,5 |
| Trasferimenti | — | — | | | |
| Concessione di crediti ed anticipazioni | 0,1 | 0,1 | TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale ... | 139,4 | 154,8 |
| Estinzione di debiti | 13,6 | 17,3 | Avanzo entrate e spese correnti ... | 38,9 | 80,7 |
| Versamento a costituzione fondi di riserva | 1,2 | 1,9 | | | |
| TOTALE spese in conto capitale ... | 178,3 | 235,5 | TOTALE a pareggio ... | 178,3 | 235,5 |
| TOTALE SPESE ... | 1.051,3 | 1.178,4 | TOTALE INCASSI ... | 1.051,3 | 1.178,4 |

di servizi — ha più che compensato l'incremento delle spese, che hanno risentito soprattutto dei maggiori oneri per il personale, passati da 486,2 miliardi nel 1960-61 a 540,1 miliardi nel 1961-62. La parte corrente si è chiusa quindi con un avanzo più consistente (80,7 miliardi). Per ciò che concerne il conto capitale si deve rilevare un forte sviluppo degli stanziamenti per opere immobiliari e minori spese per macchine e attrezzature. Complessivamente, le spese in conto capitale hanno raggiunto 235,5 miliardi, contro 178,3 nel 1960-61.

Le entrate in conto capitale, dal canto loro, non hanno registrato una evoluzione egualmente rapida, accrescendosi di soli 15,4 miliardi. Ciò naturalmente si deve al rilevato avanzo di parte corrente che ha consentito di finanziare gli investimenti senza accentuare il ricorso all'indebitamento.

C) LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

1. — Al naturale espandersi delle spese in tutti i settori di intervento, da quello economico produttivo, a quello sociale e in particolare al settore della pubblica istruzione (le cui spese si sono più che triplicate dal 1958 al 1962), non ha corrisposto — nell'anno 1962 — una identica espansione delle entrate, accresciutesi, anzi, in misura relativamente modesta.

A determinare tale più contenuta evoluzione ha contribuito — da un lato — l'abolizione, peraltro opportuna sotto altri profili, di alcuni tributi comunali e provinciali, che incidavano su settori produttivi versanti in particolare stato di disagio (quale, ad es., l'agricoltura), nonché di alcuni altri che davano un gettito tanto modesto da rendere più o meno passivo il tributo stesso; dall'altro, il relativamente limitato incremento del gettito delle compartecipazioni ai tributi erariali e delle entrate extra tributarie, fra cui hanno notevole importanza, com'è noto, i concorsi e rimborsi dello Stato.

Pertanto anche nel 1962, per far fronte alle esigenze di bilancio, si è dovuto ricorrere, e in maniera superiore agli anni precedenti, alla accensione di debiti. Così la situazione finanziaria si è alquanto appesantita.

In complesso, le entrate e le spese — parte effettiva e movimento di capitali — degli Enti locali sono aumentate rispetto all'anno precedente di 344 miliardi, pari al 17,5 %. Per quanto riguarda la parte effettiva, alquanto più elevato è stato l'aumento delle spese rispetto alle entrate. Le prime, infatti, sono passate da 1.754 a 2.014 miliardi, con un aumento del 14,8 %; le seconde sono aumentate del 9 per cento, passando da 1.151 a 1.255 miliardi. Il disavanzo effettivo si è di conseguenza accresciuto di 157 miliardi, passando da 602 a 759 miliardi.

2. — Nel 1962, su un totale complessivo di 2.305 miliardi, 1.723 miliardi, pari al 74,8 %, hanno riguardato la finanza comunale; 408 miliardi, pari al 17,7 %, quella provinciale e 174 miliardi pari al 7,5 %, quella delle regioni a statuto speciale.

L'esame della dinamica delle entrate e delle spese effettive dei diversi Enti nell'ultimo quinquennio (tabella n. 128) mette in risalto che le entrate effettive dei Comuni, dal 1958 al 1962, sono aumentate del 35,4 %, passando da 608 a 823 miliardi, mentre le spese effettive sono passate da 835 a 1.466 miliardi, con un aumento del 75,6 %, e il disavanzo effettivo si è quasi triplicato, passando da 227 a 643 miliardi. Migliore risulta invece la situazione delle provincie, nonostante che l'aumento relativo del disavanzo sia per esse di gran lunga superiore a quello degli altri Enti locali. Più in ispecie, le entrate effettive provinciali sono passate in quattro anni da 161 a 274 miliardi, con un aumento del 70,2 %

TABELLA N. 128. - **Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali) delle entrate e delle spese delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni**

(in milioni di lire)

| A N N I | Parte effettiva | | | Movimento di capitali | | | In complesso | | |
|-------------------------|-----------------|-----------|-----------|-----------------------|-----------|---------|--------------|-----------|---------|
| | Spesa | Entrata | Avanzo | Spesa | Entrata | Avanzo | Spesa | Entrata | Avanzo |
| <i>Regioni</i> | | | | | | | | | |
| 1958..... | 105.098 | 92.783 | - 12.315 | 5.948 | 10.536 | 4.588 | 111.046 | 103.319 | - 7.727 |
| 1959..... | 113.438 | 103.846 | - 9.592 | 4.027 | 13.599 | 9.572 | 117.465 | 117.445 | - 20 |
| 1960..... | 118.721 | 106.343 | - 12.378 | 5.507 | 17.885 | 12.378 | 124.228 | 124.228 | - |
| 1961..... | 137.243 | 120.869 | - 16.374 | 8.162 | 24.536 | 16.374 | 145.405 | 145.405 | - |
| 1962 (a)..... | 165.643 | 158.048 | - 7.595 | 7.833 | 15.428 | 7.595 | 173.476 | 173.476 | - |
| <i>Provincie</i> | | | | | | | | | |
| 1958..... | 185.475 | 160.729 | - 24.746 | 13.932 | 38.678 | 24.746 | 199.407 | 199.407 | - |
| 1959..... | 215.074 | 179.773 | - 35.301 | 15.150 | 50.451 | 35.301 | 230.224 | 230.224 | - |
| 1960..... | 259.131 | 212.900 | - 46.231 | 20.194 | 66.425 | 46.231 | 279.325 | 279.325 | - |
| 1961..... | 341.675 | 248.860 | - 92.815 | 23.203 | 116.018 | 92.815 | 364.878 | 364.878 | - |
| 1962 (a)..... | 382.267 | 273.634 | - 108.633 | 25.947 | 134.580 | 108.633 | 408.214 | 408.214 | - |
| <i>Comuni</i> | | | | | | | | | |
| 1958..... | 835.188 | 607.849 | - 227.339 | 110.955 | 338.294 | 227.339 | 946.143 | 946.143 | - |
| 1959..... | 972.297 | 685.214 | - 287.083 | 124.974 | 412.057 | 287.083 | 1.097.271 | 1.097.271 | - |
| 1960..... | 1.112.967 | 739.633 | - 373.334 | 139.796 | 513.130 | 373.334 | 1.252.763 | 1.252.763 | - |
| 1961..... | 1.275.044 | 781.748 | - 493.296 | 175.594 | 668.890 | 493.296 | 1.450.638 | 1.450.638 | - |
| 1962 (a)..... | 1.466.312 | 823.181 | - 643.131 | 256.699 | 899.830 | 643.131 | 1.723.011 | 1.723.011 | - |
| <i>In complesso (b)</i> | | | | | | | | | |
| 1958..... | 1.125.761 | 861.361 | - 264.400 | 130.835 | 387.508 | 256.673 | 1.256.596 | 1.248.869 | - 7.727 |
| 1959..... | 1.300.809 | 968.833 | - 331.976 | 144.151 | 476.107 | 331.956 | 1.444.960 | 1.444.940 | - 20 |
| 1960..... | 1.490.819 | 1.058.876 | - 431.943 | 165.497 | 597.440 | 431.943 | 1.656.316 | 1.656.316 | - |
| 1961..... | 1.753.962 | 1.151.477 | - 602.485 | 206.959 | 809.444 | 602.485 | 1.960.921 | 1.960.921 | - |
| 1962 (a)..... | 2.014.222 | 1.254.863 | - 759.359 | 290.479 | 1.049.838 | 759.359 | 2.304.701 | 2.304.701 | - |

(a) Dati provvisori.

(b) Al lordo delle duplicazioni.

e le spese sono aumentate del 106,1 %, passando da 185 a 382 miliardi, mentre il disavanzo si è più che quadruplicato passando da 25 a 109 miliardi.

Più favorevole si presenta per contro l'evoluzione della finanza delle regioni a statuto speciale, le cui entrate effettive sono aumentate in maniera superiore alle spese, portando di conseguenza ad una riduzione del disavanzo (sceso da 12 a 8 miliardi).

3. - L'esame delle varie categorie di entrata e di spesa effettiva del complesso degli Enti locali pone in evidenza alcune caratteristiche di fondo della finanza di tali Enti.

Le entrate effettive degli Enti locali (tabella n. 129) possono essere raggruppate in tre grandi categorie: entrate tributarie proprie, compartecipazioni ai tributi erariali ed entrate extra tributarie, fra le quali compaiono in notevole misura i concorsi e rimborsi dello Stato. Il cespite maggiore è costituito sempre dalle entrate tributarie, che nel 1962 hanno rappre-

TABELLA N. 129. - **Entrate effettive degli Enti locali**

(in milioni di lire)

| A N N I | Entrate tributarie | | Compartecipazioni ai tributi erariali | | Entrate extra-tributarie | | TOTALE | |
|----------------|--------------------|------|---------------------------------------|------|--------------------------|------|-----------|-----|
| | Importo | % | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 1958 | 471.276 | 54,7 | 199.089 | 23,1 | 190.996 | 22,2 | 861.361 | 100 |
| 1959 | 502.157 | 51,8 | 215.387 | 22,3 | 251.289 | 25,9 | 968.833 | 100 |
| 1960 | 526.162 | 49,7 | 229.167 | 21,6 | 303.547 | 28,7 | 1.058.876 | 100 |
| 1961 | 534.668 | 46,4 | 260.211 | 22,6 | 356.598 | 31,0 | 1.151.477 | 100 |
| 1962 (a) | 558.536 | 44,5 | 294.192 | 23,4 | 402.135 | 32,1 | 1.254.863 | 100 |

(a) Dati provvisori.

sentato ancora il 44,5% delle entrate totali, ma la cui dinamica di aumento è andata notevolmente rallentando negli ultimi anni; e la loro importanza relativa è andata così progressivamente diminuendo, passando dal 54,7% nel 1958 al 44,5% nel 1962.

Il sistema tributario locale risente di alcuni tributi scarsamente produttivi e di altri riguardanti settori (come quello dei consumi necessari o dell'agricoltura) in cui non è possibile introdurre aumenti di aliquote o imporre supercontribuzioni.

Le entrate extra tributarie, per converso, sono andate aumentando più rapidamente passando del 22,2% nel 1958 al 32,1% nel 1962. Quasi stazionaria è rimasta l'incidenza delle compartecipazioni ai tributi erariali, soprattutto per il modesto aumento di quelle degli Enti comunali.

Nel 1962, le entrate per compartecipazioni ai tributi erariali sono state di 124,4 miliardi per le regioni (pari al 78,7% delle loro entrate effettive), di 82,9 miliardi (pari al 30,3%) per le Province e di 86,8 miliardi (pari al 10,6% delle entrate effettive) per i Comuni.

Le spese effettive degli Enti locali (tabella n. 130) possono essere ripartite, a loro volta, in quattro grandi categorie: oneri di carattere economico e produttivo, oneri di carattere sociale, spese per la pubblica istruzione, e « altre spese », voce che congloba gli interessi passivi, gli oneri di carattere generale, le spese comunali per la sicurezza interna e le devoluzioni delle regioni a favore degli enti locali minori.

TABELLA N. 130. - **Spese effettive degli Enti locali**

(in milioni di lire)

| A N N I | Oneri di carattere economico e produttivo | | Oneri di carattere sociale | | Pubblica istruzione | | Altre | | TOTALE | |
|----------------|---|------|----------------------------|------|---------------------|------|---------|------|-----------|-----|
| | Importo | % | Importo | % | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 1958 | 254.876 | 22,6 | 328.310 | 29,2 | 105.537 | 9,4 | 437.038 | 38,8 | 1.125.761 | 100 |
| 1959 | 302.801 | 23,3 | 397.915 | 30,6 | 140.545 | 10,8 | 459.548 | 35,3 | 1.300.809 | 100 |
| 1960 | 343.790 | 23,1 | 427.803 | 28,7 | 186.733 | 12,5 | 532.493 | 35,7 | 1.490.819 | 100 |
| 1961 | 475.690 | 27,1 | 487.912 | 27,8 | 263.962 | 15,1 | 526.398 | 30,0 | 1.753.962 | 100 |
| 1962 (a) | 576.021 | 28,6 | 558.431 | 27,7 | 318.005 | 15,8 | 561.765 | 27,9 | 2.014.222 | 100 |

(a) Dati provvisori.

Nel 1962 l'importo maggiore è stato destinato agli oneri di carattere economico e produttivo, con 576 miliardi, pari al 28,6 % del totale; seguono le spese diverse (costituite per 408 miliardi da spese di carattere generale) con 562 miliardi, pari al 27,9 %, gli oneri di carattere speciale con 558 miliardi, pari al 27,7 % e, infine, le spese per la pubblica istruzione con 318 miliardi. Queste ultime hanno però presentato in questi anni un ritmo di aumento più elevato così che la loro importanza relativa è passata fra il 1958 e il 1962 dal 9,4 % al 15,8 %; come importanza relativa, sono inoltre aumentati gli oneri di carattere economico e produttivo (dal 22,6 al 28,6 %), mentre è diminuita l'incidenza delle altre spese, e in specie, quella degli oneri diversi, che sono passati dal 30,8 al 27,9 per cento.

4. - Premesse queste indicazioni di ordine generale, l'analisi dei bilanci mette in rilievo che le entrate effettive delle regioni sono ammontate nel 1962 a 158 miliardi, con un aumento rispetto all'anno precedente del 30,8% (tabella n. 131).

La parte più cospicua delle entrate regionali è risultata costituita dalle compartecipazioni ai tributi erariali, il cui gettito nel 1962 è stato, come già ricordato di 124 miliardi,

TABELLA N. 131. - **Entrate effettive del bilancio delle Regioni**

(in milioni di lire)

| V O C I | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1962 (a) |
|--|--------|---------|---------|---------|----------|
| Rendite patrimoniali | 3.223 | 5.243 | 3.640 | 3.611 | 4.369 |
| Tributi regionali | 2.539 | 1.038 | 1.113 | 1.174 | 1.320 |
| Quote di compartecipazione ai tributi erariali | 74.790 | 86.567 | 91.028 | 105.151 | 124.411 |
| Entrate varie | 12.231 | 10.998 | 10.562 | 10.933 | 27.948 |
| TOTALE ... | 92.783 | 103.846 | 106.343 | 120.869 | 158.048 |

(a) Dati provvisori.

pari al 78,7% del totale. Sempre modestissimo è rimasto, invece, il gettito dei tributi propri, che è stato appena di 1 miliardo e 300 milioni, pari allo 0,8% del totale. In valore assoluto, il maggiore aumento fra il 1961 e il 1962 si è avuto per le compartecipazioni (19 miliardi) mentre in valore relativo molto di più sono aumentate le entrate varie (passate da 11 a 28 miliardi, con un aumento del 156 per cento).

Le spese effettive sono ammontate nel 1962 a 166 miliardi (tabella n. 132) con un aumento rispetto all'anno precedente di 29 miliardi, pari al 20,7%. La parte di gran lunga maggiore delle spese è stata destinata agli oneri di carattere economico e produttivo, con 82,5 miliardi, pari al 49,8% del totale. Seguono le spese di carattere generale, con 48,4 miliardi, pari al 29,2% e quelle di carattere sociale, con 15,8 miliardi. Molto modeste sono, invece, le devoluzioni agli Enti locali minori, con appena 7,4 miliardi (4,5 %). L'aumento relativo maggiore fra il 1961 e 1962 si riscontra nelle spese per la pubblica istruzione (+ 44,3%), seguito da quello per oneri di carattere economico e produttivo (+ 20,3 per cento).

La regione che presenta i valori di bilancio più elevati è sempre quella Siciliana con un complesso di entrate e spese di 129 miliardi, contro 27 miliardi della regione Sarda, 10 miliardi del Trentino-Alto Adige e i 7 miliardi della Valle d'Aosta.

TABELLA N. 132. - Spese effettive del bilancio delle Regioni

(in milioni di lire)

| V O C I | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1962 (a) |
|---|---------|---------|---------|---------|----------|
| Oneri di carattere generale | 35.330 | 32.745 | 39.822 | 43.523 | 48.406 |
| Oneri di carattere economico e produttivo | 53.113 | 60.109 | 57.977 | 68.647 | 82.528 |
| Spese di carattere sociale..... | 10.740 | 12.920 | 11.382 | 13.940 | 15.818 |
| Pubblica istruzione..... | 4.619 | 6.057 | 6.966 | 7.915 | 11.453 |
| Enti locali | 1.296 | 1.607 | 2.574 | 3.218 | 7.438 |
| TOTALE ... | 105.098 | 113.438 | 118.721 | 137.243 | 165.643 |

(a) Dati provvisori.

La regione che presenta il maggiore aumento assoluto e relativo è ancora la Sicilia, il cui bilancio è aumentato fra il 1961 e il 1962 di 27 miliardi, pari a 26,4%. Segue la Sardegna con 3 miliardi, mentre la Valle d'Aosta presenta una diminuzione del 15,7%, essendo passato il suo movimento di bilancio da 8,3 a 7,1 miliardi.

Il gettito delle compartecipazioni ai tributi erariali — cespiti maggiore di entrata per tutte le regioni — è stato nel 1962 di 88,8 miliardi per la Sicilia, 25,3 miliardi per la Sardegna, 7,7 miliardi per il Trentino Alto Adige e 2,6 miliardi per la Valle d'Aosta. Le rendite patrimoniali, i tributi regionali e le entrate varie, anche se aumentate, hanno invece fornito un contributo molto modesto: in complesso, il loro gettito nel 1962 è stato di 25 miliardi per la Sicilia, di 2 miliardi per la Sardegna, di 2 miliardi per il Trentino-Alto Adige e di 4 miliardi per la Valle d'Aosta.

Sia nel complesso che per ogni singola regione la quota maggiore delle spese ha riguardato gli oneri di carattere economico e produttivo, che hanno assorbito il 48,4% delle spese in Sicilia, il 57,7% in Sardegna, il 52,2% nel Trentino-Alto Adige e il 39,4% nella Valle d'Aosta.

5. - I bilanci provinciali nel 1962 presentano, sia per l'entrata che per la spesa (parte effettiva e movimento di capitali), un totale di 408 miliardi, con un aumento rispetto al 1961 dell'11,9 per cento.

Il disavanzo di parte effettiva ha subito un ulteriore aumento, salendo dai 93 miliardi del 1961, ai 109 miliardi del 1962; tale aumento è tuttavia modesto, se confrontato ai 47 miliardi di maggiore disavanzo avutisi tra il 1960 e il 1961.

Le entrate effettive (tabella n. 133) hanno presentato un incremento di 25 miliardi, dovuto per 20 miliardi all'aumento delle entrate tributarie e delle compartecipazioni ai tributi erariali, e per il resto a maggiori entrate extra-tributarie.

Fra le entrate tributarie, passate da 84 a 91 miliardi, un certo incremento si è verificato per l'addizionale all'imposta sulle industrie, commercio, arti e professioni (da 28,6 a 33,6 miliardi) e per la sovrimposta sui fabbricati (da 22,0 a 24,2 miliardi).

Leggermente diminuito risulta, invece, il gettito delle imposte sui terreni (da 33,3 a 32,9 miliardi), sceso così dal primo al secondo posto dopo l'addizionale all'I.C.A.P.

Il gettito delle compartecipazioni ai tributi erariali è salito a 82,9 miliardi, con un aumento rispetto al 1961 del 18,4%. La quota più alta delle compartecipazioni è sempre rappresentata dall'addizionale ai tributi erariali e locali che ha prodotto, fra l'altro, il

TABELLA N. 133. — Entrate effettive delle Provincie

(in milioni di lire)

| ENTRATE | Anni | | | | |
|--|---------|---------|---------|---------|----------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1962 (a) |
| <i>Tributi:</i> | | | | | |
| Sovrimposte terreni | 32.867 | 32.391 | 32.139 | 33.298 | 32.855 |
| Sovrimposte fabbricati | 16.025 | 16.298 | 19.178 | 21.963 | 24.203 |
| Addizionale 5 % redditi agrari | 5.639 | 4.927 | 5.088 | — | — |
| Addizionale imposta industrie, commercio, arti e professioni | 23.623 | 24.827 | 27.155 | 28.619 | 33.577 |
| Tassa circolazione veicoli a trazione animale | 301 | 250 | 264 | — | — |
| Contributo di miglioria | 38 | 4 | 2 | .. | .. |
| Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche | 146 | 255 | 276 | 298 | 441 |
| TOTALE tributi... | 78.639 | 78.952 | 84.102 | 84.178 | 91.086 |
| <i>Compartecipazioni a tributi erariali:</i> | | | | | |
| Quota partecipazione tasse automobilistiche | 15.164 | 16.369 | 18.209 | 20.667 | 26.843 |
| Quota partecipazione I.G.E. | 14.250 | 14.308 | 15.517 | 17.738 | 18.230 |
| Addizionale tributi erariali e locali | 24.956 | 27.995 | 28.670 | 31.683 | 37.845 |
| TOTALE compartecipazioni tributi erariali... | 54.370 | 58.672 | 62.396 | 70.088 | 82.918 |
| TOTALE entrate tributarie... | 133.009 | 137.624 | 146.498 | 154.266 | 174.004 |
| <i>Entrate extra-tributarie:</i> | | | | | |
| Contributi utenza stradale | 58 | 58 | 58 | 53 | 58 |
| Rendite patrimoniali | 3.045 | 3.522 | 4.024 | 8.519 | 8.093 |
| Concorsi e rimborsi dello Stato | 15.335 | 18.747 | 33.185 | 50.161 | 53.007 |
| Altre | 9.282 | 19.822 | 27.135 | 35.856 | 38.472 |
| TOTALE entrate extra-tributarie... | 27.720 | 42.149 | 66.402 | 94.594 | 99.630 |
| TOTALE... | 160.729 | 179.773 | 212.900 | 248.860 | 273.634 |

(a) Dati provvisori.

maggiore incremento: da 31,7 a 37,8 miliardi. Seguono sempre al secondo posto le tasse automobilistiche con 26,8 miliardi e l'I.G.E. con 18,2 miliardi.

Diversamente dagli anni precedenti, molto esiguo è stato nel 1962 l'aumento delle entrate extra tributarie — passate, dal 1961 al 1962, da 94,6 a 99,6 miliardi, con appena il 5,3 % di incremento — mentre in tutto il quinquennio precedente, a cominciare dal 1958, il ritmo di sviluppo da un anno all'altro si era mantenuto costantemente elevato, superando quasi sempre il 50 per cento. La battuta d'arresto è dovuta soprattutto al diminuito incremento dei rimborsi e concorsi dello Stato, passati dal 1958 al 1961 da 15,3 a 50,2 miliardi, e di poco aumentati nel 1962 (53 miliardi). Pure di poco aumentato è il gettito delle altre

entrate (da 35,9 a 38,5 miliardi), mentre le rendite patrimoniali sono diminuite di alcune centinaia di milioni (da 8,5 a 8,1 miliardi).

In complesso, la dinamica di aumento delle entrate provinciali si è mantenuta anche nel 1962 al livello degli anni precedenti; nonostante l'abolizione di alcuni tributi di una qualche importanza e la diminuzione dei concorsi e rimborsi dello Stato. All'aumento, hanno contribuito, in maniera superiore agli anni precedenti, le entrate tributarie, e ancor più le compartecipazioni ai tributi erariali, il cui gettito ha quasi raggiunto, quello delle entrate tributarie (82,9 contro 91,1 miliardi).

Le spese effettive delle provincie (tabella n. 134) sono ammontate nel 1962 a 382,3 miliardi, con un aumento rispetto all'anno precedente dell'11,8%. Esse figurano così ripartite: interessi passivi 22,5 miliardi; oneri di carattere economico e produttivo 158,3 miliardi; spese di carattere sociale 104,4 miliardi; spese per la pubblica istruzione 52,4 miliardi e oneri diversi 44,5 miliardi.

La quota più elevata della spesa è rimasta quella destinata agli oneri di carattere economico e produttivo, seguita dalle spese di carattere sociale e da quelle per la pubblica istruzione. Il maggiore aumento relativo si è avuto nelle spese per la pubblica istruzione, con una variazione del 26,8% fra il 1961 e il 1962, e di circa 5 volte nell'ultimo quin-

TABELLA N. 134. — Spese effettuate dalle provincie classificate secondo il loro oggetto
(in milioni di lire)

| V O C I | A n n i | | | | |
|---|---------|---------|---------|---------|----------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1962 (a) |
| Interessi passivi | 9.810 | 12.213 | 13.850 | 15.579 | 22.527 |
| Oneri di carattere economico e produttivo | 64.846 | 78.568 | 99.942 | 151.400 | 158.350 |
| Spese di carattere sociale..... | 71.176 | 76.988 | 85.985 | 91.265 | 104.438 |
| Pubblica istruzione | 11.700 | 12.710 | 16.646 | 41.315 | 52.432 |
| Oneri diversi | 27.943 | 34.595 | 42.668 | 42.116 | 44.520 |
| TOTALE ... | 185.475 | 215.074 | 259.091 | 341.675 | 382.267 |

(a) Dati provvisori.

quennio. Una notevole espansione, sempre tra il 1961 e il 1962, ha comunque caratterizzato anche le spese di carattere sociale (da 91,2 a 104,4 miliardi), gli oneri di carattere economico e produttivo e gli interessi passivi.

La situazione debitoria delle provincie era a fine 1961 — mancano ancora i dati di fine 1962 — di 382 miliardi, con un aumento di 100 miliardi, rispetto alla fine dell'anno precedente.

6. — I bilanci comunali hanno presentato, rispetto all'anno precedente, un notevole aumento sia nelle entrate che nelle spese. In complesso (parte effettiva e movimento di capitali) le une e le altre hanno toccato i 1.723 miliardi, con un incremento rispetto al 1961 di 272 miliardi, pari al 18,7 per cento.

Il notevole sviluppo della spesa, ha fatto ulteriormente aumentare il disavanzo di parte effettiva, accresciutosi fra il 1961 e il 1962, da 493 a 643 miliardi, con un incremento pari al 30,4 per cento.

Le entrate effettive (tabella n. 135) sono aumentate di 41,4 miliardi, passando da 781,8 a 823,2 miliardi. Esse sono risultate da entrate tributarie per 466,1 miliardi (pari al 56,6 %), da compartecipazioni ai tributi erariali per 86,9 miliardi (10,5 %) e da entrate extra tributarie per 270,2 miliardi (32,9 per cento).

Fra le entrate tributarie il maggiore gettito è ancora dato dalle imposte di consumo (212,8 miliardi), seguite dalle imposte di famiglia e sul valore locativo (95,6 miliardi), dalle imposte sulle industrie, commercio, arti e professioni (63,1 miliardi), dalle sovrimposte sui terreni e sui fabbricati (36,6 e 21,1 miliardi, rispettivamente).

Nonostante l'abolizione di un buon numero di tributi comunali, come l'addizionale del 5 % sui redditi agrari, l'imposta sul bestiame, le imposte sulle vetture, sui domestici, sui pianoforti, sui biliardi e le prestazioni d'opera, che davano un gettito medio di circa 15

TABELLA N. 135. — **Entrate effettive dei Comuni**
(in milioni di lire)

| ENTRATE | A n n i | | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1962 (a) |
| <i>Tributi:</i> | | | | | |
| Sovrimposte terreni | 35.972 | 36.478 | 37.042 | 38.419 | 36.560 |
| Sovrimposte fabbricati | 11.906 | 12.147 | 14.790 | 18.220 | 21.135 |
| Imposta sulle industrie e di patente | 51.962 | 51.923 | 57.662 | 59.004 | 63.134 |
| Imposta di famiglia e sul valore locativo | 67.014 | 79.024 | 83.810 | 85.343 | 95.584 |
| Addizionale 5 % sui redditi agrari | 4.986 | 5.304 | 5.194 | 138 | — |
| Imposte di consumo | 188.280 | 201.535 | 201.624 | 216.778 | 212.803 |
| Imposta di licenza | 3.304 | 3.595 | 3.724 | 4.287 | 5.487 |
| Imposta sui cani | 2.284 | 2.339 | 2.464 | 2.527 | 2.679 |
| Imposta sul bestiame | 9.155 | 10.127 | 9.890 | 13 | — |
| Tassa sulle insegne | 2.994 | 3.264 | 3.112 | 3.838 | 4.414 |
| Tassa per la raccolta dei rifiuti urbani | 5.867 | 7.448 | 9.026 | 11.840 | 13.166 |
| Tassa occupaz. spazi ed aree pubbliche | 1.603 | 2.470 | 5.051 | 8.880 | 11.100 |
| Altri tributi | 4.771 | 6.513 | 7.558 | 29 | 68 |
| TOTALE tributi ... | 390.098 | 422.167 | 440.947 | 449.316 | 466.130 |
| <i>Compartecipazioni:</i> | | | | | |
| Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli | 21.480 | 21.500 | 22.984 | 24.662 | 25.351 |
| Quota di compartecipazione I.G.E. | 48.449 | 48.648 | 52.759 | 60.310 | 61.512 |
| TOTALE compartecipazioni ... | 69.929 | 70.148 | 75.743 | 84.972 | 86.863 |
| TOTALE entrate tributarie ... | 460.027 | 492.315 | 516.690 | 534.288 | 552.993 |
| <i>Entrate extra-tributarie:</i> | | | | | |
| Redd. patrim. e utili servizi municipali | 35.489 | 42.537 | 48.694 | 50.637 | 52.156 |
| Altre entrate | 112.333 | 150.362 | 174.249 | 196.823 | 218.032 |
| TOTALE entrate extra-tributarie ... | 147.822 | 192.899 | 222.943 | 247.460 | 270.188 |
| TOTALE GENERALE ... | 607.849 | 685.214 | 739.633 | 781.748 | 823.181 |

(a) Dati provvisori.

TABELLA N. 136. - Spese effettuate dai Comuni classificate secondo il loro oggetto

(in milioni di lire)

| V O C I | A n n i | | | | |
|--|---------|---------|-----------|-----------|-----------|
| | 1958 | 1959 | 1960 | 1961 | 1962 (a) |
| Interessi passivi | 61.990 | 70.232 | 84.167 | 94.431 | 106.071 |
| Oneri di carattere economico e produttivo. | 136.917 | 164.124 | 185.870 | 255.643 | 335.143 |
| Spese per la sicurezza interna | 10.595 | 14.349 | 15.894 | 13.347 | 17.351 |
| Spese di carattere sociale | 246.394 | 308.007 | 330.435 | 382.707 | 438.175 |
| Pubblica istruzione | 89.218 | 121.778 | 163.131 | 214.732 | 254.120 |
| Oneri diversi | 290.074 | 293.807 | 333.471 | 314.134 | 315.452 |
| TOTALE ... | 835.188 | 972.297 | 1.112.968 | 1.274.994 | 1.466.312 |

(a) Dati provvisori

miliardi all'anno, le entrate tributarie sono aumentate dal 1961 al 1962 di 16,8 miliardi, passando da 449,3 a 466,1 miliardi. Fra i tributi in maggiore espansione si trova l'imposta di famiglia e sul valore locativo (da 85,3 a 95,6 miliardi), l'imposta sull'industria, commercio, arti e professioni (da 59,0 a 63,1 miliardi) e le imposte sui fabbricati (da 18,2 a 21,1 miliardi); mentre il gettito delle imposte di consumo nel loro complesso e delle sovrimeposte sui terreni ha presentato una leggera flessione.

Le compartecipazioni ai tributi erariali hanno fornito nel 1962 un aumento molto modesto (appena 2 miliardi, essendo passate da 85 a 87 miliardi circa). Il maggiore gettito è sempre dato dall'I.G.E. (61,5 miliardi, pari al 70,7 per cento).

Fra le entrate effettive, l'incremento più elevato nel 1962 si è avuto per le entrate extra tributarie, salite da 247,5 a 270,2 miliardi, con un aumento pari al 9,1 per cento.

Le spese effettive (tabella n. 136) hanno presentato nel 1962 una ulteriore espansione rispetto agli anni precedenti. Dal 1959 l'incremento è andato aumentando di anno in anno, ed è passato dai 137 miliardi fra il 1958 e il 1959, ai 191 miliardi fra il 1961 e il 1962.

L'aumento di quest'ultimo anno è dovuto alla notevole espansione della spesa di tutte le categorie in genere e all'aumento delle spese per il personale, come conseguenza degli aumenti di retribuzione concessi nel 1962. In particolare, la ripartizione delle spese trova al primo posto le spese di carattere sociale (438,2 miliardi, pari al 29,9%), seguite dagli oneri di carattere economico e produttivo (335,1 miliardi, pari al 22,9%) e dalle spese per la pubblica istruzione (254,1 miliardi, pari al 17,3 per cento).

L'aumento maggiore si ha per gli oneri di carattere economico e produttivo (80 miliardi circa), seguito dalle spese per la pubblica istruzione (40 miliardi in più).

Da rilevare infine che la situazione debitoria dei comuni denunciava a fine 1961, — mancano ancora le cifre a fine 1962 — un indebitamento di 2.136 miliardi, con un aumento di 206 miliardi rispetto all'anno precedente.

PAGINA BIANCA

APPENDICE SECONDA

LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE
E GLI ALTRI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI
E ASSISTENZIALI GESTITI DAGLI ENTI
DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SOCIALE

- A) *L'assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti.* – B) *L'assicurazione contro le malattie, l'assicurazione contro la tubercolosi e la tutela economica delle lavoratrici madri.* – C) *L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.* – D) *L'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, la cassa integrazione guadagni agli operai dell'industria lavoranti a orario ridotto, la Gestione I.N.A.-Casa e gli assegni familiari.* – E) *Trattamenti previdenziali e assistenziali vari — L'assistenza sociale.* – F) *L'attività internazionale.* – G) *Le prestazioni erogate nel 1962 e la situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale.*

A CURA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

(Legge 23 aprile 1952, n. 472)

PAGINA BIANCA

PREMESSA

I. — Nei paragrafi che seguono, saranno esposti i dati ormai definitivi relativi all'attività previdenziale nell'anno 1961 e le corrispondenti cifre — peraltro ancora largamente provvisorie — per il 1962. Per la descrizione degli attuali sistemi previdenziali e per i dati storici, si rinvia alla Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1961, Appendice II.

Il prospetto riassuntivo degli assicurati alle principali forme previdenziali è riportato nella tabella n. 137.

La tabella n. 138, fornisce il quadro degli stanziamenti iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per gli esercizi finanziari 1961-62 e 1962-63. Da essa, è possibile desumere il rilevante incremento segnato dal concorso dello Stato alle Assicurazioni sociali obbligatorie, attraverso un complesso di stanziamenti che da 174,5 miliardi di lire nel 1961-62 è salito a 288,7 miliardi per l'esercizio in corso.

TABELLA N. 137. — Numero degli assicurati — Anni 1961 e 1962

| ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA | 1961 | 1962 (a) |
|--|------------|------------|
| Invalidità vecchiaia e superstiti | 19.657.740 | 19.682.789 |
| Tubercolosi | 13.070.000 | 13.070.000 |
| Infortuni e malattie professionali | 13.323.267 | 13.278.502 |
| Disoccupazione involontaria | 8.200.000 | 8.200.000 |
| Assegni familiari (b) | 7.216.100 | 7.491.500 |
| Malattie e maternità (lavoratori dipendenti) | 12.645.429 | 12.927.658 |
| Malattie (lavoratori autonomi) (c) | 7.920.900 | 7.904.104 |

(a) Dati provvisori.
 (b) Numero dei lavoratori anno.
 (c) Numero degli assicurati presso le Federazioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei piccoli commercianti, comprendente sia i capi famiglia o titolari di azienda che i familiari.

Nota. — Per assicurato si intende il lavoratore in attività iscritto, fatta eccezione per i lavoratori autonomi (V. nota c).
 Si avverte che il numero degli assicurati iscritti all'I.N.P.S. e che costituiscono la parte preponderante degli assicurati per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, tubercolosi, disoccupazione e assegni familiari, è desunto da valutazioni eseguite dall'Istituto partendo dagli iscritti-anno del 1957 per i non agricoli, dagli elenchi anagrafici degli anni agrari dal 1951-52 al 1956-57 per gli agricoli, dai dati ricavati in occasione delle rilevazioni per l'accreditamento dei contributi dell'anno 1957 per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, e, infine, dal dato ricavato dalla stima effettuata in occasione degli studi preparatori della legge 4 luglio 1959, n. 463, per gli artigiani. Occorre inoltre tenere presente che il numero degli assicurati contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è esclusivamente indicativo poiché risulta dalla somma di elementi eterogenei (lavoratori-anno per l'industria, unità lavorative teoriche per l'agricoltura, unità effettive per talune categorie speciali).

N. B. — La distinzione per regime di assicurazione è indicata nelle apposite tabelle.

TABELLA N. 138. - Concorso dello Stato alle assicurazioni sociali obbligatorie
Stanziamenti iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Esercizi finanziari 1961-62 e 1962-63
 (in milioni di lire)

| NATURA DELLO STANZIAMENTO | 1961-62 | 1962-63 |
|---|------------|-------------|
| <i>Trattamenti di pensione.</i> | | |
| <i>Lavoratori dipendenti:</i> | | |
| - Costituzione pensioni L. 100 annuali e riconoscimento servizio militare | 530 | 560 |
| - Adeguamento minimi di pensione | 80.000 | (a) 173.000 |
| - Aumento minimi di pensione | 36.000 | 50.000 |
| TOTALE ... | 116.530 | 223.560 |
| <i>Lavoratori autonomi:</i> | | |
| - Pensioni ai coltivatori diretti | 16.000 | 18.000 |
| - Pensioni agli artigiani | 5.000 | 4.000 |
| - Lavoratori della piccola pesca | 150 | 150 |
| - Pensioni al clero cattolico e culti vari | (b) 2.408 | (c) 816 |
| TOTALE ... | 23.558 | 22.966 |
| TOTALE concorsi trattamenti di pensione ... | 140.088 | 246.526 |
| <i>Assistenza malattia.</i> | | |
| <i>Lavoratori autonomi:</i> | | |
| - Coltivatori diretti | (d) 10.514 | 12.575 |
| - Artigiani | 4.000 | 5.675 |
| - Commercianti | (e) 8.000 | 4.000 |
| TOTALE concorsi per assistenza malattia ... | 22.514 | 22.250 |
| <i>Assegni familiari.</i> | | |
| Lavoratori dipendenti (agricoli) | 11.380 | 11.380 |
| <i>Disoccupazione.</i> | | |
| <i>Lavoratori dipendenti:</i> | | |
| - Assegni e sussidi | 100 | (f) 7.600 |
| - Sussidi straordinari alle famiglie degli emigrati (g) | 377 | 963 |
| TOTALE concorsi per la disoccupazione ... | 477 | 8.563 |
| TOTALE generale concorsi dello Stato ... | 174.459 | 288.719 |

(a) Compresi L. 18 miliardi a saldo di oneri pregressi.
 (b) Compresi L. 1.600 milioni per contributi relativi agli esercizi finanziari 1959-60 e 1960-61.
 (c) Compresi L. 350 milioni quale terza e quarta delle dieci annualità di contributo straordinario.
 (d) Compresi L. 514 milioni quale saldo relativo agli anni 1957 e 1958.
 (e) Compresi L. 4 miliardi relativi all'esercizio finanziario 1960-61.
 (f) Compresi L. 5 miliardi per contributi arretrati e relativi all'esercizio finanziario 1948-49 e L. 2.500 milioni per contributo agli oneri per l'assistenza ai lavoratori disoccupati a seguito dei danni conseguenti alla peronospera tabacina.
 (g) Rimborsi all'I.N.P.S. dei sussidi corrisposti rispettivamente negli anni 1959 e 1960.

A) L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DI INVALIDITÀ VECCHIAIA E SUPERSTITI (1)

REGIME GENERALE PER I LAVORATORI DIPENDENTI – GESTIONE I.N.P.S.

2. – Il regime generale dell'assicurazione di invalidità vecchiaia e superstiti, gestito dall'I.N.P.S., riguarda oltre 10 milioni di lavoratori dipendenti appartenenti a tutte le categorie produttive (tabella n. 139).

Le pensioni erogate dalla gestione base dell'assicurazione e dal Fondo per l'adeguamento delle pensioni sono aumentate da 624,5 miliardi di lire, erogate nel 1961, a circa 809 miliardi di lire nel 1962, con un incremento di spesa del 30 % (tabella n. 140).

Tale notevole incremento è dovuto in massima parte alla variazione del coefficiente di rivalutazione delle pensioni elevato da 55 a 72 (aumento del 30 %) ed alla variazioni dei minimi di pensione, fissati a lire 12.000 e 15.000 mensili rispettivamente per i pensionati di età inferiore a 65, o uguale e superiore ai 65 anni. Poichè detti miglioramenti hanno avuto decorrenza a partire dal 1° luglio 1962, l'incremento della spesa per le pensioni assumerà più vaste proporzioni nel 1963.

Si osservi, infatti, che la pensione media in regime generale è aumentata del 45 %, essendo di circa 144 mila lire annue nel 1961, e di oltre 208 mila lire annue nel 1962 (il maggiore aumento riscontrato nella misura media rispetto a quello ordinario del 30 % risulta ovviamente dal maggior aumento subito dai minimi di pensione).

Il numero delle pensioni esistenti al 31 dicembre 1962 era di 4.351.118, contro 4.250.738 al 31 dicembre 1961, con un incremento del 2,3 % (tabella n. 141).

Al finanziamento del maggior costo delle pensioni si è provveduto con la elevazione dell'aliquota contributiva al 21 % delle retribuzioni dei lavoratori (i contributi a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro sono passati da circa 621 miliardi di lire nel 1961, ad oltre 809 miliardi nel 1962) e col maggior concorso dello Stato (da 116,5 miliardi di lire stanziati per l'esercizio finanziario 1961-62 a oltre 223,5 miliardi di lire per il 1962-63).

I miglioramenti di tutte le pensioni e la elevazione dei minimi, nelle misure sopra indicate, sono stati disposti con la legge 12 agosto 1962, n. 1338, con la quale sono state introdotte anche varie innovazioni ed alcuni perfezionamenti all'ordinamento dell'assicurazione sociale obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti; perfezionamenti di cui si riassumono i più importanti:

– introduzione di nuove tabelle contributive che, pur avendo lasciato immutati i valori dei contributi base delle 23 classi di contribuzione, hanno ridimensionato in aumento le classi di retribuzione corrispondenti;

(1) L'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti è gestita, in regime generale, dall'Istituto nazionale della previdenza sociale – I.N.P.S., che amministra anche taluni fondi a regime speciale per categorie di lavoratori dipendenti (addetti alle imposte dirette e di consumo e ai servizi pubblici di telefonia e di trasporto; dipendenti delle aziende Private del gas, dalle aziende elettriche private, gruppi collettivi di lavoratori, la gente di mare), per lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni; artigiani) e per speciali categorie (clero cattolico e di altri culti), nonché speciali trattamenti per anticipato pensionamento (minatori).

Per altre categorie, come i lavoratori dello spettacolo, i giornalisti, i dirigenti di aziende industriali e per altre categorie minori di lavoratori dipendenti e per i liberi professionisti (avvocati e procuratori, notai, ingegneri e architetti, geometri, medici, farmacisti e ostetriche) i relativi trattamenti sono gestiti dagli appositi enti ed istituzioni.

Il trattamento pensionario per i dipendenti statali fa capo al Ministero del Tesoro, mentre per i dipendenti da Enti locali tale trattamento è gestito dalle casse pensioni presso lo stesso Ministero. Per queste due categorie non si è in grado di fornire notizie sui relativi trattamenti di invalidità, vecchiaia e superstiti in quanto le gestioni relative non sono sottoposte a vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TABELLA N. 139. - Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti

Numero degli assicurati per regime

Anni 1961 e 1962

| REGIMI | 1961 | 1962 (a) |
|---|-------------------|-------------------|
| I - Lavoratori dipendenti: | | |
| a) Regime generale - I.N.P.S. | 10.590.000 | 10.590.000 |
| b) Fondi speciali - I.N.P.S. | 285.940 | 285.940 |
| c) Regimi speciali: | | |
| - E.N.P.A.L.S. | 64.560 | 73.274 |
| - I.N.P.D.A.I. | 23.775 | 25.888 |
| - I.N.P.G.I. | 2.991 | 3.170 |
| - Fondi aziendali (b) | 12.365 | 19.802 |
| TOTALE lavoratori dipendenti ... | 10.979.631 | 10.998.074 |
| II - Lavoratori indipendenti: | | |
| a) Lavoratori autonomi: | | |
| - Gestione coltivatori diretti | (c) 7.351.820 | (c) 7.351.820 |
| - Gestione artigiani | 1.100.000 | 1.100.000 |
| - Gestioni speciali clero | 37.000 | 37.000 |
| TOTALE lavoratori autonomi ... | 8.488.820 | 8.488.820 |
| b) Liberi professionisti: | | |
| - E.N.P.A. Medici | 74.847 | 76.500 |
| - E.N.P.A. Farmacisti | 31.150 | 31.865 |
| - E.N.P.A. Veterinari | 7.000 | 7.700 |
| - E.N.P.A. Ostetriche | 21.206 | 21.000 |
| - Cassa nazionale del Notariato | 3.260 | 3.168 |
| - Cassa nazionale assistenza Avvocati e Procuratori .. | 18.473 | 19.270 |
| - Cassa nazionale previdenza Ingegneri e Architetti | 29.336 | 31.007 |
| - Cassa nazionale previdenza assistenza Geometri | 4.017 | 5.385 |
| TOTALE liberi professionisti ... | 189.289 | 195.895 |
| TOTALE lavoratori indipendenti ... | 8.678.109 | 8.684.715 |
| TOTALE ASSICURATI ... | 19.657.740 | 19.682.789 |

(a) Dati provvisori.

(b) Si tratta dei fondi aziendali sostitutivi (legge 20 febbraio 1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

(c) Valutazioni.

- nuova disciplina dei versamenti per il proseguimento volontario dell'assicurazione, per cui si è concessa tale facoltà a coloro che possono far valere 5 anni di contribuzione effettiva nell'assicurazione I.V.S., qualunque sia l'epoca del versamento dei contributi, purchè la domanda sia presentata prima del compimento dell'età di 45 e di 50 anni, rispettivamente, per le donne e per gli uomini;

- possibilità offerta ai datori di lavoro, dopo essere intervenuta la prescrizione contributiva, di costituire in favore dei lavoratori già dipendenti una rendita vitalizia reversibile correlativa agli anni di contribuzione di cui il datore di lavoro aveva ommesso il versamento all'I.N.P.S.;

- disciplina dei supplementi di pensione a favore di coloro che possono far valere contributi versati dopo il pensionamento;

TABELLA N. 140. - Assicurazione di invalidità vecchiaia e superstiti

Importo delle pensioni erogate

Anni 1961 e 1962

| GESTIONI E FONDI SPECIALI | Importo delle pensioni erogate (in milioni di lire) | |
|--|--|----------------|
| | 1961 | 1962 (a) |
| I. - LAVORATORI DIPENDENTI. | | |
| Regime generale obbligatorio e facoltativo | 624.476 | 808.900 |
| <i>Fondi speciali:</i> | | |
| - addetti ai pubblici servizi di trasporto | 19.522 | 19.200 |
| - addetti ai pubblici servizi di telefonia | 2.438 | 3.200 |
| - dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette | 953 | 1.180 |
| - addetti alle gestioni delle imposte di consumo | 1.478 | 1.660 |
| - dipendenti dalle aziende private del gas | 1.418 | 1.500 |
| - dipendenti dalle aziende elettriche private | 6.223 | 6.750 |
| - iscrizioni collettive | 151 | 170 |
| - Cassa nazionale previdenza marinara | 19.144 | 14.900 |
| - Gestione speciale dei minatori | 562 | 750 |
| TOTALE importo pensioni erogate dall'I.N.P.S. ... | 676.365 | 858.210 |
| Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori spettacolo (E.N.P.A.L.S.) | 2.158 | 2.700 |
| Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali (I.N.P.D.A.I.) | 2.992 | 4.816 |
| Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani (I.N.P.G.I.) | 906 | 1.060 |
| Fondi aziendali | 3.159 | 4.114 |
| TOTALE pensioni lavoratori dipendenti ... | 685.580 | 870.900 |
| II. - LAVORATORI INDIPENDENTI. | | |
| <i>Lavoratori autonomi:</i> | | |
| - Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni | 65.546 | 63.800 |
| - Gestione artigiani | 4.289 | 6.250 |
| - Gestioni speciali per il clero | 3 | 2.430 |
| TOTALE pensioni lavoratori autonomi ... | 69.838 | 72.480 |
| <i>Liberi professionisti:</i> | | |
| - Ente nazionale previdenza assistenza medici (E.N.P.A.M.) | 1.998 | 2.585 |
| - Ente nazionale previdenza assistenza farmacisti (E.N.P.A.F.) | 41 | 68 |
| - Ente nazionale previdenza assistenza veterinari (E.N.P.A.V.) | — | — |
| - Ente nazionale previdenza assistenza ostetriche (E.N.P.A.O.) | — | 7 |
| - Cassa nazionale del notariato | 3.886 | 4.400 |
| - Cassa nazionale assistenza previdenza avvocati e procuratori ... | 836 | 1.153 |
| - Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti | — | 918 |
| - Cassa naz. prev. e assistenza geometri | — | — |
| TOTALE pensioni liberi professionisti ... | 6.761 | 9.131 |
| TOTALE pensioni lavoratori indipendenti ... | 76.599 | 81.611 |

(a) Dati provvisori.

TABELLA N. 141. - **Assicurazione obbligatoria invalidità vecchiaia e superstiti**
Numero e importo medio delle pensioni erogate
Anni 1961 e 1962

| GESTIONI E FONDI SPECIALI | 31 dicembre 1961 | | 31 dicembre 1962 (a) | |
|--|------------------|-----------------------------|----------------------|-----------------------------|
| | Numero pensioni | Importo medio annuo in lire | Numero pensioni | Importo medio annuo in lire |
| I. - LAVORATORI DIPENDENTI. | | | | |
| Regime generale obbligatorio (b) | 4.250.738 | 143.917 | 4.351.118 | 207.357 |
| <i>Fondi speciali:</i> | | | | |
| - addetti ai pubblici servizi di trasporto | 38.597 | 469.473 | 39.468 | 478.995 |
| - addetti ai pubblici servizi di telefonia | 4.762 | 535.173 | 5.003 | 585.953 |
| - dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette | 4.821 | 498.247 | 5.166 | 531.496 |
| - addetti alle gestioni delle imposte di consumo | 3.676 | 399.605 | 3.878 | 410.211 |
| - dipendenti dalle aziende private del gas | 3.347 | 422.215 | 3.476 | 433.257 |
| - dipendenti dalle aziende elettriche private | 9.372 | 630.956 | 10.272 | 652.767 |
| - iscrizioni collettive (c) | 753 | 194.107 | 753 | 194.107 |
| - Cassa nazionale previdenza marinara | 37.271 | 352.630 | 38.256 | 362.719 |
| - Gestione speciale dei minatori | 1.721 | 361.539 | 2.208 | 384.946 |
| TOTALE pensioni erogate dall'I.N.P.S. ... | 4.355.058 | — | 4.459.598 | — |
| Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori spettacolo (E.N.P.A.L.S.) | 7.315 | 259.802 | 7.916 | 335.880 |
| Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali (I.N.P.D.A.I.) | 3.399 | 903.817 | 3.912 | 1.280.000 |
| Istituto naz. previdenza giornalisti italiani (I.N.P.G.I.) .. | 937 | 837.226 | 968 | 1.095.024 |
| Fondi aziendali (d) | 5.665 | (e) | 6.542 | (e) |
| TOTALE pensioni lavoratori dipendenti ... | 4.372.374 | — | 4.478.936 | — |
| II. - LAVORATORI INDIPENDENTI. | | | | |
| <i>a) Lavoratori autonomi:</i> | | | | |
| - Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni | 957.529 | 65.034 | 958.026 | 65.031 |
| - Gestione artigiani | 52.658 | 65.819 | 62.794 | 121.314 |
| - Gestioni speciali per il clero | 6 | 180.000 | 4.034 | 183.868 |
| TOTALE pensioni lavoratori autonomi ... | 1.010.193 | — | 1.024.854 | — |
| <i>b) Liberi professionisti:</i> | | | | |
| - Ente naz. previdenza assistenza medici (E.N.P.A.M.) | 6.675 | 310.000 | 7.905 | 310.000 |
| - Ente nazionale previdenza ass. farmacisti (E.N.P.A.F.) | 443 | 298.300 | 672 | 325.542 |
| - Ente nazionale previdenza ass. veterinari (E.N.P.A.V.) | — | — | — | — |
| - Ente nazionale previdenza ass. ostetriche (E.N.P.A.O.) | — | — | 404 | 109.410 |
| - Cassa nazionale del notariato | 2.163 | 1.800.000 | 2.190 | 2.000.000 |
| - Cassa nazionale prev. ingegneri e architetti | — | — | 1.881 | 544.490 |
| - Cassa nazionale previdenza e ass. geometri | — | — | — | — |
| - Cassa nazionale assistenza prev. avvocati e proc. ... | 2.159 | 492.422 | 2.376 | 483.600 |
| TOTALE pensioni liberi professionisti ... | 11.440 | — | 15.428 | — |
| TOTALE pensioni lavoratori indipendenti ... | 1.021.633 | — | 1.040.282 | — |
| TOTALE GENERALE ... | 5.394.007 | — | 5.519.218 | — |

(a) Dati provvisori. - (b) Sono state inoltre erogate dall'assicurazione generale facoltativa 229.565 pensioni nel 1961 e 223.816 pensioni nel 1962, per un importo medio annuo di L. 17.737 e L. 18.122 rispettivamente. - (c) Sono da aggiungere 4.093 pensioni per il 1961 e circa 4.093 per il 1962, per un importo medio annuo di L. 2.790 per il 1961 e di circa 2.790 lire per il 1962, riguardanti ex dipendenti della Banca Commerciale Italiana iscritti per convenzione presso l'I.N.P.S. - (d) Si tratta dei fondi aziendali sostitutivi (legge 20 febbraio 1958, n. 55) dell'Assicurazione generale obbligatoria. - (e) Dati non disponibili.

– l'abrogazione di tutte le norme che regolano l'utilizzazione dei contributi nell'assicurazione I.V.S. a favore dei pensionati a carico dei trattamenti di previdenza sostitutivi dell'assicurazione stessa, e la nuova disciplina data alla materia, nel senso di consentire ai pensionati dei trattamenti speciali, la liquidazione di una pensione autonoma, qualora ne abbiano i requisiti, ovvero, in difetto, la liquidazione di una pensione supplementare pari al 20 % dell'ammontare dei contributi con le maggiorazioni e le integrazioni di legge.

Per valutare la portata della citata legge n. 1338 basti pensare che essa ha interessato ben 4.300.000 pensioni alla cui riliquidazione è stato provveduto dall'I.N.P.S. in brevissimo tempo.

Con la legge 23 agosto 1962, n. 1335, si sono poi definitivamente regolamentate le modalità di pagamento da parte dello Stato per i concorsi all'onere delle pensioni per gli anni decorsi, per cui la situazione del Fondo per l'adeguamento delle pensioni potrà riprendere il suo normale andamento finanziario con la realizzazione progressiva dei crediti vantati verso l'Amministrazione del tesoro.

REGIMI SPECIALI PER LAVORATORI DIPENDENTI – GESTIONE I.N.P.S.

3. – L'assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti, per talune categorie di lavoratori dipendenti, è gestita per mezzo di fondi speciali presso lo stesso istituto che amministra il relativo regime generale, cioè l'I.N.P.S.

Si tratta di sei fondi speciali, che erogano trattamenti di pensione e altri trattamenti previdenziali a favore degli addetti ai servizi di trasporto in concessione e ai pubblici servizi di telefonia, dei dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette e degli addetti alle imposte di consumo, dei dipendenti dalle aziende private elettriche e del gas. Una Gestione speciale interessa la gente del mare, iscritta all'apposita Cassa nazionale della previdenza marinara; inoltre gruppi vari sono iscritti alla speciale gestione delle iscrizioni collettive. Infine, la gestione speciale dei minatori è preposta all'anticipato pensionamento di tali lavoratori, in attesa che questi entrino nel pensionamento normale, secondo le modalità comuni del regime pensionario generale.

I lavoratori dipendenti assicurati presso i fondi e le gestioni speciali si aggirano intorno alle 286 mila unità (tabella n. 139).

Le pensioni erogate nel 1962 hanno superato i 49 miliardi di lire (tabella n. 140).

Il numero dei pensionati si è elevato da 104.320 nel 1961 a 108.480 nel 1962 (tabella n. 141).

Per quanto riguarda i fondi speciali sono da segnalare i miglioramenti per talune categorie di pensionati provenienti dal personale addetto ai servizi di telefonia, di cui alla legge 11 dicembre 1962, n. 1790, che ha modificato la legge 4 dicembre 1956, n. 1450. L'aumento alle pensioni varia dal 3 al 50 % in relazione all'epoca di liquidazione delle pensioni; inoltre i minimi sono stati elevati da lire 144.200 a lire 288.500 annue, cioè sono stati praticamente raddoppiati. Infine, sono state perfezionate altre norme tendenti ad ampliare il campo di applicazione del regime speciale, e sono stati riaperti i termini per consentire il riscatto di periodi precedenti l'iscrizione al fondo speciale.

Modifiche in favore dei pensionati provenienti dal personale dipendente delle aziende private del gas sono state adottate con la legge 28 marzo 1962, n. 233, con la quale sono state rivalutate le pensioni maturate anteriormente al 1° gennaio 1954 in misura variabile dal 5 al 10 %, secondo l'epoca di liquidazione. Nel contempo, al fine di provvedere al maggior fabbisogno e alla copertura del disavanzo tecnico del fondo, risultante dalle valutazioni esposte nel bilancio tecnico al 1° gennaio 1958, è stato stabilito un contributo aggiun-

tivo del 2,60 % delle retribuzioni, a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro, in ragione di un terzo e due terzi rispettivamente.

Per la gente del mare non vi è nulla di notevole da rilevare salvo l'aumento della aliquota contributiva stabilita per una sottogestione dalla legge 24 luglio 1962, n. 1448. La gestione nel complesso si presenta però in non buone condizioni, stante la insufficienza del gettito contributivo rispetto alla spesa per le prestazioni: per questo motivo risulta difficoltosa l'adozione di provvedimenti atti a migliorare la misura delle pensioni.

L'assicurazione di invalidità vecchiaia e superstiti per altre categorie di lavoratori dipendenti è gestita dagli enti appositi.

Per i lavoratori dello spettacolo, circa 73 mila iscritti presso l'Ente nazionale di previdenza dei lavoratori dello spettacolo (E.N.P.A.L.S.), sono stati applicati gli stessi miglioramenti disposti con la legge 1962, n. 1338, per tutte le pensioni mediante il coefficiente di rivalutazione elevato da 55 a 72 volte la pensione base e per le pensioni minime.

Per tali lavoratori vigono, infatti, le stesse norme dettate per il regime generale dell'assicurazione I.V.S.

Pertanto l'importo delle pensioni erogate nel 1962, di circa, 2,7 miliardi è aumentato del 25 %, mentre la pensione media annua è salita da circa 260.000 a 336.000 lire, con un aumento medio del 30 % (l'aumento medio corrisponde esattamente a quello delle pensioni normali, ciò significa che le pensioni dei lavoratori dello spettacolo erano già superiori ai minimi di legge).

Per i dirigenti di aziende industriali, iscritti in numero di 26 mila circa all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali-I.N.P.D.A.I., con il D. P. R. 18 agosto 1962, n. 1566, sono stati elevati il minimo e il massimo di retribuzione, rispettivamente lire 2.470.000 e lire 7.026.500 annue, limiti entro i quali è fatto riferimento per il calcolo dei contributi e delle prestazioni.

Col D. P. R. 14 dicembre 1961, n. 1338, le cui norme sono entrate in vigore col 1° gennaio 1962, era già stato stabilito il nuovo metodo di calcolo delle pensioni, in tanti trentesimi (anziché in trentacinquesimi) dell'80 % della retribuzione annua media del periodo contributivo (non anteriore al 1° gennaio 1954) per quanti sono gli anni di contribuzione. Con tale decreto, inoltre, sono state perfezionate e migliorate talune norme quali: la estensione agli affiliati di età inferiore a 21 anni e agli affilianti del diritto a pensione a superstiti; il proseguimento volontario dell'iscrizione; l'assistenza di malattia ai dirigenti pensionati.

In relazione anche alle modifiche che hanno comportato miglioramenti alla misura delle pensioni, la spesa sostenuta dall'I.N.P.D.A.I. è stata nel 1962 di oltre 4,8 miliardi di lire, con un incremento del 60 %, rispetto al 1961, in cui era stata poco meno di 3 miliardi.

Nel settore della stampa, con il decreto interministeriale 13 novembre 1962, si sono disposte integrazioni alla misura delle pensioni in favore dei giornalisti, in relazione alle variazioni intervenute nel costo della vita tra il 1° giugno 1960 e il 30 maggio 1962. La categoria è iscritta all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani-I.N.P.G.I. e si compone di 3.170 unità. La spesa per le pensioni ha superato il miliardo di lire nel 1962 ed ha riguardato 968 pensionati, ai quali, a tale data, spettava in media una pensione annua di circa un milione e 95 mila lire.

Allo scopo di dare una definitiva sistemazione giuridica e tecnico-finanziaria a taluni fondi pensione aziendali, con la legge 20 febbraio 1958, n. 55, vennero stabilite precise norme regolatrici per risolvere la situazione che si era creata in seguito alla facoltà prevista nelle leggi precedenti (in particolare quella del 1939) per cui talune aziende potevano chiedere l'esonero dall'iscrizione all'I.N.P.S. per il personale dipendente qualora avessero assicurato particolari trattamenti previdenziali al personale stesso.

Dopo attento esame dei singoli casi, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha provveduto per la regolarizzazione dei vari fondi (per alcuni la procedura è tuttora in corso).

Gli assicurati presso i fondi aziendali già riconosciuti sono circa 20.000. Il numero delle pensioni in godimento al 31 dicembre 1962 era di 6.542 unità, con una spesa di oltre 4 miliardi di lire.

REGIMI SPECIALI PER I LAVORATORI AUTONOMI E ALTRE CATEGORIE - GESTIONE I.N.P.S.

4. - L'assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti è stata estesa, come è noto, anche a categorie di lavoratori autonomi, come i coltivatori diretti, i coloni e i mezzadri e gli artigiani.

Inoltre, l'assicurazione di invalidità e vecchiaia è stata istituita nel 1961 anche per il clero cattolico e di altri culti.

Le relative gestioni speciali sono anch'esse amministrate dall'I.N.P.S. (tabella n. 139 e 140, già citate).

La gestione per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni continua a manifestare anche per il 1962 il suo andamento fortemente deficitario (circa 153 miliardi di disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 1962), a causa della insufficienza delle fonti contributive a coprire l'onere delle prestazioni.

Tuttavia, per venire incontro alle necessità dei pensionati, dato il modesto livello delle pensioni, con legge 9 gennaio 1963, n. 9, sono stati raddoppiati i minimi di pensione (da 5.000 a 10.000 lire mensili).

La spesa per le pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni è stata di circa 64 miliardi di lire nel 1962. Il numero dei pensionati al 31 dicembre dello stesso anno era salito a circa 958 mila unità, su circa 7 milioni e 300 mila iscritti alla Gestione.

La gestione speciale degli artigiani, istituita nel 1959, interessa circa 1 milione e 100 mila iscritti. I pensionati al 31 dicembre 1962 erano circa 63.000 con una pensione media annua di lire 121.314.

La spesa per le pensioni sostenuta nel 1962 è stata di circa 6 miliardi e 250 milioni, con un incremento del 46 % rispetto al 1961, in cui vennero erogati 4 miliardi e 289 milioni di lire.

Questo notevole incremento è stato dovuto in massima parte all'aumento dei minimi di pensione elevati a 10.000 mensili con la legge 12 agosto 1962, n. 1339. La buona situazione della gestione ha permesso di non richiedere aumenti di contributi, mentre è stato invece possibile ridurre da 5 a 4 miliardi annui il concorso dello Stato.

Per le gestioni relative all'assicurazione del clero cattolico e acattolico non vi sono state modifiche nei rispettivi ordinamenti. La spesa per le pensioni è stata, nel 1962, di 2,5 miliardi circa (nel 1961 era stata appena di 3 milioni, in quanto l'applicazione della legge istitutiva era appena iniziata alla fine di tale anno); le pensioni al 31 dicembre 1962 erano oltre 4 mila, con un importo medio annuo di circa 184 mila lire.

Gli assicurati sono circa 37 mila.

REGIMI SPECIALI PER I LIBERI PROFESSIONISTI.

5. - L'aspirazione di tutti i lavoratori ad assicurarsi un trattamento di pensione — in caso di impedimento all'attività produttiva a causa di invalidità al lavoro o di vecchiaia o ad assicurarlo ai propri familiari, in caso di decesso — è profondamente sentita anche dai

liberi professionisti, le cui varie categorie vanno via via realizzando speciali organizzazioni a carattere nazionale intese a realizzare trattamenti analoghi a quelli previsti per i lavoratori dipendenti e autonomi, sia pure con caratteristiche rispondenti alle particolari necessità di ciascuna categoria professionale.

Per i notai, gli avvocati e i procuratori, gli ingegneri e architetti, i geometri, i medici, i farmacisti e le ostetriche (e ora anche per i veterinari) sono già in funzione enti di categoria aventi lo scopo di gestire trattamenti pensionari (e in qualche caso anche l'assistenza di malattia ed altre forme di tutela).

Prima della chiusura del Parlamento, anche i dottori commercialisti e i ragionieri e periti commerciali hanno potuto realizzare analoghe iniziative, che vedranno la loro applicazione nel 1963.

Nel 1962 risultavano iscritti agli enti appositi oltre 176 mila liberi professionisti, contro 158.582 del 1961.

Detti enti hanno erogato, nel 1962, oltre 9,1 miliardi di lire per oltre 13 mila pensioni, con importi medi assai variabili, anche in dipendenza della data di istituzione dei trattamenti in questione.

Modifiche di rilievo nei singoli ordinamenti riguardano:

– i notai, le cui pensioni a decorrere dal 1° gennaio 1962 sono state aumentate del 15 %, (deliberazione del 10 novembre 1961 approvata con provvedimento del Ministero di Grazia e Giustizia in data 21 novembre 1961);

– i farmacisti, per i quali i minimi di pensione, a decorrere dal 1° gennaio 1962, sono stati elevati da 300.000 a 390.000 lire annue, portando nel contempo da 12 a 13 le mensilità;

– i veterinari, per i quali, con la legge 18 agosto 1962, n. 1357, è stato riordinato completamente il trattamento previdenziale e assistenziale istituendo le pensioni di invalidità e vecchiaia e ai superstiti:

– le ostetriche, per le quali, con la legge 16 agosto 1962, n. 1417, è stata migliorata notevolmente la misura delle pensioni, sono state stabilite norme più favorevoli per il conseguimento delle medesime ed è stato concesso un contributo straordinario dello Stato di 300 milioni di lire;

– gli avvocati e i procuratori, per i quali con la legge 10 aprile 1962, n. 164, sono stati apportati miglioramenti e perfezionamenti al trattamento previdenziale.

CONCLUSIONI.

6. – L'assicurazione di invalidità vecchiaia e superstiti riguarda ormai circa 20 milioni di lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti e di appartenenti ad altre categorie.

Nel 1962 sono stati erogati oltre 952 miliardi e mezzo di lire per pensioni, contro 762 miliardi e 359 milioni nel 1961, con un incremento quindi del 25 per cento.

Il numero delle pensioni, i cui titolari hanno nella quasi totalità diritto anche all'assistenza di malattia, ha superato nel 1962 i 5,5 milioni di unità, con un incremento rispetto al 1961 del 2 per cento.

Dal confronto tra i due indici di incremento: 2 % del numero delle pensioni e 25 % della spesa relativa, si conclude che è migliorata la redistribuzione del reddito attuata con la erogazione delle pensioni.

Il concorso dello Stato agli oneri per il pagamento delle prestazioni nei trattamenti di pensione è aumentato sensibilmente tra il 1962 e il 1961, secondo quanto si rileva dagli

stanziamenti iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

In complesso il concorso dello Stato è previsto per l'esercizio 1962-63 in 246,5 miliardi di lire, con un incremento del 76 % rispetto alla cifra stanziata per l'esercizio 1961-62 (140,1 miliardi).

È da rilevare che il maggior sforzo compiuto dalla collettività, per l'esercizio 1962-63, è diretto al concorso alla spesa delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria ed in particolare per assicurare i minimi di pensione — rispettivamente 173,6 miliardi e 50 miliardi di lire — e al concorso della spesa per le pensioni ai coltivatori diretti, per cui sono stati stanziati 18 miliardi (contro 16 miliardi dell'esercizio precedente).

B) L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE, L'ASSICURAZIONE CONTRO LA TUBERCOLOSI E LA TUTELA ECONOMICA DELLE LAVORATRICI MADRI

CAMPO DI APPLICAZIONE.

7. — L'assicurazione obbligatoria contro le malattie è stata progressivamente estesa ai lavoratori dipendenti e autonomi; inoltre, sono stati adottati, o sono in corso di adozione, provvedimenti intesi ad assicurare l'assistenza sanitaria ad altre categorie; e poichè l'assistenza di malattia, in genere, spetta anche ai familiari degli assicurati diretti (lavoratori in attività o titolari di pensione), il numero degli aventi diritto all'assistenza in caso di malattia è stato valutato nel 1962 in circa 44 milioni (comprese le casse mutue aziendali).

Il numero dei lavoratori dipendenti è stato rilevato in 13 milioni nel 1962, quello dei lavoratori autonomi in quasi 8 milioni (tabella n. 143).

I lavoratori assicurati contro la sola tubercolosi sono oltre 13 milioni ed i familiari sono 13,4 milioni (tale numero, è naturalmente già compreso in quello degli assicurati contro le malattie).

REGIMI PER LAVORATORI DIPENDENTI.

8. — Gli assistibili iscritti presso l'I.N.A.M. che gestisce il regime generale hanno raggiunto, nel 1962, circa i 25,5 milioni tra lavoratori dipendenti in attività di servizio e pensionati e loro familiari.

L'I.N.A.M. ha erogato, nel 1962, 415,1 miliardi di lire per prestazioni economiche e sanitarie (tabella n. 144), con un incremento di spesa del 22 % rispetto al 1961 (anno nel quale le erogazioni ammontarono a 341,6 miliardi di lire).

Per i dipendenti statali, assistiti dall'E.N.P.A.S. (oltre 4 milioni di assistibili, compresi i pensionati e i familiari) sono stati erogati oltre 53,6 miliardi di lire, con incremento del 10 % rispetto al 1961 (48,9 miliardi di lire).

Per i dipendenti dagli Enti locali e dagli Enti di diritto pubblico, assistibili presso i relativi enti (oltre 2 milioni di assistibili), la spesa, nel 1962, è stata di 35 miliardi circa.

La spesa complessiva per tutti i lavoratori dipendenti (in attività e pensionati) e relativi familiari, nel 1962, è stata di quasi 520 miliardi di lire (438 miliardi nel 1961), compresa la tutela economica alle lavoratrici madri.

Alla spesa per l'assistenza di malattia è da aggiungere il costo per le prestazioni erogate dalla gestione I.N.P.S. per l'assicurazione contro la tubercolosi, pari a 67 miliardi nel 1962.

TABELLA N. 142. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie e per la maternità e contro la tubercolosi

Numero degli assicurati e dei familiari
Anno 1961

| ENTE GESTORE | Lavoratori | Familiari dei lavoratori | Pensionati | Familiari dei pensionati | TOTALE assistibili |
|---|-------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|--------------------|
| 1) LAVORATORI DIPENDENTI: | | | | | |
| Regime generale: I.N.A.M. | 10.409.085 | 9.542.178 | 3.145.210 | 1.448.352 | 24.544.825 |
| Regimi speciali: | | | | | |
| a) pubblici dipendenti: | | | | | |
| E.N.P.A.S. | 1.210.000 | 1.790.000 | 634.000 | 416.000 | 4.050.000 |
| E.N.P.D.E.D.P. | 226.215 | 413.010 | 24.211 | 18.449 | 681.885 |
| I.N.A.D.E.L. | 478.806 | 699.381 | 108.575 | 45.486 | 1.332.248 |
| b) Gente del mare e dell'aria: | | | | | |
| Cassa marittima Adriatica | 18.230 | 54.600 | (a) | (a) | 72.830 |
| Cassa marittima Meridionale | 38.200 | 70.000 | (a) | (a) | 108.200 |
| Cassa marittima Tirrena | 37.766 | 94.392 | (a) | (a) | 132.158 |
| Cassa mutua nazionale malattia della gente aria | 6.783 | 8.189 | (a) | (a) | 14.972 |
| c) Altre categorie speciali: | | | | | |
| E.N.P.A.L.S. | 64.300 | 83.000 | 5.069 | 2.412 | 154.781 |
| I.N.P.G.I. | 2.750 | 4.134 | 926 | 800 | 8.610 |
| E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.) ... | 12.750 | 35.062 | (a) | (a) | 47.812 |
| d) Regione Trentino-Alto Adige: (b) | | | | | |
| Cassa malattia Trento | 65.444 | 62.262 | 23.487 | 9.263 | 160.456 |
| Cassa malattia Bolzano | 75.100 | 63.950 | 11.700 | 5.050 | 155.800 |
| TOTALE lav. dipendenti ... | 12.645.429 | 12.920.158 | 3.953.178 | 1.945.812 | 31.464.577 |
| 2) LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI: | | | | | |
| Coltivatori diretti (c) | 6.366.713 | — | — | — | 6.366.713 |
| Artigiani | 926.253 | 1.366.999 | — | — | 2.293.252 |
| Commercianti | 627.934 | 1.068.604 | — | — | 1.696.538 |
| E.N.P.A.F. (d) | — | — | — | — | — |
| TOTALE lavoratori autonomi e liberi professionisti ... | 7.920.900 | 2.435.603 | — | — | 10.356.503 |
| TOTALE COMPLESSIVO ... | 20.566.329 | 15.355.761 | 3.953.178 | 1.945.812 | 41.821.080 |

Assicurazione tubercolosi: i 13.070.000 lavoratori e i 13.410.000 familiari assicurati presso l'I.N.P.S., sono già compresi nell'assicurazione malattie.
Assicurazione di maternità: i 6.924.293 assicurati presso l'I.N.A.M. sono già compresi nell'assicurazione malattie.
(a) I lavoratori in pensione sono assistiti dall'I.N.A.M. - (b) Le Casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano sostituiscono l'I.N.A.M. nella regione del Trentino-Alto Adige. - (c) Numero degli assistibili (lavoratori e familiari) iscritti nei ruoli, per i quali viene pagato il contributo *pro-capite*. - (d) La gestione malattia ha avuto inizio nel 1962.
N. B. - Dal 1959 l'E.N.A.S.A.R.C.O. gestisce una forma di assistenza malattia volontaria cui sono iscritti circa 6.300 agenti e 10.600 familiari.

TABELLA N. 143. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie e per la maternità e contro la tubercolosi

Numero degli assicurati e dei familiari

Anno 1962 (a)

| ENTE GESTORE | Lavoratori | Familiari dei lavoratori | Pensionati | Familiari dei pensionati | TOTALE assistibili |
|---|-------------------|--------------------------|------------------|--------------------------|--------------------|
| 1) LAVORATORI DIPENDENTI: | | | | | |
| Regime Generale: I.N.A.M. | 10.650.000 | 10.047.000 | 3.250.000 | 1.500.000 | 25.447.000 |
| <i>Regimi speciali:</i> | | | | | |
| <i>a) pubblici dipendenti:</i> | | | | | |
| E.N.P.A.S. | 1.210.000 | 1.790.000 | 634.000 | 416.000 | 4.050.000 |
| E.N.P.D.E.D.P. | 249.500 | 455.200 | 26.500 | 20.200 | 751.400 |
| I.N.A.D.E.L. | 485.000 | 715.000 | 110.000 | 46.000 | 1.356.000 |
| <i>b) Gente mare e aria:</i> | | | | | |
| Cassa marittima Adriatica | 18.440 | 49.800 | (b) | (b) | 68.240 |
| Cassa marittima Meridionale | 38.500 | 86.500 | (b) | (b) | 125.000 |
| Cassa marittima Tirrena | 37.856 | 94.354 | (b) | (b) | 132.210 |
| Cassa mutua nazionale malattia gente dell'aria | 6.783 | 8.189 | (b) | (b) | 14.972 |
| <i>c) Altre categorie speciali:</i> | | | | | |
| E.N.P.A.L.S. | 73.274 | 101.813 | 5.968 | 3.021 | 184.076 |
| I.N.P.G.I. | 3.040 | 4.790 | 968 | 136 | 8.934 |
| E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.) ... | 12.786 | 35.008 | (b) | (b) | 47.794 |
| <i>d) Regione Trentino Alto-Adige: (c)</i> | | | | | |
| Cassa malattia Trento | 65.079 | 72.609 | 23.549 | 9.294 | 170.531 |
| Cassa malattia Bolzano | 77.400 | 65.800 | 13.200 | 5.800 | 162.200 |
| TOTALE lavoratori dipendenti ... | 12.927.658 | 13.526.063 | 4.064.185 | 2.000.451 | 32.518.357 |
| 2) LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI: | | | | | |
| Coltivatori diretti (d) | 6.140.203 | — | — | — | 6.140.203 |
| Artigiani | 1.000.000 | 1.500.000 | — | — | 2.500.000 |
| Commercianti | 751.670 | 1.215.513 | — | — | 1.967.183 |
| E.N.P.A.F. | 12.231 | 19.000 | 672 | 600 | 32.503 |
| TOTALE lavoratori autonomi e liberi professionisti ... | 7.904.104 | 2.734.513 | 672 | 600 | 10.639.889 |
| TOTALE COMPLESSIVO ... | 20.831.762 | 16.260.576 | 4.064.857 | 2.001.051 | 43.158.246 |

Assicurazione tubercolosi: i 13.070.000 lavoratori e i 13.410.000 familiari assicurati presso l'I.N.P.S., sono già compresi nell'assicurazione malattie

Assicurazione di maternità: i 7.191.000 assicurati presso l'I.N.A.M. sono già compresi nell'assicurazione malattie.

(a) Dati provvisori. - (b) I lavoratori in pensione sono assistiti dall'I.N.A.M. - (c) Le casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano sostituiscono l'I.N.A.M. nella regione del Trentino-Alto Adige. - (d) Numero degli assistibili (lavoratori e familiari) iscritti nei ruoli, per i quali viene pagato il contributo *pro-capite*.

N. B. - L'E.N.A.S.A.R.CO. gestisce una forma volontaria di assistenza malattia per 13.000 fra lavoratori e familiari.

TABELLA N. 144. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie e di maternità e contro la tubercolosi

Importo delle prestazioni erogate

Anni 1961 e 1962

(in milioni di lire)

| ENTI GESTORI | Importo prestazioni del 1961 | | | Importo prestazioni del 1962 (a) | | |
|---|------------------------------|-----------|---------|----------------------------------|-----------|---------|
| | Economiche | Sanitarie | TOTALE | Economiche | Sanitarie | TOTALE |
| <i>Lavoratori dipendenti:</i> | | | | | | |
| I.N.A.M. | 39.878 | 301.740 | 341.618 | 49.640 | 365.460 | 415.100 |
| I.N.P.S. (maternità) (b) | 19 | — | 19 | 20 | — | 20 |
| E.N.P.A.S. (c) | 2.408 | 46.446 | 48.854 | 1.926 | 51.707 | 53.633 |
| E.N.P.D.E.D.P. | 405 | 9.914 | 10.319 | 398 | 11.692 | 12.090 |
| I.N.A.D.E.L. | 166 | 22.664 | 22.830 | 220 | 22.685 | 22.905 |
| Cassa marittima Adriatica | 510 | 962 | 1.472 | 502 | 1.021 | 1.523 |
| Cassa marittima Meridionale | 668 | 1.328 | 1.996 | 779 | 1.461 | 2.240 |
| Cassa marittima Tirrena | 1.194 | 2.244 | 3.438 | 1.324 | 2.384 | 3.708 |
| E.N.P.A.L.S. | 131 | 1.645 | 1.776 | 153 | 1.835 | 1.988 |
| I.N.P.G.I. | — | 426 | 426 | — | 550 | 550 |
| E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.) | — | 385 | 385 | — | 440 | 440 |
| Cassa mutua provinciale malattia Trento | 329 | 1.953 | 2.282 | 374 | 2.208 | 2.582 |
| Cassa mutua provinciale malattia Bolzano | 504 | 1.907 | 2.411 | 586 | 2.059 | 2.645 |
| Cassa mutua nazionale malattia gente aria | 39 | 372 | 411 | 39 | 372 | 411 |
| <i>Lavoratori autonomi e liberi professionisti:</i> | | | | | | |
| Coltivatori diretti | — | 26.992 | 26.992 | — | 29.255 | 29.255 |
| Artigiani | — | 9.093 | 9.093 | — | 10.000 | 10.000 |
| Esercenti attività commerciali | — | 2.133 | 2.133 | — | 7.194 | 7.194 |
| E.N.P.A.F. (d) | — | — | — | — | 187 | 187 |
| TOTALE assistenza malattia e maternità ... | 46.251 | 430.204 | 476.455 | 55.961 | 510.510 | 566.471 |
| I.N.P.S.: tubercolosi | 14.856 | 51.636 | 66.492 | 14.000 | 53.000 | 67.000 |
| TOTALE complessivo ... | * 61.107 | 481.840 | 542.947 | 69.961 | 563.510 | 633.471 |

(a) Dati provvisori. - (b) Indennità di maternità per le lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari. - (c) Per l'E.N.P.A.S. si considera l'esercizio finanziario che termina nell'anno indicato. - (d) L'assicurazione di malattia per i farmacisti è iniziata nel 1962.

N.B. - L'E.N.A.S.A.R.C.O. ha inoltre erogato nel 1962, per assistenza di malattia a base volontaria, L. 110 milioni e nel 1961 L. 70 milioni.

REGIMI PER LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI.

9. - Per i coltivatori diretti, gli artigiani e i commercianti, l'assicurazione di malattia è gestita dalle casse mutue provinciali (e anche comunali per i coltivatori diretti). Gli iscritti sono ormai 10 milioni e 640 mila unità (di cui 2 milioni e 700 mila familiari).

La spesa per prestazioni sanitarie (tabella n. 145) è stata in complesso di circa 46,5 miliardi di lire (oltre 29 miliardi per i coltivatori diretti, 10 miliardi per gli artigiani, oltre 7 miliardi per i commercianti).

Per quanto riguarda i liberi professionisti, si rileva che nel 1962 è stata istituita l'assicurazione di malattia per i farmacisti (32.503 assistibili), per la quale sono stati spesi 187 milioni.

Attualmente è in corso di approvazione l'assistenza sanitaria per i medici.

È da osservare, inoltre, che altre categorie di liberi professionisti (notai, veterinari e ostetriche) sono assistite con forme varie, nei casi di malattia, dagli stessi enti che gestiscono le relative forme pensionarie.

CONCLUSIONI.

10. - La spesa per l'assistenza economica e sanitaria, in caso di malattia e di tubercolosi e per le lavoratrici madri, a favore delle varie categorie di lavoratori dipendenti (in attività di servizio e in pensione), autonomi e liberi professionisti, è stata nel complesso, nel 1962, di circa 633,5 miliardi di lire, con un incremento del 17 % rispetto al 1961 (543 miliardi di lire circa).

TABELLA N. 145. - **Assicurazione obbligatoria contro le malattie regime generale e regimi speciali**

Prestazioni sanitarie erogate, distinte secondo il tipo

Anno 1962 (a)

(in milioni di lire)

| ENTI GESTORI (b) | Rette ospedaliere | Prestazioni ambulatoriali | Onorari medici | Farmaci | Altre prestazioni | TOTALE |
|---|-------------------|---------------------------|----------------|---------|-------------------|---------|
| I - Lavoratori dipendenti: | | | | | | |
| I.N.A.M. | 114.000 | 25.200 | 74.500 | 138.000 | 13.760 | 365.460 |
| E.N.P.A.S. | 14.898 | (c) | 11.018 | 18.615 | 7.176 | 51.707 |
| E.N.P.D.E.D.P. | 1.916 | 482 | 2.316 | 5.204 | 1.774 | 11.692 |
| I.N.A.D.E.L. | 4.795 | 2.600 | 3.490 | 9.805 | 1.995 | 22.685 |
| C. M. Adriatica | 272 | 77 | 233 | 397 | 42 | 1.021 |
| C. M. Meridionale | 321 | 141 | 326 | 653 | 20 | 1.461 |
| C. M. Tirrena | 576 | 164 | 619 | 976 | 49 | 2.384 |
| E.N.P.A.L.S. | 428 | 137 | 424 | 594 | 252 | 1.835 |
| E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.) ... | 91 | 2 | 111 | 173 | 63 | 440 |
| Cassa mutua provinciale malattia Trento | 713 | 69 | 644 | 625 | 157 | 2.208 |
| Cassa mutua provinc. malattia Bolzano | 694 | 126 | 621 | 550 | 68 | 2.059 |
| TOTALE lavoratori dipendenti ... | 138.704 | 28.998 | 94.302 | 175.592 | 25.356 | 462.952 |
| Rapporto percentuale delle prestazioni sanitarie sul totale per i lavoratori dipendenti | 29,96 | (c) 6,26 | 20,37 | 37,93 | 5,48 | 100,00 |
| II - Lavoratori autonomi: | | | | | | |
| Coltivatori diretti | 15.471 | 573 | 12.704 | — | 507 | 29.255 |
| Artigiani | 5.900 | — | 3.580 | — | 520 | 10.000 |
| Commercianti | 5.135 | — | 1.977 | — | 82 | 7.194 |
| TOTALE lavoratori autonomi ... | 26.506 | 573 | 18.261 | — | 1.109 | 46.449 |
| Rapporto percentuale delle prestazioni sanitarie sul totale per i lavoratori autonomi | 57,07 | 1,23 | 39,31 | — | 2,39 | 100,00 |

(a) Dati provvisori. - (b) Non sono disponibili i dati analitici dell'I.N.P.G.L., dell'E.N.P.A.F., delle Casse mutue nazionali malattia gente dell'aria. - (c) Le prestazioni ambulatoriali dell'E.N.P.A.S. sono state ripartite fra le altre voci: onorari medici, farmaci ed altre, secondo la loro natura.

TABELLA N. 146. - **Assicurazione obbligatoria contro le malattie e per la maternità e contro la tubercolosi**

Numero dei casi, delle prestazioni e delle giornate di assistenza sanitaria

Anni 1961 e 1962

| FORMA DI ASSICURAZIONE E TIPO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE | Numero delle prestazioni concesse | |
|---|-----------------------------------|-------------|
| | 1961 | 1962 (a) |
| I - Assicurazione contro le malattie e per la maternità (Gestione I.N.A.M.): | | |
| a) Assistenza sanitaria: | | |
| - Casi di ricovero (b) | 2.147.543 | 2.390.000 |
| - Giornate di degenza (b) | 28.649.577 | 32.020.000 |
| - Visite mediche (c) | 88.643.032 | 101.500.000 |
| - Prescrizioni farmaceutiche (d) | 185.452.712 | 219.400.000 |
| - Prestazioni ambulatoriali (d) | 52.566.681 | 53.650.000 |
| b) Prestazioni integrative (b) | 482.193 | 650.000 |
| II - Assicurazione contro la tubercolosi (Gestione I.N.P.S.): | | |
| a) Ricoveri in case di cura: | | |
| - Casi di ricovero | 97.063 | 92.446 |
| - Giornate di degenza | 16.269.055 | 15.226.274 |
| b) Cure ambulatoriali: | | |
| - Numero degli assistiti | 24.662 | 23.272 |
| - Giornate di assistenza | 3.987.716 | 3.777.048 |

(a) Dati provvisori.
(b) Assistenza diretta e indiretta.
(c) Sono comprese soltanto le visite dei medici generici compensati « a notula » in assistenza diretta.
(d) Solo assistenza diretta.

È interessante rilevare che le prestazioni sanitarie della sola assicurazione malattie, ammontanti a 463 miliardi per i lavoratori dipendenti, sono state distribuite (a titolo orientativo) per il 30 % ai ricoveri ospedalieri, per il 38 % ai farmaci, per il 20 % ad onorari ai medici e per il resto (12 %) a prestazioni in ambulatorio e varie.

Per i lavoratori autonomi, invece, la distribuzione della spesa per assistenza sanitaria (sempre a titolo orientativo) è stata la seguente (su un totale di quasi 46,5 miliardi di lire): 57 % ai ricoveri ospedalieri, 39 % ai medici e il restante 4 % ad altre prestazioni.

Nel corso del 1962 non vi sono state modifiche notevoli all'ordinamento dell'assicurazione di malattia e contro la tubercolosi.

Con provvedimenti vari sono stati apportati miglioramenti a favore di singole categorie di assistiti quali:

- l'estensione ai pensionati e loro familiari del diritto alle prestazioni integrative e sanitarie (legge 31 dicembre 1961, n. 1443);
- particolari miglioramenti ai lavoratori agricoli della Sicilia (convenzione tra l'I.N.A.M. e la Regione siciliana);
- inclusione di altre categorie tra gli assistiti dall'E.N.P.A.S. (membri della Corte Costituzionale e del Consiglio Superiore della Magistratura, assistenti di lingue straniere delle scuole secondarie, ecc.);

- aumento del periodo assistito per i familiari dei lavoratori iscritti all'I.N.A.D.E.L. (da 120 a 180 giorni nell'anno solare) e ampliamento dell'elenco delle malattie gravi assistibili senza limiti di durata per detti lavoratori;

- istituzione di un Centro per la diagnosi precoce dei tumori femminili da parte dell'E.N.P.D.E.P. (che assiste i dipendenti da enti di diritto pubblico) e particolare assistenza economica ai minorati psichici;

- nuova disciplina per le prestazioni e i contributi per gli impiegati agricoli iscritti all'E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.) e iscrizione allo stesso Ente dei periti agrari.

C) L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

CAMPO DI APPLICAZIONE.

II. - Sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali i lavoratori che, nell'esercizio della loro attività, sono soggetti al rischio connesso con l'attività medesima.

La gestione dell'assicurazione è affidata all'I.N.A.I.L., per tutte le categorie di lavoratori dipendenti ed altre minori categorie, e alle Casse marittime Adriatica, Meridionale e Tirrena, per la gente di mare, per cui le stesse Casse gestiscono anche l'assicurazione contro le malattie.

È stato calcolato che nel 1962 sono stati iscritti all'I.N.A.I.L. 5.180.000 lavoratori del settore industria e 8.000.000 del settore agricoltura. Gli assicurati presso le tre Casse marittime sono circa 81 mila (tabella n. 147).

Particolari forme di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sono gestite dall'E.N.P.A.I.A. per 15 mila impiegati e tecnici delle aziende agricole e dall'I.N.P.G.I. per numero 2.900 giornalisti professionisti.

TABELLA N. 147. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Regimi generali e regimi speciali

Lavoratori assicurati

| ENTI GESTORI | Numero assicurati | |
|---------------------------------------|-------------------|------------|
| | 1961 | 1962 (a) |
| I.N.A.I.L.: | | |
| - Industria (b) | 4.927.002 | 5.180.000 |
| - Agricoltura (c) | 8.300.000 | 8.000.000 |
| Cassa Marittima Adriatica (b) | 17.300 | 16.600 |
| Cassa Marittima Meridionale (b) | 28.000 | 29.600 |
| Cassa Marittima Tirrena (b) | 33.846 | 34.508 |
| E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.) | 14.519 | 14.894 |
| I.N.P.G.I. | 2.600 | 2.900 |
| TOTALE ... | 13.323.267 | 13.278.502 |

(a) Dati provvisori.
 (b) Assicurati-anno.
 (c) Unità lavorative soggette all'assicurazione, comprendenti lavoratori dipendenti, indipendenti e coadiuvanti. I dati sono desunti dagli elenchi anagrafici dei lavoratori redatti dal Servizio contributi unificati in agricoltura.

REGIME GENERALE E REGIMI SPECIALI.

12. - Le prestazioni economiche e sanitarie erogate dall'I.N.A.I.L., a favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattie professionali (comprese le assistenze speciali ai grandi invalidi del lavoro), hanno raggiunto (tabella n. 148) i 104,5 miliardi di lire nel 1962, con un incremento del 33 % rispetto al 1961 (78,3 miliardi di lire).

Il numero delle rendite ai lavoratori invalidi è passato da 490 mila a 525 mila circa, mentre quelle ai superstiti da poco meno di 97 mila a 100 mila (tabella n. 149).

È da rilevare che il numero dei casi di infortunio e malattia professionale (tabella n. 150) non è aumentato eccessivamente, nel 1962, rispetto al 1961 (1.525 mila, contro 1.521 mila). Il dato 1962 è peraltro provvisorio (come tutti quelli relativi a tale anno esposti nella presente Appendice) e può quindi anche variare in misura sensibile. È comunque interessante osservare che la stabilità del numero dei casi di infortunio e malattia professionale denunciati è dovuta alla compensazione tra l'aumento dei casi rilevati nel settore industria (40 mila circa in più) e la diminuzione dei casi nel settore agricoltura (35 mila in meno).

Per quanto riguarda il numero dei casi mortali, l'incidenza sul numero dei casi denunciati si è mantenuta sul 3 ‰ nel settore industria e sul 4 ‰ nel settore agricoltura.

Va posto, poi, in risalto che l'I.N.A.I.L. ha corrisposto nel 1962 indennità per inabilità temporanea assoluta per quasi 20 milioni di giornate, con un incremento del 6 % circa rispetto al 1961.

TABELLA N. 148. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Importo prestazioni erogate

Anni 1961 e 1962

(in milioni di lire)

| ENTI GESTORI E CATEGORIE | Importo prestazioni erogate nel 1961 | | | Importo prestazioni erogate nel 1962 (a) | | |
|--|--------------------------------------|---------------|---------------|--|---------------|----------------|
| | Economiche | Sanitarie | TOTALE | Economiche | Sanitarie | TOTALE |
| <i>Gestione I.N.A.I.L.:</i> | | | | | | |
| Lavoratori industria e altri (b) | 50.107 | 15.810 | 65.917 | 69.650 | 17.900 | 87.550 |
| Lavoratori agricoltura | 4.632 | 4.492 | 9.124 | 8.565 | 5.000 | 13.565 |
| Assistenza grandi invalidi | 2.878 | 428 | 3.306 | 2.785 | 600 | 3.385 |
| TOTALE I.N.A.I.L. | 57.617 | 20.730 | 78.347 | 81.000 | 23.500 | 104.500 |
| <i>Gente del mare e dell'aria:</i> | | | | | | |
| C. M. Adriatica | 187 | 30 | 217 | 211 | 44 | 255 |
| C. M. Meridionale | 231 | 44 | 275 | 201 | 54 | 255 |
| C. M. Tirrena | 482 | 106 | 588 | 441 | 196 | 637 |
| E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.) (impiegati agricoli) | 61 | 8 | 69 | 70 | 10 | 80 |
| I.N.P.G.I. (giornalisti) | 22 | — | 22 | 24 | — | 24 |
| TOTALE complessivo | 58.600 | 20.918 | 79.518 | 81.947 | 23.804 | 105.751 |

(a) Dati provvisori e a calcolo.

(b) Comprese le gestioni per conto terzi.

TABELLA N. 149. - Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali

Regime generale - Gestione I.N.A.I.L.

Numero delle rendite - Anni 1961 e 1962

| GESTIONI E CAUSA | Numero delle rendite | |
|----------------------------------|----------------------|----------|
| | 1961 | 1962 (a) |
| I. - LAVORATORI INVALIDI: | | |
| a) <i>Industria:</i> | | |
| Infortuni | 333.602 | 356.100 |
| Malattie professionali | 5.606 | 5.800 |
| Silicosi e asbestosi | 19.891 | 22.600 |
| Per conto terzi | 6.823 | 6.900 |
| b) <i>Agricoltura:</i> | | |
| Infortuni | 124.316 | 133.950 |
| Malattie professionali | 1 | — |
| IN COMPLESSO ... | 490.239 | 525.350 |
| II. - SUPERSTITI: | | |
| a) <i>Industria:</i> | | |
| Infortuni | 69.275 | 71.370 |
| Malattie professionali | 628 | 650 |
| Silicosi e asbestosi | 9.878 | 10.530 |
| Per conto terzi | 2.862 | 2.700 |
| b) <i>Agricoltura:</i> | | |
| Infortuni | 14.186 | 14.750 |
| Malattie professionali | — | — |
| IN COMPLESSO ... | 96.829 | 100.000 |

(a) Dati provvisori.

Notevoli miglioramenti al trattamento economico a favore dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, nei casi infortunio e malattia professionale, avranno esecuzione con la entrata in vigore della legge 19 gennaio 1963, n. 15, con la quale si provvede, altresì, alla rivalutazione delle rendite in atto e alla rivalutazione periodica automatica di tutte le rendite per il futuro.

Altre modifiche all'ordinamento dell'assicurazione sono state già introdotte con la legge 27 luglio 1962, n. 1115, a favore dei lavoratori, colpiti da silicosi, associata o no ad altre forme morbose, contratta nelle miniere di carbone in Belgio, rimpatriati senza aver beneficiato di prestazioni in tale Paese.

Altri provvedimenti adottati nel 1962, concernenti il settore industriale, riguardano l'approvazione della nuova tariffa dei premi per il calcolo dei contributi (che come è noto sono interamente a carico dei datori di lavoro) e delle modalità per la loro applicazione (D. M. 3 novembre 1962), nonché l'approvazione delle nuove tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti (D. M. 8 novembre 1962).

TABELLA N. 150. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
Regime generale - Gestione I.N.A.I.L.
Anni 1961 e 1962

| CASI DI INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE | 1961 | 1962 (a) |
|---|-----------|-----------|
| Numero dei casi denunciati: | | |
| - Gestione industria | 1.215.672 | 1.255.000 |
| - Gestione agricoltura | 305.279 | 270.000 |
| TOTALE casi denunciati ... | 1.520.951 | 1.525.000 |
| di cui casi mortali: | | |
| - Gestione industria in ‰ casi denunciati | 3,2 | 3,1 |
| - Gestione agricoltura in ‰ casi denunciati | 4,2 | 4,4 |
| Numero dei casi definiti secondo le conseguenze: | | |
| - Indennizzati per invalidità temporanea | 1.076.598 | 1.116.000 |
| - Indennizzati per invalidità permanente | 57.961 | 62.500 |
| - Indennizzati per morte | 3.419 | 3.700 |
| TOTALI ... | 1.137.978 | 1.182.200 |
| Numero dei casi definiti senza indennizzo | 363.738 | 346.800 |
| TOTALE casi definiti ... | 1.501.716 | 1.529.000 |

(a) Dati provvisori.

Infine, per quanto riguarda i regimi speciali per particolari categorie, le Casse marittime: Adriatica, Meridionale e Tirrena hanno erogato prestazioni, alla gente del mare e dell'aria infortunata, per circa 1.147 milioni di lire, mentre agli impiegati agricoli e ai giornalisti, pure infortunati, i rispettivi enti assicuratori hanno versato 104 milioni.

D) L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA, LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI AGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA LAVORANTI A ORARIO RIDOTTO, LA GESTIONE INA-CASA (CASE PER I LAVORATORI) E GLI ASSEGNI FAMILIARI

L'ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE E L'INTEGRAZIONE GUADAGNI.

13. - L'assicurazione contro la disoccupazione involontaria e l'integrazione dei guadagni agli operai dell'industria — gestite dall'I.N.P.S. — hanno lo scopo di assistere economicamente il lavoratore interamente o parzialmente disoccupato.

Il numero dei lavoratori iscritti all'I.N.P.S. è di 8.200.000, di cui 2 milioni appartenenti all'agricoltura.

Nel 1962 (tabelle nn. 151 e 152) sono stati erogati 61,5 miliardi di lire per indennità (55,7 miliardi nel 1961), per oltre 154 milioni di giornate (142,5 milioni nel 1961).

Inoltre, sono stati erogati sussidi straordinari per 2,5 miliardi di lire (2,3 miliardi nel 1961) in relazione a disagiate situazioni economiche locali. Tali concessioni straordinarie sono state rivolte, in particolare, ad alleviare le condizioni di una categoria di lavoratori stagionali — quelli del tabacco, disoccupati a causa dei danni provocati dalla peronospera tabacina — cui è stato provveduto a più riprese con successivi provvedimenti (Decreti Ministeriali 5 gennaio, 8 maggio, 12 luglio e 28 agosto 1962).

A favore dei lavoratori disoccupati, l'apposita gestione provvede altresì alla copertura contributiva dei periodi di disoccupazione assistita ai fini dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, che ha comportato il pagamento di quasi 25 miliardi di lire.

Altri 20 miliardi di lire circa sono stati conferiti al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e per l'apprendistato, che ha lo scopo di rieducare od avviare i lavoratori verso impieghi più qualificati.

L'attività della Cassa integrazioni guadagni permane stazionaria. Infatti, contro un totale di 1 miliardo e 815 milioni di lire di integrazioni del 1961, se ne sono avute 1 miliardo e

TABELLA N. 151. — Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria

Regime generale — Gestione I.N.P.S.

Attività degli anni 1961 e 1962

(in milioni di lire)

| LAVORATORI ASSISTITI | 1961 | 1962 (a) |
|--|--------|----------|
| I — INDENNITÀ E SUSSIDI DI DISOCCUPAZIONE. | | |
| Con indennità ordinarie: | | |
| a) categorie non agricoli | 27.721 | 31.000 |
| b) agricoli | 27.672 | 30.000 |
| c) lavoratori rimpatriati dall'estero | 280 | 500 |
| d) indennità trattenute ai pensionati e restituite | 33 | — |
| TOTALE ... | 55.706 | 61.500 |
| Con sussidi straordinari | 2.277 | 2.500 |
| TOTALE ... | 57.983 | 64.000 |

| TIPO DI PRESTAZIONE | 1961 | 1962 (a) |
|---|--------|----------|
| II — ALTRE PRESTAZIONI DELLA GESTIONE. | | |
| Assistenza alle famiglie degli emigrati | 1.030 | 670 |
| Contributi versati all'assicurazione I.V.S. | 19.150 | 24.800 |
| Contributi al Fondo addestramento professionale | 30.833 | 20.020 |
| TOTALE ... | 51.013 | 45.490 |
| III — CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI. | | |
| Integrazioni salariali | 1.815 | 1.830 |

(a) Dati provvisori.

TABELLA N. 152. - Assicurazione contro la disoccupazione

Regime generale - Gestione I.N.P.S.

Anni 1961 e 1962

| DATI STATISTICI E FINANZIARI | 1961 | 1962 (a) |
|---|-------------|-------------|
| Indennità e sussidi erogati (in milioni di lire)..... | 57.983 | 64.000 |
| Numero delle giornate indennizzate | 142.523.683 | 154.205.000 |
| Numero dei casi indennizzati | 1.565.078 | 1.702.000 |
| Importo medio giornaliero (in lire) | 407 | 415 |
| Durata media in giorni | 91,06 | 90,60 |

(a) Dati provvisori e a calcolo.

830 milioni nel 1962. Dato l'andamento favorevole della gestione, da questa si sono potuti prelevare, nel 1962, 2 miliardi per sostenere la gestione dell'assicurazione contro la disoccupazione (legge 21 dicembre 1961, n. 1337, pubblicata nel gennaio 1962).

LE CASE PER I LAVORATORI.

14. - Nel precedente Rapporto relativo all'anno 1961 era già stata preannunziata la liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INA-Casa, al termine del 2° settennio di attività.

Con la legge 14 febbraio 1963, n. 60, si è infine disposta la liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione INA-Casa e si è stabilito un programma decennale di costruzione di case per i lavoratori, di cui è in corso la predisposizione delle relative norme di attuazione.

La Gestione INA-Casa, nel 1962, ha provveduto a consegnare oltre 24 mila alloggi (contro circa 38 mila nel 1961), che hanno comportato un numero di giornate-operaio di 3 milioni e 700 mila (tabella n. 153).

Gli stanziamenti per il II piano settennale, — sino al 31 dicembre 1962 — sono stati di 575 miliardi di lire. I lavori ultimati si valutano a circa 435 miliardi di lire, per 151 mila alloggi (809 mila vani).

Gli alloggi consegnati superano in complesso le 129 mila unità.

GLI ASSEGNI FAMILIARI.

15. - Il numero dei contribuenti-anno (lavoratori iscritti) alla gestione per la erogazione di assegni familiari sono indicati in circa 7 milioni e mezzo. Altri lavoratori dipendenti (statali, parastatali, ecc.) ricevono gli assegni familiari direttamente dal datore di lavoro.

L'I.N.P.S. ha erogato, nel 1962, 545 miliardi di lire per assegni familiari e l'I.N.P.G.I. (solo giornalisti) ha erogato 260 milioni. Nel 1961, erano stati distribuiti assegni per un complesso di 486 miliardi e 301 milioni (tabella n. 154).

Nel 1962 il numero medio annuo dei capi famiglia titolari di assegno è stato di 4 milioni e 846 mila, per un complesso di oltre 12 milioni e mezzo di beneficiari (figli ed equiparati, coniugi, genitori e ascendenti), con un costo medio giornaliero per beneficiario di 425 lire.

TABELLA N. 153. - **Gestione INA-Casa**

Contributi e attività - Anni 1961 e 1962

| CONTRIBUTI E ATTIVITÀ | 1961 | 1962 (a) |
|--|-----------|-----------|
| <i>Contributi (esercizio finanziario) (in milioni di lire)</i> | | |
| Anticipazioni dello Stato | 12.000 | 12.000 |
| Datori di lavoro e lavoratori | 61.287 | 73.121 |
| TOTALE contributi . . . | 73.287 | 85.121 |
| <i>Importo lavori appaltati (in milioni di lire)</i> | | |
| Piano ordinario: Enti | 18.492 | 15.626 |
| Aziende | 164 | 305 |
| Piano aggiuntivo | 14.567 | 5.190 |
| TOTALE importo lavori . . . | 33.223 | 21.121 |
| <i>Numero alloggi appaltati</i> | | |
| Piano ordinario: Enti | 6.355 | 4.529 |
| Aziende | 58 | 110 |
| Piano aggiuntivo | 4.261 | 1.490 |
| TOTALE alloggi . . . | 10.674 | 6.129 |
| <i>Numero vani appaltati</i> | | |
| Piano ordinario: Enti | 34.427 | 25.022 |
| Aziende | 302 | 554 |
| Piano aggiuntivo | 26.290 | 9.313 |
| TOTALE vani . . . | 61.019 | 34.889 |
| <i>Numero alloggi consegnati</i> | | |
| Piano ordinario: Enti | 23.196 | 11.917 |
| Aziende | 4.138 | 2.880 |
| Piano aggiuntivo | 10.895 | 9.684 |
| TOTALE alloggi . . . | 38.229 | 24.481 |
| Numero giornate operaio | 7.130.184 | 3.701.148 |

(a) Dati provvisori.

TABELLA N. 154. - **Assegni familiari erogati ai lavoratori - Gestione I.N.P.S. e I.N.P.G.I.**

Anni dal 1952 al 1962

Importo degli assegni familiari

(in milioni di lire)

| A N N O | I.N.P.S. | I.N.P.G.I. | TOTALE |
|----------------|----------|------------|---------|
| 1952 | 209.197 | 93 | 209.280 |
| 1953 | 273.364 | 93 | 273.457 |
| 1954 | 303.817 | 119 | 303.936 |
| 1955 | 323.792 | 132 | 323.924 |
| 1956 | 352.033 | 127 | 352.160 |
| 1957 | 377.818 | 144 | 377.962 |
| 1958 | 399.064 | 162 | 399.226 |
| 1959 | 419.979 | 175 | 420.154 |
| 1960 | 449.555 | 187 | 449.742 |
| 1961 | 486.077 | 224 | 486.301 |
| 1962 (a) | 545.000 | 260 | 545.260 |

(a) Dati provvisori.

Con il nuovo assetto dato alla Cassa unica assegni familiari, Gestione I.N.P.S., con la legge 17 ottobre 1961, n. 1038, si è verificata la mutualità tra le varie categorie (per alcune delle quali le sottogestioni presentavano un disavanzo finanziario).

L'andamento della Gestione unica ha consentito, così, di migliorare la situazione patrimoniale, il cui disavanzo preesistente al 1962 è stato ridotto da 92 miliardi e 400 milioni di lire a 58 miliardi, auspicandosi per il 1963 il raggiungimento del pareggio.

Nel corso del 1962 si sono apportati perfezionamenti al testo unico degli assegni familiari disponendo, con l'art. 18 della legge 12 agosto 1962, n. 1338, la elevazione dei limiti di reddito dei genitori e del coniuge del lavoratore ai fini della concessione degli assegni familiari.

**E) TRATTAMENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI VARI
L'ASSISTENZA SOCIALE**

TRATTAMENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI VARI.

16. - Alle principali forme di assicurazione sociale obbligatoria si aggiungono altri trattamenti previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti, liberi professionisti e categorie di artisti, aventi lo scopo di completare la copertura di altri rischi o di fornire assistenza a categorie che non godono di regimi generali e speciali di assicurazione.

Si tratta in genere di erogazioni di assegni continuativi o vitalizi per assistiti, non aventi diritto a pensioni regolari, appartenenti alle più varie categorie (dipendenti statali e degli enti locali, medici, ostetriche, farmacisti e notai), o di assegni integrativi di pensione.

In complesso sono stati erogati a tale titolo, nel 1962, dai rispettivi enti, 3,6 miliardi di lire (tabella n. 155).

TABELLA N. 155. — Trattamenti previdenziali e assistenziali vari

Anni 1961 e 1962

Importo delle prestazioni erogate

(in milioni di lire)

| ENTI E TRATTAMENTI | 1961 | 1962 (a) |
|--|---------------|---------------|
| A) Assegni continuativi e vitalizi: | | |
| I.N.P.S. (Gestione principale) | 1.423 | 1.400 |
| E.N.P.A.S. (c) | 951 | 858 |
| I.N.A.D.E.L. | 703 | 950 |
| Cassa nazionale del notariato | 226 | 230 |
| E.N.P.A.M. | 201 | (b) — |
| E.N.P.A.O. | 48 | 21 |
| E.N.P.A.F. | 180 | 165 |
| TOTALE assegni continuativi e vitalizi ... | 3.732 | 3.624 |
| B) Liquidazioni in capitale: | | |
| I.N.P.S. (Gestione principale) | 273 | 600 |
| E.N.P.A.S. (c) | 15.708 | 11.203 |
| I.N.A.D.E.L. | 2.625 | 3.357 |
| I.N.P.D.A.I. | 935 | 680 |
| E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.) | 528 | 820 |
| E.N.A.S.A.R.C.O. | 2.180 | 2.697 |
| Fondo nazionale previdenza impiegati imprese spedizione | 289 | 342 |
| Cassa nazionale previdenza agenti librerie di stazione | 47 | 47 |
| Cassa nazionale previdenza gente dell'aria | 46 | 34 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori | 15 | 14 |
| Cassa nazionale del notariato | 160 | 246 |
| E.N.P.A.M. | 21 | 25 |
| E.N.P.A.V. | 46 | 33 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza geometri | 22 | 30 |
| TOTALE liquidazione in capitale ... | 22.895 | 20.128 |
| C) Altri trattamenti: | | |
| I.N.P.S. (trattamento impiegati richiamati alle armi) | 115 | 100 |
| E.N.P.A.S. (c) | 925 | 1.109 |
| I.N.A.D.E.L. | 771 | 570 |
| I.N.P.D.A.I. | 230 | 260 |
| I.N.P.G.I. | 132 | 76 |
| E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.) | 68 | 431 |
| E.N.A.S.A.R.C.O. | 100 | 160 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori | 335 | 254 |
| Cassa nazionale del notariato | 244 | 270 |
| E.N.P.A.M. | 27 | 49 |
| E.N.P.A.O. | 21 | 32 |
| E.N.P.A.F. | 23 | 23 |
| E.N.P.A.V. | 8 | 8 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza geometri | 3 | 3 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza pittori e scultori | 34 | 38 |
| Cassa nazionale assistenza musicisti | 24 | 19 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza autori drammatici | 18 | 17 |
| Cassa nazionale previdenza scrittori italiani | 20 | 23 |
| TOTALE altri trattamenti ... | 3.098 | 3.442 |
| TOTALE COMPLESSIVO ... | 29.725 | 27.194 |

(a) Dati provvisori.

(b) A partire dal 1962 gli assegni continuativi sono stati trasformati in pensioni di I.V.S.

(c) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario che termina il 30 giugno dell'anno indicato.

Altri trattamenti consistono in liquidazioni in capitale, per un ammontare di oltre 20 miliardi di lire nel 1962, e si riferiscono, in genere, a trattamenti per cessazione dal rapporto di lavoro o sostitutivi del trattamento di pensione.

Altre forme di assistenze erogate da vari enti, per titoli diversi, hanno inoltre comportato — sempre nel 1962 — una ulteriore spesa di quasi tre miliardi e mezzo di lire.

Un provvedimento da segnalare in materia di trattamenti vari, riguarda gli agenti e i rappresentanti di commercio per i quali, col D. M. 10 settembre 1962, è stato istituito un fondo pensioni presso l'E.N.A.S.A.R.C.O.

L'ASSISTENZA SOCIALE.

17. — L'assistenza sociale, istituita nell'ambito dei regimi generali e speciali delle assicurazioni obbligatorie a favore dei lavoratori e dei loro familiari, si rivolge principalmente ai lavoratori anziani e ai figli e agli orfani di tali lavoratori o di quelli deceduti in attività di servizio e in quiescenza.

Altre forme assistenziali sono, peraltro, già svolte dagli enti di categoria, in forme varie e con prestazioni economiche (in denaro o in natura) e sanitarie (cure mediche riparatrici o profilattiche).

TABELLA N. 156. — **Opera nazionale per i pensionati d'Italia**

Assistenza ai pensionati

Anno 1962

(Dati provvisori)

| TIPO DELLE PRESTAZIONI | Numero delle prestazioni | Importo complessivo delle prestazioni (in lire) |
|---|--------------------------|--|
| I - Assistenza ai pensionati: | | |
| a) Ricoveri in case di riposo | 3.800 | 750.000.000 |
| b) Assistenza sanitaria | 38.650 | 151.800.000 |
| c) Sussidi una tantum | 19.180 | 94.120.000 |
| d) Altre assistenze | 724 | 6.900.000 |
| II - Assistenza ai figli dei pensionati: | | |
| a) Ricoveri in convitti | 750 | 172.000.000 |
| b) Colonie climatiche | 543 | 17.245.000 |
| c) Borse di studio | 100 | 4.500.000 |
| TOTALE prestazioni ... | — | 1.196.565.000 |

Per quanto riguarda i lavoratori pensionati e i loro familiari (in particolare i figli), l'Opera nazionale dei pensionati d'Italia - O.N.P.I. - provvede al loro ricovero in case di riposo, giustamente apprezzate per il loro conforto e per il loro carattere di case-albergo.

Nel 1962 sono stati ospitati nelle case di riposo 3.800 pensionati, con una spesa di 750 milioni di lire. Altre assistenze (sanitarie, sussidi, ecc.) hanno comportato un onere di circa 253 milioni (tabella n. 156).

Per i figli dei pensionati, l'O.N.P.I. ha speso 193 milioni circa, per ricovero in convitti e colonie e per borse di studio.

Con le nuove disponibilità concesse a favore dell'Opera, per effetto di quanto disposto con la legge 12 agosto 1962, n. 1338, si potrà aumentare il numero delle case di riposo, permettendo a un maggior numero di anziani lavoratori, bisognosi e senza assistenza familiare, di essere ospitati nelle case-albergo.

Gli orfani dei lavoratori, ricoverati in collegi-convitti o in semiconvitti a cura dell'ente nazionale di assistenza agli orfani dei lavoratori italiani - E.N.A.O.L.I., sono stati 36.500 circa nel 1962.

Per tali assistenze e per le altre (sanitarie, colonie, borse di studio, ecc.), l'E.N.A.O.L.I. ha sostenuto, nel 1962, una spesa di quasi 10 miliardi di lire (tabella n. 157).

TABELLA N. 157. - Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani

Assistenza agli orfani dei lavoratori

Anno 1962

(Dati provvisori)

| TIPO DELLE PRESTAZIONI | Numero | Importo delle prestazioni (in milioni di lire) |
|--|---------|---|
| Assistenza in collegi-convitti: | | |
| - Ricoverati in collegio | 28.175 | 5.643 |
| - Semiconvitti e a parziale carico | 8.440 | 1.061 |
| Assistenza sanitaria ^(a) | 7.065 | 70 |
| Colonie marine e montane ^(b) | 25.045 | 665 |
| Borse di studio | 1.240 | 160 |
| Altre assistenze (assistenza domiciliare, indumentaria, ecc.) .. | 197.150 | 2.211 |
| TOTALE ... | — | 9.810 |

^(a) Contributi integrativi dell'assistenza sanitaria fatta dall'I.N.A.M. a n. 173.000 orfani in base alla vigente convenzione I.N.A.M.-E.N.A.O.L.I.
^(b) Hanno inoltre fruito dell'assistenza climatica n. 14.205 orfani assistiti in istituto e la relativa spesa è inclusa nella voce « assistenza in collegi - convitti ».

TABELLA N. 158. - Ente nazionale assistenza gente di mare

Assistenza alla gente di mare

Anno 1962 (a)

| TIPO DELLE PRESTAZIONI | Importo (in lire) |
|--|-------------------|
| Sussidi una tantum (n. 3267)..... | 12.392.600 |
| Assistenza sanitaria | 15.773.257 |
| Ricoveri in collegi-convitti (n. 2) (b) | 330.360 |
| Assistenza nelle colonie marine e montane (n. 685) (b) | 18.457.335 |
| Assistenza nelle case del marinaio | 63.539.352 |
| Assistenza complementare ed erogazioni varie | 32.752.364 |
| TOTALE prestazioni erogate ... | 143.245.268 |

(a) Dati provvisori.
(b) Assistenza ai figli dei marinai.

L'assistenza alla gente di mare, attuata con sussidi in denaro, con l'ospitalità nelle case del marinaio, ecc. e l'assistenza ai figli dei marittimi, è stata svolta dall'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare - E.N.A.G.M. - con una spesa, per il 1962, di 143 milioni di lire circa (tabella 158).

Complessivamente, possono fruire delle assistenze dell'Ente circa 120.000 marittimi, per i quali lo stesso Ente svolge altre attività assistenziali, oltre quelle citate, come quella di patronato, di cui beneficiano, peraltro, tutti i lavoratori attraverso gli istituti appositamente costituiti a tale scopo, per iniziativa delle associazioni sindacali e col finanziamento anche dello Stato.

F) L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

LE ASSICURAZIONI SOCIALI PER I LAVORATORI EMIGRANTI.

18. - Per effetto dell'art. 69 del Trattato, gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio hanno assunto una serie di impegni, fra i quali, in particolare, quello di ricercare di comune accordo ogni mezzo necessario per facilitare la circolazione della manodopera, pur mantenendo a favore della stessa le tutele previste nelle assicurazioni sociali dei sei Paesi.

Con il « Regolamento n. 3, concernente la sicurezza sociale dei lavoratori emigranti » entrato in vigore il 1° gennaio 1959 (per effetto del Regolamento n. 4 che ha determinato le modalità di applicazione e integrazione del Regolamento n. 3), si è data attuazione a un particolare sistema che consente ai lavoratori e ai loro famigliari dei sei Paesi membri di mantenere i benefici derivanti dalle varie legislazioni nazionali e dalle convenzioni internazionali riguardanti le assicurazioni contro la disoccupazione, le malattie, gli infortuni e le malattie professionali, le assicurazioni di invalidità, vecchiaia e superstiti e le provvidenze per i carichi familiari.

Per quanto riguarda i lavoratori emigranti negli Stati diversi da quelli della C.E.E., è noto che lo Stato italiano stipula trattati e convenzioni dirette ai fini della tutela previdenziale e delle condizioni di lavoro.

LE ASSICURAZIONI SOCIALI PER I LAVORATORI DELLA C.E.E.

19. – L'apposita Commissione Amministrativa, istituita nel quadro della C.E.E. in forza dell'art. 43 del Regolamento n. 3, ha adottato la seguente serie di decisioni, pubblicate nell'anno 1962, direttamente operanti negli stati membri, per l'attuazione dei Regolamenti stessi:

– Decisione n. 36 del 28 aprile 1961, concernente l'interpretazione dell'art. 28 paragrafo 3 del Regolamento n. 3 relativo al complemento di pensione di invalidità, di vecchiaia e superstiti;

– Decisione n. 37 del 26 gennaio 1962, concernente l'interpretazione dell'art. 62 del Regolamento n. 3, modificato dal Regolamento n. 16 relativo agli assegni familiari agli orfani ed ai figli di pensionati;

– Decisione n. 38 del 23 febbraio 1962, per la modifica della decisione n. 24 del 25 novembre 1960 relativa alla modalità di funzionamento ed alla composizione della Commissione di revisione dei conti presso la Commissione amministrativa per la sicurezza sociale;

– Decisione n. 39 del 30 marzo 1962, concernente l'interpretazione dell'art. 40 del Regolamento n. 3, relativo al calcolo degli assegni familiari;

– Decisione n. 40 del 23 maggio 1962, concernente l'interpretazione dell'art. 5 del Regolamento n. 3 per quanto riguarda la sua influenza sulla Convenzione del 7 novembre 1949 diretta ad estendere ed a coordinare l'applicazione delle legislazioni di sicurezza sociale ai cittadini delle parti contraenti del Trattato di Bruxelles;

– Decisione n. 41 del 15 novembre 1962, concernente la revisione dei diritti alle prestazioni dell'assicurazione vecchiaia in applicazione dell'art. 28 (1) e (g) del Regolamento n. 3;

– Decisione n. 42 del 15 novembre 1962, che prevede la modificazione della decisione n. 24 del 25 novembre 1960, concernente le modalità di funzionamento e la composizione della commissione di verifica dei conti presso la Commissione amministrativa per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti, modificata dalla decisione n. 38 del 23 febbraio 1962.

Un'interessante documentazione statistica della sicurezza sociale negli Stati membri della C.E.E. è stata presentata dall'Istituto statistico delle Comunità europee. (1)

Redatta con la collaborazione degli esperti dei Governi degli Stati membri e pubblicata nel 1962 a cura dell'Istituto predetto, essa si presenta sotto forma di raccolta di notizie e dati generali, relativi al periodo 1955-1960, concernenti le persone tutelate e assistite nei vari regimi di assicurazione e di assistenza sociale istituite nei Paesi della Comunità, con lo scopo di mettere in luce, mediante opportune elaborazioni di misure relative, gli aspetti comuni e le caratteristiche particolari dei Paesi stessi.

(1) Istituto statistico delle Comunità europee: «Statistiche di sicurezza sociale 1955-1960» in *Statistiche sociali* 1962 n. 4.

20. — Per la tutela previdenziale e assistenziale dei lavoratori emigranti in Paesi diversi da quelli della C.E.E., proseguendo nell'attività diretta ad assicurare agli stessi lavoratori e ai loro familiari prestazioni adeguate, nel 1962 sono stati adottati e perfezionati i provvedimenti e dato corso alle iniziative seguenti:

— la nuova Convenzione italo-svizzera sulla sicurezza sociale, firmata a Roma il 14 dicembre 1962, che stabilisce l'eguaglianza completa di trattamento dei cittadini italiani con quelli svizzeri in fatto di assicurazione vecchiaia e superstiti, estende ai nostri lavoratori il nuovo ramo della assicurazione invalidità, introdotto nel sistema previdenziale svizzero nel 1960, rende per la prima volta applicabile in modo completo ai connazionali anche la legislazione svizzera sull'assicurazione infortuni e malattie professionali, con integrale uguaglianza di trattamento con gli svizzeri anche nella copertura del rischio di infortuni non professionali. Inoltre, è stata estesa l'assicurazione malattia a tutti i lavoratori italiani in Svizzera e sono stati previsti incontri di delegati dei due Paesi per approfondire l'esame della questione riguardante l'assicurazione malattia per le famiglie dei lavoratori rimaste in Italia. Infine, la nuova Convenzione prevede a favore dei nostri lavoratori occupati nell'agricoltura svizzera la corresponsione degli assegni familiari per i figli che rimangono in Italia;

— incontri con funzionari della Repubblica di S. Marino per la predisposizione di un progetto di legge sanmarinese in materia di assicurazioni sociali;

— accordi amministrativi per l'applicazione della Convenzione in materia di assicurazioni sociali tra l'Italia e l'Argentina firmata il 12 aprile 1961;

— progetto di convenzione in materia di assicurazioni sociali tra l'Italia e la Libia.

È inoltre proseguito un intenso lavoro di rilevazione di dati e di documentazione sull'attività dei regimi di assicurazione sociale, diretto a far conoscere ai Paesi stranieri il nostro ordinamento previdenziale, ed a dimostrare al B.I.T. l'attuazione data in Italia alle Convenzioni collettive dallo stesso promosse.

G) LE PRESTAZIONI EROGATE NEL 1962 E LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SOCIALE

LE PRESTAZIONI EROGATE NEL 1962.

21. — Riassumendo le cifre esposte in precedenza e sintetizzandole secondo la natura del trattamento, si rileva che nel 1962 sono state erogate prestazioni per 2.364 miliardi di lire, con un incremento del 18 % rispetto al 1961 (tabella n. 159).

Il maggior incremento (25 %) si rileva nella spesa per le pensioni di invalidità e vecchiaia e ai superstiti, e corrisponde, in cifra assoluta, ad un maggior onere — nel 1962 rispetto al 1961 — di oltre 190 miliardi di lire.

È inoltre da prevedere, che nel corso del 1963 l'ammontare della spesa per i vari trattamenti segnerà un ulteriore aumento — a prescindere da quello relativo al naturale espandersi dei trattamenti — sia perchè il miglioramento delle pensioni si attuerà per l'intero anno 1963 (invece che per un solo semestre, come è stato per il 1962), e sia per i miglioramenti delle prestazioni già decisi per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

TABELLA N. 159. – **Importo delle prestazioni distinte per forma di assicurazione**

Anni 1961 e 1962

(in milioni di lire)

| TRATTAMENTI | 1961 | 1962 (a) |
|---|-----------|-----------|
| Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti..... | 762.359 | 952.511 |
| Prestazioni di malattia, maternità e tubercolosi | 542.947 | 633.471 |
| Prestazioni in caso di infortunio e malattie professionali..... | 79.518 | 105.751 |
| Assegni e sussidi di disoccupazione | 57.983 | 64.000 |
| Integrazione guadagni operai industria | 1.815 | 1.830 |
| Assegni familiari | 486.301 | 545.260 |
| Altri trattamenti previdenziali e assistenziali | 29.725 | 27.194 |
| Assistenza sociale orfani, pensionati e gente di mare | 9.229 | 11.150 |
| Prestazioni varie collaterali | 37.797 | 22.804 |
| TOTALE prestazioni ... | 2.007.674 | 2.363.971 |

(a) Dati provvisori

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SOCIALE.

22. – Nelle tabelle nn. 160, 161, 162 e 163 sono esposte le cifre, distinte per ente e per gestioni assicurative principali, relative al movimento finanziario delle entrate e delle uscite, delle riserve tecniche e patrimoniali, con i relativi saldi di avanzo o disavanzo dell'esercizio considerato. (1)

L'esposizione è fatta per titoli principali, mettendo in evidenza, per le entrate, i contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro, gli altri finanziamenti (principalmente i concorsi dello Stato), i redditi conseguiti dall'impiego delle riserve accumulate, e le altre entrate; e per le uscite, le prestazioni, le spese di amministrazione e le altre spese.

In complesso, nel 1962 sono stati prelevati dalla produzione contributi per circa 2.344 miliardi di lire con un incremento del 20 % circa rispetto al 1961 (1945 miliardi), mentre per gli altri finanziamenti si è passati da 279 miliardi del 1961 a 281 nel 1962.

Per quanto riguarda le prestazioni, si è passati da 2.008 miliardi di lire nel 1961 a circa 2.364 miliardi nel 1962, con un incremento del 18 %.

Le spese di amministrazione sono state, nel 1962, di circa 143 miliardi e mezzo di lire, con un incremento del 13 % rispetto al 1961.

È da osservare che nel 1962 l'incidenza delle spese di amministrazione sulle entrate è stata inferiore al 5 %, mentre in riferimento alle prestazioni è stata del 6 %.

(1) Si sottolinea peraltro una volta ancora, che i dati relativi al 1962 esposti in precedenza, e quelli riportati nelle tabelle, sono da considerarsi provvisori; ciò in quanto al momento della rilevazione promossa dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (febbraio 1963) la maggior parte degli enti di previdenza e di assistenza sociale non poteva ancora disporre di dati completi.

Tutti i dati sono quindi suscettibili di variazioni, anche notevoli.

TABELLA N. 160. - **Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale**

Entrate anno 1961

(in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Contribuzioni | | | Redditi | Altre entrate | TOTALE ENTRATE |
|--|-------------------------------|---------------------|------------------|---------------|---------------|------------------|
| | Lavoratori e datori di lavoro | Altri finanziamenti | TOTALE | | | |
| <i>Regimi generali e speciali:</i> | | | | | | |
| I.N.P.S.: | | | | | | |
| <i>a) Assicurazione I.V.S.:</i> | | | | | | |
| Regime generale (base e adeguamento) | 620.877 | 186.479 | 807.356 | 8.161 | 40.803 | 856.320 |
| - Fondi speciali di categoria | 42.489 | 916 | 43.405 | 5.612 | 1.856 | 50.873 |
| - Cassa nazionale previdenza marinara | 11.799 | 11.196 | 22.995 | 156 | 280 | 23.431 |
| - Gestione speciale coltivatori diretti | 18.247 | 15.092 | 33.339 | — | 80 | 33.419 |
| - Gestione speciale artigiani | 9.511 | 13.795 | 23.306 | 614 | 61 | 23.981 |
| - Gestione speciale minatori | 996 | 315 | 1.311 | 40 | 4 | 1.355 |
| - Gestione speciali per il clero | 657 | 2.012 | 2.669 | 9 | — | 2.676 |
| <i>b) Assicurazione tubercolosi</i> | 65.908 | 98 | 66.006 | 2.107 | 1.226 | 69.339 |
| <i>c) Assicurazione disoccupazione e Cassa int. guad.</i> | 98.847 | 1.572 | 100.419 | 1.629 | 757 | 102.805 |
| <i>d) Cassa unica assegni familiari.</i> | 490.201 | 11.380 | 501.581 | — | 274 | 501.855 |
| <i>e) Altre gestioni</i> | 1.636 | — | 1.636 | 3.827 | 369 | 5.832 |
| TOTALE I.N.P.S. ... | 1.361.168 | 242.855 | 1.604.023 | 22.155 | 45.710 | 1.671.888 |
| I.N.A.I.L.: | | | | | | |
| <i>a) Gestione industria e conto terzi.</i> | 110.205 | 428 | 110.633 | 16.418 | 913 | 127.964 |
| <i>b) Gestione agricoltura</i> | 7.923 | — | 7.923 | 117 | 30 | 8.070 |
| TOTALE I.N.A.I.L. ... | 118.128 | 428 | 118.556 | 16.535 | 943 | 136.034 |
| I.N.A.M. | 253.935 | 89.305 | 343.240 | 665 | 22.611 | 366.516 |
| E.N.P.A.S.: (a) | | | | | | |
| <i>a) Gestione malattia</i> | 56.161 | 5.516 | 61.677 | 788 | 3.495 | 65.960 |
| <i>b) Gestione opera previdenza</i> | 19.272 | — | 19.272 | 2.473 | 239 | 21.984 |
| TOTALE E.N.P.A.S. ... | 75.433 | 5.516 | 80.949 | 3.261 | 3.734 | 87.944 |
| I.N.A.D.E.L.: | | | | | | |
| <i>a) Gestione malattia</i> | 19.988 | 6.525 | 26.513 | 29 | 1.871 | 28.413 |
| <i>b) Gestione opera previdenza</i> | 10.316 | — | 10.316 | 734 | 74 | 11.124 |
| TOTALE I.N.A.D.E.L. ... | 30.304 | 6.525 | 36.829 | 763 | 1.945 | 39.537 |
| E.N.P.D.E.D.P. | 10.708 | 1.102 | 11.810 | 102 | 678 | 12.590 |
| I.N.P.D.A.I. | 11.756 | 378 | 12.134 | 3.317 | — | 15.451 |
| I.N.P.G.I. | 2.536 | 577 | 3.113 | 365 | 109 | 3.587 |
| A riportare ... | 1.863.968 | 346.686 | 2.210.654 | 47.163 | 75.730 | 2.333.547 |

(a) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 1961.

Segue: TABELLA N. 160. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1961

(in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Contribuzioni | | | Redditi | Altre entrate | TOTALE ENTRATE |
|---|-------------------------------|---------------------|-----------|---------|---------------|----------------|
| | Lavoratori e datori di lavoro | Altri finanziamenti | TOTALE | | | |
| Riporto ... | 1.863.968 | 346.686 | 2.210.654 | 47.163 | 75.730 | 2.333.547 |
| E.N.P.A.L.S.: | | | | | | |
| a) Invalidità, vecchiaia, superstiti | 4.045 | 649 | 4.694 | 832 | 518 | 6.044 |
| b) Gestione malattia | 1.683 | 189 | 1.872 | 24 | 300 | 2.196 |
| TOTALE E.N.P.A.L.S. ... | 5.728 | 838 | 6.566 | 856 | 818 | 8.240 |
| Cassa Marittima Adriatica: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 244 | 26 | 270 | 37 | 20 | 327 |
| b) Gestione malattie | 1.654 | — | 1.654 | 55 | 77 | 1.786 |
| TOTALE C.M.A. ... | 1.898 | 26 | 1.924 | 92 | 97 | 2.113 |
| Cassa Marittima Meridionale: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 586 | 8 | 594 | 40 | 31 | 665 |
| b) Gestione malattie | 2.335 | — | 2.335 | 34 | 42 | 2.411 |
| TOTALE C.M.M. ... | 2.921 | 8 | 2.929 | 74 | 73 | 3.076 |
| Cassa Marittima Tirrena: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 736 | 64 | 800 | 107 | 27 | 934 |
| b) Gestione malattie | 4.745 | — | 4.745 | 138 | 30 | 4.913 |
| TOTALE C.M.T. ... | 5.481 | 64 | 5.545 | 245 | 57 | 5.847 |
| C.N.A.I.A.F.: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 142 | — | 142 | — | 7 | 149 |
| b) Gestione malattie | 472 | — | 472 | — | 22 | 494 |
| c) Fondo previdenza e Fondo ind. anzianità | 1.183 | — | 1.183 | 518 | 56 | 1.757 |
| TOTALE C.N.A.I.A.F. ... | 1.797 | — | 1.797 | 518 | 85 | 2.400 |
| Federazione nazionale casse mutue malattie coltivatori diretti | 15.756 | 13.345 | 29.101 | 280 | 263 | 29.644 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia artigiani | 5.856 | 4.085 | 9.941 | — | 658 | 10.599 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia esercenti attività commerciali | 2.716 | 4.016 | 6.732 | 4 | 29 | 6.765 |
| Cassa mutua provinciale malattia di Trento | 1.896 | 655 | 2.551 | 10 | 398 | 2.959 |
| Cassa mutua provinciale malattia di Bolzano | 2.222 | 434 | 2.656 | 7 | 238 | 2.901 |
| Casse mutue nazionale malattia gente aria | 452 | — | 452 | 5 | 2 | 459 |
| TOTALE regimi generali e speciali ... | 1.910.691 | 370.157 | 2.280.848 | 49.254 | 78.448 | 2.408.550 |
| A riportare ... | 1.910.691 | 370.157 | 2.280.848 | 49.254 | 78.448 | 2.408.550 |

Segue: TABELLA N. 160. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1961

(in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Contribuzioni | | | Redditi | Altre entrate | ENTRATE TOTALE |
|--|-------------------------------------|------------------------|-----------|---------|---------------|-------------------|
| | Lavoratori e datori di lavoro | Altri finanziamenti | TOTALE | | | |
| Riporto... | 1.910.691 | 370.157 | 2.280.848 | 49.254 | 78.448 | 2.408.550 |
| <i>Enti assistenziali obbligatori:</i> | | | | | | |
| E.N.A.O.L.I. | 7.070 | 2.162 | 9.232 | 468 | 86 | 9.786 |
| O.N.P.I. | 1.318 | 1.521 | 2.839 | 110 | 242 | 3.191 |
| E.N.A.G.M. | 165 | — | 165 | 9 | 7 | 181 |
| TOTALE enti assistenziali obbligatori ... | 8.553 | 3.683 | 12.236 | 587 | 335 | 13.158 |
| <i>Enti di previdenza e di assistenza per speciali categorie:</i> | | | | | | |
| Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti commercio | 6.631 | 89 | 6.720 | 1.704 | 139 | 8.563 |
| Fondo nazionale previdenza impiegati imprese spedizione e agenzie maritime | 626 | — | 626 | 198 | 6 | 830 |
| Cassa previdenza agenti librerie stazione.. | 83 | — | 83 | 24 | — | 107 |
| Cassa nazionale (previdenza) gente dell'aria | 249 | — | 249 | 6 | 1 | 256 |
| Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori | 571 | 1.525 | 2.096 | 583 | 31 | 2.710 |
| Cassa nazionale notariato | 6.100 | — | 6.100 | 513 | — | 6.613 |
| Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti | 1.393 | — | 1.393 | 2 | — | 1.395 |
| E.N.P.A. medici | 5.839 | 82 | 5.921 | 540 | 7 | 6.468 |
| E.N.P.A. ostetriche | 192 | 363 | 555 | 72 | 1 | 628 |
| E.N.P.A. farmacisti | 825 | 727 | 1.552 | 38 | 1 | 1.591 |
| E.N.P.A. veterinari | 93 | — | 93 | 3 | — | 96 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza geometri | 166 | 144 | 310 | 37 | — | 347 |
| Ente nazionale previdenza assistenza pittori e scultori | 2 | 31 | 33 | 1 | — | 34 |
| Cassa nazionale assistenza musicisti | 1 | 23 | 24 | — | 2 | 26 |
| Cassa nazionale assistenza previdenza autori drammatici | 1 | 26 | 27 | 1 | — | 28 |
| Cassa nazionale assistenza e previdenza scrittori italiani | 1 | 30 | 31 | 4 | — | 35 |
| TOTALE enti previdenza e assistenza speciali categorie ... | 22.773 | 3.040 | 25.813 | 3.726 | 188 | 29.727 |
| Fondi aziendali (a) | 3.453 | 108 | 3.561 | 548 | 210 | 4.319 |
| TOTALE GENERALE ... | 1.945.470 | 376.988 | 2.322.458 | 54.115 | 79.181 | 2.455.754 |
| TOTALE GENERALE NETTO (b) ... | 1.945.470 | 279.080 | 2.224.550 | 54.115 | 79.181 | 2.357.846 |

(a) Si tratta dei Fondi aziendali sostitutivi (legge 20 febbraio 1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

(b) Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio di contributi fra le gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei più importanti trasferimenti che ammontano a 97.908 milioni.

TABELLA N. 161. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1961

(in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Prestazioni | Spese di amministrazione | Altre uscite | TOTALE USCITE | Riserve | Avanzo o disavanzo |
|---|------------------|--------------------------|----------------|------------------|---------------|--------------------|
| <i>Regimi generali e speciali:</i> | | | | | | |
| I.N.P.S.: | | | | | | |
| a) Assicurazioni I.V.S. | | | | | | |
| - Regime gen. (base e adeguamento) | 626.289 | 26.503 | 71.936 | 724.728 | 31.063 | 100.529 |
| - Fondi speciali di categoria | 35.813 | 1.051 | 4.442 | 41.306 | 6.676 | 2.891 |
| - Cassa naz. prev. marinara | 19.208 | 461 | 1.232 | 20.901 | 594 | 1.936 |
| - Gestione speciale coltivatori diretti . | 65.574 | 1.555 | 3.308 | 70.437 | 1.148 | - 38.166 |
| - Gestione speciale aertigiani | 4.307 | 385 | 66 | 4.758 | 2.098 | 17.125 |
| - Gestione speciale minatori | 562 | 22 | 35 | 619 | — | 736 |
| - Gestioni speciali per il clero | 3 | 27 | — | 30 | 2.648 | — |
| b) Assicurazione tubercolosi | 66.492 | 3.859 | 5.385 | 75.736 | 321 | - 6.718 |
| c) Assic. disoccupaz. e cassa int. guad. | 91.661 | 5.240 | 26.438 | 123.339 | — | - 20.534 |
| d) Cassa unica assegni familiari | 486.077 | 8.523 | 7.104 | 501.704 | — | 151 |
| e) Altre gestioni | 1.829 | 367 | 845 | 3.041 | 2.721 | 70 |
| TOTALE I.N.P.S. ... | 1.397.815 | 47.993 | 120.791 | 1.566.599 | 47.269 | 58.020 |
| I.N.A.I.L.: | | | | | | |
| a) Gestione indust. e conto terzi | 68.523 | 22.273 | 6.389 | 97.185 | 30.779 | — |
| b) Gestione agricoltura | 9.824 | 1.954 | 1.579 | 13.357 | — | - 5.287 |
| TOTALE I.N.A.I.L. ... | 78.347 | 24.227 | 7.968 | 110.542 | 30.779 | - 5.287 |
| I.N.A.M. | 341.619 | 27.888 | 694 | 370.201 | 170 | - 3.855 |
| E.N.P.A.S.: (a) | | | | | | |
| a) Gestione malattia | 48.854 | 8.504 | 340 | 57.698 | — | 8.262 |
| b) Gestione opera previdenza | 17.584 | 247 | 287 | 18.118 | — | 3.866 |
| TOTALE E.N.P.A.S. ... | 66.438 | 8.751 | 627 | 75.816 | — | 12.128 |
| I.N.A.D.E.L.: | | | | | | |
| a) Gestione malattia | 22.830 | 4.139 | 264 | 27.233 | — | 1.180 |
| b) Gestione opera previdenza | 4.100 | 352 | — | 4.452 | — | 6.672 |
| TOTALE I.N.A.D.E.L. ... | 26.930 | 4.491 | 264 | 31.685 | — | 7.852 |
| E.N.P.D.E.D.P. | 10.319 | 1.684 | 8 | 12.011 | 306 | 273 |
| I.N.P.D.A.I. | 4.157 | 577 | 15 | 4.749 | 10.702 | — |
| I.N.P.G.I. | 1.727 | 230 | 35 | 1.992 | 1.593 | 2 |
| E.N.P.A.L.S.: | | | | | | |
| a) Inv. Vecch. Sup. | 2.160 | 688 | 278 | 3.126 | 955 | 1.963 |
| b) Gestione malattia | 1.776 | 213 | 15 | 2.004 | 103 | 89 |
| TOTALE E.N.P.A.L.S. ... | 3.936 | 901 | 293 | 5.130 | 1.058 | 2.052 |
| A riportare ... | 1.931.288 | 116.742 | 130.695 | 2.178.725 | 98.877 | 71.185 |

(a) I dati di riferimento all'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 1961.

Segue: TABELLA N. 161. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1961

(in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Prestazioni | Spese di amministrazione | Altre uscite | TOTALE USCITE | Riserve | Avanzo o disavanzo |
|---|-------------|--------------------------|--------------|---------------|---------|--------------------|
| Riporto... | 1.931.288 | 116.742 | 130.695 | 2.178.725 | 91.877 | 71.185 |
| Cassa Marittima Adriatica: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 217 | 47 | 32 | 296 | 28 | 3 |
| b) Gestione malattia | 1.472 | 181 | 17 | 1.670 | 104 | 12 |
| TOTALE C.M.A. ... | 1.689 | 228 | 49 | 1.966 | 132 | 15 |
| Cassa Marittima Meridionale: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 275 | 63 | 51 | 389 | 209 | 67 |
| b) Gestione malattia | 1.996 | 308 | 23 | 2.327 | 136 | — 52 |
| TOTALE C.M.M. ... | 2.271 | 371 | 74 | 2.716 | 345 | 15 |
| Cassa Marittima Tirrena: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 589 | 93 | 98 | 780 | 173 | — 19 |
| b) Gestione malattia | 3.439 | 600 | 23 | 4.062 | 135 | 716 |
| TOTALE C.M.T. ... | 4.028 | 693 | 121 | 4.842 | 308 | 697 |
| C.N.A.I.A.F.: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 69 | 16 | 1 | 86 | — | 63 |
| b) Gestione malattia | 385 | 54 | 2 | 441 | — | 53 |
| c) Fondo previdenza e Fondo indennità anzianità | 596 | 252 | 79 | 927 | 820 | 10 |
| TOTALE C.N.A.I.A.F. ... | 1.050 | 322 | 82 | 1.454 | 820 | 126 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia coltivatori diretti | 26.992 | 3.233 | 637 | 30.862 | 505 | — 1.723 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia artigiani | 9.093 | 1.579 | 459 | 11.131 | — | — 532 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia esercenti attività commerciali | 2.133 | 549 | 592 | 3.274 | — | 3.491 |
| Cassa mutua provinciale malattia di Trento | 2.282 | 469 | 179 | 2.930 | — | 29 |
| Cassa mutua provinciale malattia di Bolzano | 2.411 | 460 | — | 2.871 | 11 | 19 |
| Casse mutue nazionali malattia gente aria | 411 | 30 | — | 441 | — | 18 |
| TOTALE regimi generali e speciali ... | 1.983.648 | 124.676 | 132.888 | 2.241.212 | 93.998 | 73.340 |
| A riportare ... | 1.983.648 | 124.676 | 132.888 | 2.241.212 | 93.998 | 73.340 |

Segue: TABELLA N. 161. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1961

(in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Prestazioni | Spese di amministrazione | Altre uscite | TOTALE USCITE | Riserve | Avanzo o disavanzo |
|--|-------------|--------------------------|--------------|---------------|---------|--------------------|
| Ripporto... | 1.983.648 | 124.676 | 132.888 | 2.241.212 | 93.998 | 73.340 |
| <i>Enti assistenziali obbligatori:</i> | | | | | | |
| E.N.A.O.L.I. | 7.766 | 694 | 195 | 8.655 | 629 | 502 |
| O.N.P.I. | 1.315 | 376 | 70 | 1.761 | 1.430 | — |
| E.N.A.G.M. | 148 | 31 | — | 179 | — | 2 |
| TOTALE enti assistenziali obbligatori .. | 9.229 | 1.101 | 265 | 10.595 | 2.059 | 504 |
| <i>Enti di previdenza e di assistenza per speciali categorie:</i> | | | | | | |
| Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti commercio | 2.280 | 644 | — | 2.924 | 4.539 | 1.100 |
| Fondo nazionale previdenza imp. imprese spedizione e agenzie marittime | 289 | 23 | — | 312 | 512 | 6 |
| Cassa previdenza agenti librerie stazione | 47 | 3 | — | 50 | 56 | 1 |
| Cassa nazionale (previdenza) gente dell'aria | 46 | 9 | — | 55 | 201 | — |
| Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori | 1.103 | 75 | — | 1.178 | 1.532 | — |
| Cassa nazionale notariato | 4.518 | 140 | 3 | 4.661 | 1.952 | — |
| Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti | 180 | 80 | 3 | 263 | 1.037 | 95 |
| E.N.P.A. medici | 2.247 | 137 | — | 2.384 | 4.084 | — |
| E.N.P.A. ostetriche | 69 | 48 | 5 | 122 | 517 | — 11 |
| E.N.P.A. farmacisti | 244 | 50 | 7 | 301 | 1.290 | — |
| E.N.P.A. veterinari | 54 | 11 | — | 65 | — | 31 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza geometri | 25 | 26 | — | 51 | 259 | 37 |
| Ente nazionale previdenza assistenza pittori e scultori | 34 | 4 | — | 38 | — | — 4 |
| Cassa nazionale assistenza musicisti | 24 | 4 | — | 28 | — | — 2 |
| Cassa nazionale assistenza previdenza autori drammatici | 18 | 7 | — | 25 | — | — 3 |
| Cassa nazionale assistenza previdenza scrittori italiani | 20 | 4 | 2 | 26 | — | — 9 |
| TOTALE enti previdenza e assistenza speciali categorie | 11.198 | 1.265 | 20 | 12.483 | 15.979 | 1.265 |
| Fondi aziendali (a) | 3.599 | 40 | 9 | 3.648 | 812 | — 141 |
| TOTALE GENERALE ... | 2.007.674 | 127.082 | 133.182 | 2.267.938 | 112.848 | 74.968 |
| TOTALE GENERALE NETTO (b) ... | 2.007.674 | 127.082 | 35.274 | 2.170.030 | 112.848 | 74.968 |

(a) Si tratta dei Fondi aziendali sostitutivi (legge 20 febbraio 1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

(b) Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio di contributi fra le gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei più importanti trasferimenti che ammontano a 97.908 milioni.

TABELLA N. 162. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1962

(dati provvisori - in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Contribuzioni | | | Redditi | Altre entrate | TOTALE ENTRATE |
|--|-------------------------------|---------------------|------------------|---------------|---------------|------------------|
| | Lavoratori e datori di lavoro | Altri finanziamenti | TOTALE | | | |
| <i>Regimi generali e speciali:</i> | | | | | | |
| I.N.P.S.: | | | | | | |
| a) Assicurazioni I.V.S.: | | | | | | |
| - Regime gen. (base e adeguamento) .. | 809.400 | 225.650 | 1.035.050 | 8.800 | 25.800 | 1.069.650 |
| - Fondi speciali di categoria | 48.000 | — | 48.000 | 6.512 | 2.570 | 57.082 |
| - Cassa nazionale previdenza marinara | 10.600 | 2.100 | 12.700 | 150 | 300 | 13.150 |
| - Gestione speciale coltivatori diretti | 17.463 | 17.000 | 34.463 | — | 100 | 34.563 |
| - Gestione speciale artigiani | 8.750 | 4.500 | 13.250 | 1.225 | 100 | 14.575 |
| - Gestione speciale minatori | 725 | 415 | 1.140 | 57 | — | 1.197 |
| - Gestioni speciali per il clero | 2.150 | 808 | 2.958 | 60 | — | 3.018 |
| b) Assicurazione tubercolosi | 76.000 | — | 76.000 | 1.880 | 1.300 | 79.180 |
| c) Assicurazione disoccupaz. e cassa integrazione guadagni | 111.300 | 2.600 | 113.900 | 1.024 | 820 | 115.744 |
| d) Cassa unica assegni familiari | 584.000 | 11.380 | 595.380 | — | 300 | 595.680 |
| e) Altre gestioni | 7.702 | — | 7.702 | 4.147 | 300 | 12.149 |
| TOTALE I.N.P.S. ... | 1.676.090 | 264.453 | 1.940.543 | 23.855 | 31.590 | 1.995.988 |
| I.N.A.I.L.: | | | | | | |
| a) Gestione industria e conto terzi | 130.000 | — | 130.000 | 17.600 | 3.500 | 151.100 |
| b) Gestione agricoltura | 7.920 | — | 7.920 | 130 | 50 | 8.100 |
| TOTALE I.N.A.I.L. ... | 137.920 | — | 137.920 | 17.730 | 3.550 | 159.200 |
| I.N.A.M. | 303.300 | 117.500 | 420.800 | 700 | 26.700 | 448.200 |
| E.N.P.A.S. (a) | | | | | | |
| a) Gestione malattia | 55.017 | — | 55.017 | 891 | 3.323 | 59.231 |
| b) Gestione opera previdenza | 22.838 | 1.452 | 24.290 | 3.368 | 18 | 27.676 |
| TOTALE E.N.P.A.S. ... | 77.855 | 1.452 | 79.307 | 4.259 | 3.341 | 86.907 |
| I.N.A.D.E.L.: | | | | | | |
| a) Gestione malattia | 26.218 | — | 26.218 | 28 | 1.872 | 28.118 |
| b) Gestione opera previdenza | 8.774 | — | 8.774 | 84 | 562 | 9.420 |
| TOTALE I.N.A.D.E.L. ... | 34.992 | — | 34.992 | 112 | 2.434 | 37.538 |
| E.N.P.D.E.D.P. | 12.500 | 1.300 | 13.800 | 63 | 730 | 14.593 |
| I.N.P.D.A.I. | 14.413 | 125 | 14.538 | 3.862 | 373 | 18.773 |
| I.N.P.G.I. | 2.913 | 300 | 3.213 | 450 | 105 | 3.768 |
| A riportare ... | 2.259.983 | 385.130 | 2.645.113 | 51.031 | 68.823 | 2.764.967 |

(a) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 1962.

Segue: TABELLA N. 162. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1962

(dati provvisori - in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Contribuzioni | | | Redditi | Altre entrate | TOTALE ENTRATE |
|---|-------------------------------|---------------------|-----------|---------|---------------|----------------|
| | Lavoratori e datori di lavoro | Altri finanziamenti | TOTALE | | | |
| Riporto ... | 2.259.983 | 385.130 | 2.645.113 | 51.031 | 68.823 | 2.764.967 |
| E.N.P.A.L.S.: | | | | | | |
| a) Invalidità vecchiaia superstiti | 4.168 | 700 | 4.868 | 820 | 145 | 5.833 |
| b) Gestione malattia | 2.000 | — | 2.000 | 25 | 145 | 2.170 |
| TOTALE E.N.P.A.L.S. ... | 6.168 | 700 | 6.868 | 845 | 290 | 8.003 |
| Cassa Marittima Adriatica: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 275 | 82 | 357 | 42 | — | 399 |
| b) Gestione malattia | 1.773 | — | 1.773 | 69 | — | 1.842 |
| TOTALE C.M.A. ... | 2.048 | 82 | 2.130 | 111 | — | 2.241 |
| Cassa Marittima Meridionale: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 670 | 41 | 711 | 50 | 10 | 771 |
| b) Gestione malattia | 2.650 | — | 2.650 | 25 | 40 | 2.715 |
| TOTALE C.M.M. ... | 3.320 | 41 | 3.361 | 75 | 50 | 3.486 |
| Cassa Marittima Tirrena: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 763 | 81 | 844 | 120 | 28 | 992 |
| b) Gestione malattia | 4.337 | — | 4.337 | 155 | 15 | 4.507 |
| TOTALE C.M.T. ... | 5.100 | 81 | 5.181 | 275 | 43 | 5.499 |
| E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.) | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 155 | 2 | 157 | — | 7 | 164 |
| b) Gestione malattia | 508 | 13 | 521 | — | 22 | 543 |
| c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità | 1.319 | — | 1.319 | 603 | 57 | 1.979 |
| TOTALE E.N.P.A.I.A. ... | 1.982 | 15 | 1.997 | 603 | 86 | 2.686 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia coltivatori diretti | 15.579 | 12.192 | 27.771 | 228 | 294 | 28.293 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia artigiani | 6.700 | 4.935 | 11.635 | — | 670 | 12.305 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia esercenti attività commerciali | 3.199 | 2.958 | 6.157 | — | 7 | 6.164 |
| Cassa mutua provinciale malattia di Trento | 1.709 | 701 | 2.410 | 11 | 586 | 3.007 |
| Cassa mutua provinciale malattia di Bolzano | 1.977 | 789 | 2.766 | 7 | 125 | 2.898 |
| Casse mutue nazionali malattia gente dell'aria | 452 | — | 452 | 5 | 2 | 459 |
| TOTALE regimi generali e speciali ... | 2.308.217 | 407.624 | 2.715.841 | 53.191 | 70.976 | 2.840.008 |
| A riportare ... | 2.308.217 | 407.624 | 2.715.841 | 53.191 | 70.976 | 2.840.008 |

Segue: TABELLA N. 162. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1962

(dati provvisori - in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Contribuzioni | | | Redditi | Altre entrate | TOTALE ENTRATE |
|---|-------------------------------|---------------------|-----------|---------|---------------|----------------|
| | Lavoratori e datori di lavoro | Altri finanziamenti | TOTALE | | | |
| Riporto ... | 2.308.217 | 407.624 | 2.715.841 | 53.191 | 70.976 | 2.840.008 |
| <i>Enti assistenziali obbligatori:</i> | | | | | | |
| E.N.A.O.L.I. | 376 | 10.605 | 10.981 | 537 | 69 | 11.587 |
| O.N.P.I. | 1.400 | 1.800 | 3.200 | 139 | 586 | 3.925 |
| E.N.A.G.M. | 145 | — | 145 | — | 38 | 183 |
| TOTALE enti assistenziali obbligatori... | 1.921 | 12.405 | 14.326 | 676 | 693 | 15.695 |
| <i>Enti di previdenza e di assistenza per speciali categorie:</i> | | | | | | |
| Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti commercio | 7.850 | 130 | 7.980 | 2.030 | 230 | 10.240 |
| Fondo nazionale previdenza impiegati imprese spedizione e agenzie marittime | 768 | — | 768 | 244 | 6 | 1.018 |
| Cassa previdenza agenti librerie stazione | 83 | — | 83 | 24 | — | 107 |
| Cassa nazionale (previdenza) gente dell'aria | 251 | — | 251 | 6 | — | 257 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori | 2.181 | — | 2.181 | 665 | — | 2.846 |
| Cassa nazionale notariato | 7.150 | — | 7.150 | 650 | — | 7.800 |
| Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti | 2.390 | 1.113 | 3.503 | 93 | 21 | 3.617 |
| E.N.P.A. medici | 5.740 | — | 5.740 | 568 | 7 | 6.315 |
| E.N.P.A. ostetriche | 183 | 424 | 607 | 98 | 29 | 734 |
| E.N.P.A. farmacisti | 1.251 | 627 | 1.878 | 96 | — | 1.974 |
| E.N.P.A. veterinari | 98 | — | 98 | — | — | 98 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza geometri | 232 | 197 | 429 | 42 | — | 471 |
| Ente nazionale previdenza assistenza pittori e scultori | 2 | 33 | 35 | — | — | 35 |
| Cassa nazionale assistenza musicisti | 1 | 23 | 24 | — | — | 24 |
| Cassa nazionale assistenza previdenza autori drammatici | 1 | 27 | 28 | 1 | — | 29 |
| Cassa nazionale assistenza previdenza scrittori italiani | 1 | 33 | 34 | 3 | — | 37 |
| TOTALE enti previdenza e assistenza per speciali categorie ... | 28.182 | 2.607 | 30.789 | 4.520 | 293 | 35.602 |
| Fondi aziendali (a) | 5.432 | 8 | 5.440 | 1.114 | 300 | 6.854 |
| TOTALE GENERALE ... | 2.343.752 | 422.644 | 2.766.396 | 59.501 | 72.262 | 2.898.159 |
| TOTALE GENERALE NETTO (b) ... | 2.343.752 | 281.346 | 2.625.098 | 59.501 | 72.262 | 2.756.861 |

(a) Si tratta dei Fondi aziendali sostitutivi (legge 20 febbraio 1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

(b) Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio di contributi fra le gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei più importanti trasferimenti che ammontano a 141.298 milioni.

TABELLA N. 163. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1962

(dati provvisori - in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Prestazioni | Spese di amministrazione | Altre uscite | TOTALE USCITE | Riserve | Avanzo o disavanzo |
|---|-------------|--------------------------|--------------|---------------|---------|--------------------|
| <i>Regimi generali e speciali:</i> | | | | | | |
| I.N.P.S. : | | | | | | |
| a) Assicurazione I.V.S.: | | | | | | |
| - Regime generale (base e adeguamento) | 811.350 | 29.085 | 114.477 | 954.912 | 39.413 | 75.325 |
| - Fondi speciali di categoria | 33.660 | 1.160 | 5.901 | 40.721 | 12.618 | 3.743 |
| - Cassa nazionale previdenza marinara | 14.900 | 515 | 1.528 | 16.943 | 650 | — 4.443 |
| - Gestione speciale coltivatori diretti | 6.800 | 1.600 | 5.326 | 70.726 | 1.100 | — 37.263 |
| - Gestione speciale artigiani | 6.250 | 420 | 114 | 6.784 | 850 | 6.941 |
| - Gestione speciale minatori | 750 | 25 | 56 | 831 | — | 366 |
| - Gestione speciali per il clero | 2.430 | 50 | 10 | 2.490 | 528 | — |
| b) Assicurazione tubercolosi | 67.000 | 4.200 | 6.574 | 77.774 | 350 | 1.056 |
| c) Assicurazione disoccupazione e Cassa integrazione guadagni | 85.850 | 5.860 | 31.925 | 123.635 | — | — 7.891 |
| d) Cassa unica assegni familiari | 545.000 | 9.600 | 6.614 | 561.214 | — | 34.466 |
| e) Altre gestioni | 2.120 | 414 | 6.651 | 9.185 | 2.890 | 74 |
| TOTALE I.N.P.S. ... | 1.633.110 | 52.929 | 179.176 | 1.865.215 | 58.399 | 72.374 |
| I.N.A.I.L.: | | | | | | |
| a) Gestione industrie e conto terzi | 90.150 | 23.515 | 8.745 | 122.410 | 36.470 | — 7.780 |
| b) Gestione agricoltura | 14.350 | 2.300 | 2.080 | 18.730 | — | — 10.630 |
| TOTALE I.N.A.I.L. ... | 104.500 | 25.815 | 10.825 | 141.140 | 36.470 | — 18.410 |
| I.N.A.M. | 415.100 | 33.200 | 1.700 | 450.000 | 600 | — 2.400 |
| E.N.P.A.S.: (a) | | | | | | |
| a) Gestione malattia | 53.633 | 9.351 | 416 | 63.400 | 216 | — 4.385 |
| b) Gestione opera previdenza | 13.170 | 606 | 1.940 | 15.716 | — | 11,960 |
| TOTALE E.N.P.A.S. ... | 66.803 | 9.957 | 2.356 | 79.116 | 216 | 7.575 |
| I.N.A.D.E.L.: | | | | | | |
| a) Gestione malattia | 22.905 | 5.241 | 13 | 28.159 | — | — 41 |
| b) Gestione opera previdenza | 4.878 | 671 | 2 | 5.551 | — | 3.869 |
| TOTALE I.N.A.D.E.L. ... | 27.783 | 5.912 | 15 | 33.710 | — | 3.828 |
| E.N.P.D.E.D.P. | 12.090 | 1.690 | 185 | 13.965 | 400 | 228 |
| I.N.P.D.A.I. | 5.756 | 430 | 160 | 6.346 | 12.427 | — |
| I.N.P.G.I. | 2.012 | 220 | 45 | 2.277 | 1.491 | — |
| A riportare ... | 2.267.154 | 130.153 | 194.462 | 2.591.769 | 110.003 | 63.195 |

(a) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 1962.

Segue: TABELLA N. 163. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1962

(dati provvisori - in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Prestazioni | Spese di amministrazione | Altre uscite | TOTALE USCITE | Riserve | Avanzo o disavanzo |
|---|-------------|--------------------------|--------------|---------------|---------|--------------------|
| <i>Riporto</i> ... | 2.267.154 | 130.153 | 194.462 | 259.769 | 110.003 | 63.195 |
| E.N.P.A.L.S.: | | | | | | |
| a) Invalidità vecchiaia superstiti. | 2.700 | 869 | 75 | 3.644 | 2.189 | — |
| b) Gestione malattia | 1.988 | 290 | 12 | 2.290 | — | 120 |
| TOTALE E.N.P.A.L.S. ... | 4.688 | 1.159 | 87 | 5.934 | 2.189 | 120 |
| Cassa Marittima Adriatica: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 255 | 27 | 38 | 320 | 73 | 6 |
| b) Gestione malattia | 1.523 | 198 | 9 | 1.730 | 68 | 44 |
| TOTALE C.M.A. ... | 1.778 | 225 | 47 | 2.050 | 141 | 50 |
| Cassa Marittima Meridionale: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 255 | 72 | 24 | 351 | 353 | 67 |
| b) Gestione malattia | 2.240 | 436 | 1 | 2.677 | 105 | 67 |
| TOTALE C.M.M. ... | 2.495 | 508 | 25 | 3.028 | 458 | — |
| Cassa Marittima Tirrena: | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 637 | 80 | 121 | 838 | 70 | 84 |
| b) Gestione malattia | 3.708 | 638 | 29 | 4.375 | 71 | 61 |
| TOTALE C.M.T. ... | 4.345 | 718 | 150 | 5.213 | 141 | 145 |
| E.N.P.A.I.A. (già C.N.A.I.A.F.): | | | | | | |
| a) Gestione infortuni | 80 | 28 | 2 | 110 | 54 | — |
| b) Gestione malattia | 440 | 90 | 5 | 535 | 8 | — |
| c) Fondo previdenza e fondo ind. anz. | 1.252 | 304 | 368 | 1.924 | — | 55 |
| TOTALE E.N.P.A.I.A. ... | 1.772 | 422 | 375 | 2.569 | 62 | 55 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia coltivatori diretti | 29.255 | 3.417 | 624 | 33.296 | 615 | 5.618 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia artigiani | 10.000 | 1.703 | 500 | 12.203 | — | 102 |
| Federazione nazionale casse mutue malattia esercenti attività commerciali.. | 7.194 | 1.195 | 4 | 8.393 | — | 2.229 |
| Cassa mutua provinciale malattia di Trento | 2.582 | 344 | 166 | 3.092 | — | 85 |
| Cassa mutua provinciale malattia di Bolzano | 2.645 | 395 | 91 | 3.131 | 28 | 261 |
| Casse mutue nazionali malattia gente aria | 411 | 30 | — | 441 | — | 18 |
| TOTALE regimi generali e speciali ... | 2.334.319 | 140.269 | 196.531 | 2.671.119 | 113.637 | 55.252 |
| <i>A riportare</i> ... | 2.334.319 | 140.269 | 196.531 | 2.671.119 | 113.637 | 55.252 |

Segue: TABELLA N. 163. - **Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale**

Uscite anno 1962

(dati provvisori - in milioni di lire)

| ENTI E GESTIONI | Prestazioni | Spese di amministrazione | Altre uscite | TOTALE USCITE | Riserve | Avanzo o disavanzo |
|---|-------------|--------------------------|--------------|---------------|---------|--------------------|
| Riporto ... | 2.334.319 | 140.269 | 196.531 | 2.671.119 | 113.637 | 55.252 |
| <i>Enti assistenziali obbligatori:</i> | | | | | | |
| E.N.A.O.L.I. | 9.810 | 1.511 | — | 11.321 | 266 | — |
| O.N.P.I. | 1.197 | 293 | 63 | 1.553 | 1.570 | 802 |
| E.N.A.G.M. | 143 | 36 | 11 | 190 | — | 7 |
| TOTALE enti assistenziali obbligatori ... | 11.150 | 1.840 | 74 | 13.064 | 1.836 | 795 |
| <i>Enti di previdenza e di assistenza per speciali categorie:</i> | | | | | | |
| Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti commercio | 2.857 | 734 | — | 3.591 | 5.248 | 1.401 |
| Fondo nazionale previdenza impiegati imprese spedizione e agenzie marittime.. | 342 | 29 | — | 371 | 629 | 18 |
| Cassa previdenza agenti librerie stazione | 47 | 3 | — | 50 | 56 | 1 |
| Cassa nazionale (previdenza) gente dell'aria | 34 | 10 | — | 44 | 213 | — |
| Cassa naziona.e previdenza assistenza avvocati e procuratori | 1.421 | 75 | — | 1.496 | 1.350 | — |
| Cassa nazionale notariato..... | 5.146 | 60 | 60 | 5.266 | 400 | 2.134 |
| Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti | 932 | 152 | — | 1.084 | 302 | 2.231 |
| E.N.P.A. medici | 2.659 | 118 | 11 | 2.788 | 3.527 | — |
| E.N.P.A. ostetriche | 60 | 27 | 27 | 114 | 611 | 9 |
| E.N.P.A. farmacisti | 443 | 77 | 10 | 530 | 1.444 | — |
| E.N.P.A. veterinari | 41 | 11 | — | 52 | 76 | 30 |
| Cassa nazionale previdenza assistenza geometri | 33 | 23 | — | 56 | 373 | 42 |
| Ente nazionale previdenza assistenza pittori e scultori | 38 | 5 | — | 43 | — | 8 |
| Cassa nazionale assistenza musicisti | 19 | 5 | — | 24 | — | — |
| Cassa nazionale assistenza previdenza autori drammatici | 17 | 8 | — | 25 | — | 4 |
| Cassa nazionale assistenza previdenza scrittori italiani | 23 | 4 | 3 | 30 | — | 7 |
| TOTALE enti previdenza e assistenza speciali categorie ... | 14.112 | 1.341 | 111 | 15.564 | 14.229 | 5.809 |
| Fondi aziendali (a) | 4.390 | 44 | 68 | 4.502 | 1.766 | 586 |
| TOTALE generale ... | 2.363.971 | 143.494 | 196.784 | 2.704.249 | 131.468 | 62.442 |
| TOTALE GENERALE NETTO (b) ... | 2.363.971 | 143.494 | 55.486 | 2.562.951 | 131.468 | 62.442 |

(a) Si tratta dei Fondi aziendali sostitutivi (legge 20 febbraio 1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

(b) Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio di contributi fra le gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei più importanti trasferimenti che ammontano a 141.298 milioni.

PAGINA BIANCA